



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2008**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2008

INDICE

PAGINA

RELAZIONE ANNUALE	
INFORMAZIONI GENERALI	4
ORGANI SOCIALI	
IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI	
IL MERCATO DI RIFERIMENTO	
NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO AL 31.12.2008	
EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
DATI SIGNIFICATIVI - FOCUS SUI RISULTATI DI GRUPPO	
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO	
GESTIONE DEI RISCHI	
RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE	
ALTRE INFORMAZIONI	
RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE	
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO	
INFORMAZIONI REG. CONSOB 11971/99	
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	
BILANCIO CONSOLIDATO	22
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	
NOTE ESPLICATIVE	
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REG. CONSOB	
BILANCIO DI ESERCIZIO	83
PROSPETTI CONTABILI	
NOTE ESPLICATIVE	
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REG. CONSOB	
RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	135

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2008

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario

Andrea Monorchio

Presidente

* **Alberto Azario (5)**

Consigliere Delegato

* **Giuseppe Grossi**

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* **Vincenzo Cimini (4)**

* **Cesarina Ferruzzi**

Giuseppe Gotti (1) (3)

Stefano Siglienti (2) (3)

* **Paolo Titta**

Stefano Valerio (1) (2)

* **Vittorio Ventura**

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Alberto Carrara – Presidente

Paolo Buono

Salvatore Carbone

Sindaci Supplenti

Fabio Bettoni

Alberto Volpi

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

Deloitte & Touche S.p.A.

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale
- poliarchitettura e soluzioni d'interno

L'area di consolidamento, oltre alla Sadi Servizi Industriali Spa, include le seguenti società:

- Bioagritalia Srl	70%	ITALIA
- Blu Ambiente Srl	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. Srl	100%	ITALIA
- Ecoitalia Srl	100%	ITALIA
- Green Piemonte Srl	100%	ITALIA
- La Torrazza Srl	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	GRAN BRETAGNA
- Smarin S.p.A.	90%	ITALIA
- Tekna Srl	100%	ITALIA

Il mercato di riferimento

Il mercato dei rifiuti si distingue in due macrocomparti: quello dei rifiuti urbani e quello dei rifiuti industriali. Il secondo, per dimensioni pari a quattro volte il primo, è quello in cui opera il Gruppo Sadi Servizi Industriali. I dati più recenti a disposizione sono riferibili al 2008 e si basano sulle dichiarazioni MUD fino all'anno 2006.

La quantità totale di rifiuti speciali prodotta in Italia, nel 2006, è pari a 134,7 milioni di tonnellate, di cui 125,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) e 9,2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi. (FONTE: RAPPORTO ANNUALE SUI RIFIUTI 2008 - ISPRA).

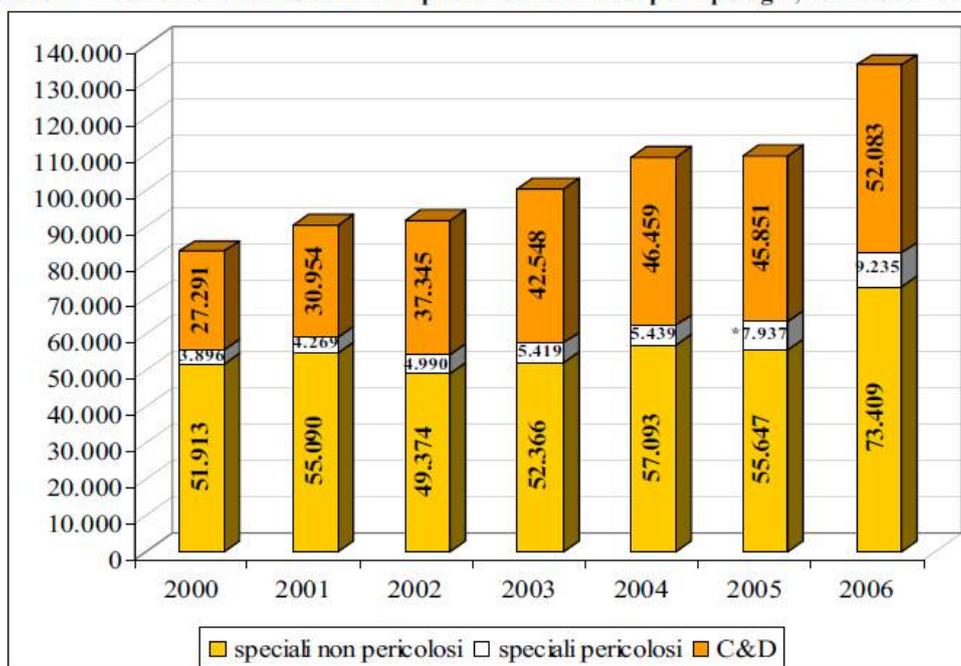
In particolare, la tabella successiva riporta i dati di produzione nazionale, anni 2005 e 2006, riferiti alle diverse tipologie di rifiuti (speciali pericolosi, non pericolosi, da C&D e non determinati)

– Produzione di rifiuti speciali nazionale (tonnellate) – anni 2005 – 2006

	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti da C&D	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi da C&D*	Produzione di rifiuti speciali con CER non determinato	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale di rifiuti speciali
2005	55.647.338	7.936.751	45.851.469	9.450	111.689	109.556.697
2006	73.409.253	9.235.407	52.082.805	-	-	134.727.465

L'analisi dei dati evidenzia, nel biennio 2005 – 2006, un incremento del 23,6% dei rifiuti speciali non pericolosi e un incremento del 16% dei rifiuti speciali.

Figura 6.1 – Produzione totale di rifiuti speciali differenziati per tipologia, anni 2000 – 2006



La produzione pro capite di rifiuti speciali, nel 2006, è pari a 1.397 kg/abitante anno (esclusi i rifiuti da costruzione e demolizione), di cui 1.241 kg/abitante anno sono rifiuti non pericolosi e 156 kg/abitante anno sono pericolosi.

In relazione al comparto delle bonifiche ambientali si riportano ancora i dati del “rapporto 2007 sulle bonifiche di Federambiente”, ultimi disponibili.

Di seguito alcuni dati di sintesi per le sole **bonifiche di interesse nazionale**:

- il totale delle aree contaminate ricadenti all'interno dei cd. siti d'interesse nazionale: 692.818 ha;
- la stima dei costi totali di bonifica dei siti d'interesse nazionale: **2.912 milioni di euro**;
- i piani di caratterizzazione realizzati: 18 (36%);
- i progetti di bonifica realizzati: 14 (28%).

Dal punto di vista normativo da segnalare il recente via libera al decreto legge “sblocca bonifiche” in cui si prevede, tra l'altro, che, nell'ambito degli strumenti di attuazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza dei Siti di Interesse Nazionale, il Ministero dell'Ambiente possa stipulare, anche con più imprese, una transazione globale per gli oneri di bonifica, ripristino e risarcimento ambientale.

Per quanto attiene invece il settore della poliarchitettura:

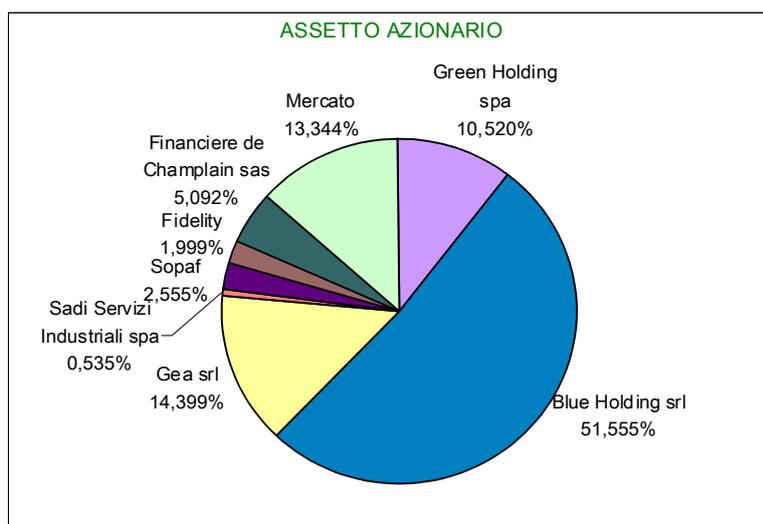
- ✓ Il **mercato italiano dei pavimenti tecnici sopraelevati** è un mercato da circa 1.200.000 metri quadrati annui, suddiviso in Grandi cantieri, Piccoli cantieri e forniture.
 - Il **mercato italiano dei controsoffitti** si divide in due filoni: (1) Soluzioni Standard (80% circa del mercato) e (2) Soluzioni Speciali (20%). I competitor sono molto diffusi e il mercato è altamente frammentato.
- ✓ I **Sistemi di segnaletica standardizzati**, per interni e per esterni, sono i sistemi specifici per la segnaletica direzionale e informativa e si suddividono in: (1) segnaletica di informazione generale; (2) segnaletica di percorso; (3) segnaletica di identificazione.

Sadi Servizi Industriali è presente in Italia oltre che con i propri addetti anche con una rete di vendita fatta di agenzie e procacciatori o clienti preferenziali che coprono sostanzialmente tutto il territorio nazionale.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2008, al capitale sociale della Società “SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.”, rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.752.365	10,520%	77,010%
Blue Holding srl	47.791.634	51,555%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	496.240	0,535%	
Sopaf	2.368.357	2,555%	22,990%
Fidelity	1.853.025	1,999%	
Financiere de Champlain sas	4.720.284	5,092%	
Mercato	12.370.052	13,344%	
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Srl e Gea Srl sono società indirettamente controllate dal Sig. Giuseppe Grossi

Al 30 dicembre 2008 il prezzo di riferimento del titolo SSI presentava una quotazione di 0,58 Euro, inferiore rispetto a quella di fine anno 2007 che invece era pari a 1,99 Euro.

Alla data del 26 marzo 2009 il titolo SSI presenta una quotazione di 0,615 Euro, superiore del 6,0% rispetto a quella della fine dell’anno 2008.

In conformità alla delibera assembleare del 24 aprile 2008, Sadi Servizi Industriali S.p.A., nell’ambito del proprio programma di buy back, ha provveduto ad acquistare, fino alla data del 31 dicembre 2008 complessivamente n. 496.240 azioni proprie, mentre invece al 26 marzo 2009 le azioni proprie in portafoglio raggiungono i 2.936.240 di unità .

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2008

Sintesi dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2008

Di seguito si espongono, al 31 dicembre 2008, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati ottenuti dal **Gruppo Sadi Servizi Industriali**.

I ricavi consolidati ammontano nel 2008 a **105.515 migliaia di Euro**. La variazione dei ricavi consolidati si attesta al +2,4% rispetto al 2007.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto consolidato di **6.631 migliaia di Euro**, dopo aver speso imposte sul reddito per 3.817 migliaia di Euro ed effettuato ammortamenti per 4.234 migliaia di Euro. Il risultato netto finale è in flessione del 16,3% rispetto a quello dell'esercizio 2007.

Il risultato operativo netto di Gruppo ammonta a **8.923 migliaia di Euro** (13.505 migliaia di Euro nel consolidato 2007), mentre il marginale operativo lordo risulta essere pari a **13.157 migliaia di Euro** (-23,5% rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente).

La contrazione del risultato è riconducibile da un lato al diverso mix operativo concretizzatosi tra un esercizio e l'altro e dall'altro all'appostazione di partite economiche non ricorrenti e del tutto straordinarie.

La posizione finanziaria netta, pari a **-13.501 migliaia di Euro**, ha registrato, rispetto alla situazione consolidata a fine 2007 (-14.488 migliaia di Euro), e, ancor più rispetto a quella recente del 30.09.2008 (pari a -25.862 migliaia di euro) un sensibile miglioramento.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ Conferimento di ramo aziendale

Alla fine di gennaio 2009 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design nella società di nuova costituzione denominata Sadi Poliarchitettura S.r.l., interamente detenuta dalla stessa Sadi Servizi Industriali S.p.A.

L'operazione di conferimento, rientrata nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del Gruppo, ha avuto l'obiettivo di conseguire una maggiore focalizzazione delle aree di business.

➤ Indagini in corso

La Procura di Milano sta indagando sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica, approfondendo l'analisi dei contratti ed il ruolo dell'amministratore delegato.

La bonifica dell'area Montecity risalente al 2004 prevedeva originariamente la conclusione dei lavori di bonifica per la fine del 2006. Il contratto era stato stipulato da un'associazione temporanea di imprese di cui l'allora Servizi Industriali S.p.A. era mandataria ed Ecoitalia Srl mandante.

L'esecuzione del contratto di appalto ha in realtà avuto termine effettivo nel primo quadrimestre 2007 e, come noto, con effetto 2 gennaio 2007 si è realizzata la fusione per incorporazione di Servizi Industriali S.p.A..

Per quanto riguarda l'altro contratto, essendo questo appena partito, la società si è adoperata affinché non vi fosse nessun effetto contabile già nel 2008 in relazione alle ipotesi investigative.

L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta investigazione che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

La società ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il comitato di controllo interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio.

Le società Sadi Servizi Industriali S.p.A ed Ecoitalia Srl, avendo preventivamente ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Capogruppo a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti oggetto di contestazione, dopo aver valutato il rischio fiscale derivante dal possibile disconoscimento di alcuni dei costi sostenuti nell'ambito di tale bonifica pruden-

zialmente quantificato in 1.630 migliaia di Euro, hanno provveduto a presentare istanza presso l'amministrazione finanziaria per l'integrazione delle relative dichiarazioni dei redditi.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'ampia e totale manleva ricevuta - nei termini sopra richiamati - ha ritenuto opportuno non procedere ad effettuare alcun accantonamento in relazione al sopra menzionato onere fiscale .

➤ **Acquisita commessa di costruzione di un nuovo impianto**

Nel mese di marzo 2009 la controllata Ecoitalia S.p.A. ha sottoscritto con la INDECO S.r.l. (appartenente al Gruppo Green Holding) un contratto per l'esecuzione di lavori e relative forniture per la realizzazione del nuovo invaso di discarica per rifiuti solidi urbani a servizio della provincia di Latina. Per l'intera esecuzione dei lavori la INDECO corrisponderà alla ECOITALIA l'importo di 12,174 milioni di Euro.

➤ **Acquisizione di nuova discarica**

In data 26 marzo 2009 la neo costituita Società Ecogreen S.r.l., detenuta al 50% dalla controllata Ecoitalia S.r.l., ha acquisito un'area di mq. 32.538 in località S. Procopio nel Comune di Barletta (BA) sulla quale insiste una autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi. La volumetria complessiva dell'invaso è di 350.000 m³ e la potenzialità globale in termini di ricavi è di ca. 40 milioni di Euro.

Dati significativi – Focus sui risultati di Gruppo

euro/1000				
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	105.515	103.018	2.497	2,4%
Valore della produzione	106.714	105.614	1.100	1,0%
Margine operativo lordo	13.157	17.192	-4.035	-23,5%
Margine operativo netto	8.923	13.505	-4.582	-33,9%
Risultato ante imposte	10.448	13.306	-2.858	-21,5%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	6.631	7.927	-1.296	-16,3%

euro/1000				
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 30.12.2007	Variazione	Variazione %
Capitale circolante netto	38.728	27.673	11.055	39,9%
Totale capitale investito	170.778	157.053	13.725	8,7%
Patrimonio netto	74.357	72.715	1.642	2,3%

euro/1000				
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-13.501	-14.488	987	-6,8%

Di seguito si sintetizzano le principali risultanze economico-finanziarie consolidate ottenute nel periodo 01.01.2008 – 31.12.2008:

- i **ricavi netti** ammontano a 105.515 migliaia di Euro con un incremento del 2,4% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- il **valore della produzione** ammonta a 106.714 migliaia di Euro con un incremento dell'1,0% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- il **marginale operativo lordo (Ebitda)** è pari a 13.157 migliaia di Euro con un decremento del 23,5% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- il **marginale operativo netto (Ebit)** è pari a 8.923 migliaia di Euro con una riduzione del 33,9% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- il **risultato prima delle imposte** è pari a 10.448 migliaia di Euro con una contrazione del 21,5% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- il **risultato netto finale** è pari a 6.631 migliaia di Euro, con un decremento del 16,3% rispetto al corrispondente dato consolidato al 31 dicembre 2007;
- la **posizione finanziaria netta** è negativa e pari a 13.501 migliaia di Euro, mentre era (negativa) per 14.488 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 e (negativa) per 25.862 migliaia di euro nel consolidato al 30 settembre 2008.

Andamento economico e finanziario

Nell'anno 2008 i ricavi netti consolidati delle attività del Gruppo hanno raggiunto i 105.515 migliaia di euro, con un incremento del 2,4% rispetto ai dati relativi al consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2007.

euro/1000				
RICAVI DELLE VENDITE NETTE	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Divisione Architettura	14.100	16.638	-2.538	-15,3%
Divisione Ambiente	91.415	86.380	5.035	5,8%
TOTALE	105.515	103.018	2.497	2,4%

I ricavi della divisione ambiente (il cui peso rispetto al totale è pari a circa l'87%) si mostrano al di sopra di quelli dell'anno precedente (+5,8%) e ciò in relazione al sensibile incremento registrato nell'area del trattamento e smaltimento dei rifiuti (+11.282 migliaia di Euro), controbilanciato, però, almeno in parte, dalla riduzione di fatturato nelle altre aree di business (bonifiche, engineering ed impiantistica, produzione di e.e).

I ricavi della divisione architettura subiscono, invece, una riduzione (-15,3%) legata oltre che alla contrazione generale di mercato, al più lento avanzamento dei lavori dei cantieri.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2008, nel complesso, si attesta sui 106.714 migliaia di euro e registra un incremento dell'1,0% rispetto al corrispondente valore del 31 dicembre 2007. Di seguito, più specificamente, vengono riportati i dati per singola divisione.

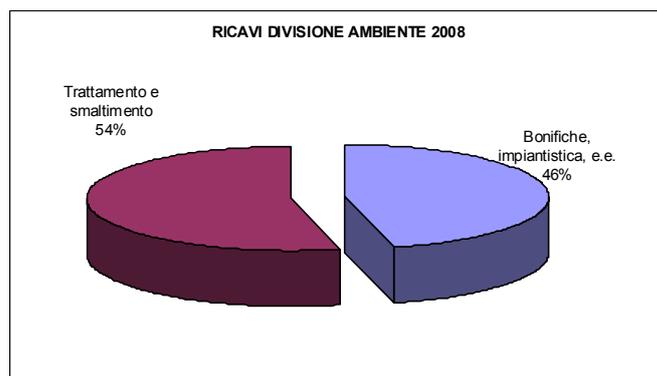
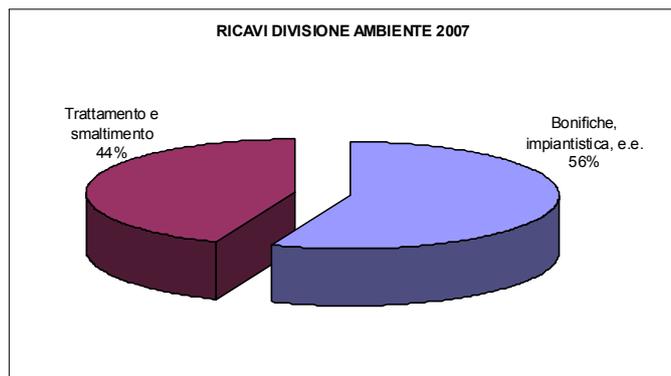
euro/1000				
VALORE DELLA PRODUZIONE	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Divisione Architettura	14.798	16.739	-1.941	-11,6%
Divisione Ambiente	91.916	88.875	3.041	3,4%
TOTALE	106.714	105.614	1.100	1,0%

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo (EBITDA), pari a **13.157 migliaia di euro**, è opportuno evidenziare che alla formazione dello stesso concorrono per **13.435 migliaia di euro** la divisione ambiente e per **-455 migliaia di euro** la divisione architettura.

La buona redditività riscontrata dal Gruppo nel suo complesso è frutto del positivo andamento del settore trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, della contribuzione (seppur marginale) apportata dal settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e della performance media risultante dalla gestione e dall'avanzamento lavori delle commesse. La redditività operativa sui ricavi netti raggiunge il 12,4% medio. Detta redditività era invece pari al 16,6% nel consolidato al 31 dicembre 2007.

Il risultato netto consolidato di Gruppo è al 31 dicembre 2008 pari a **6.631 migliaia di Euro**, contrapposto ad un risultato consolidato di +7.927 migliaia di Euro (-16,3%) al 31 dicembre 2007.

La contrazione della marginalità è da imputare in prima battuta alla diversa combinazione prodotto/area di business/mercato riscontrata nell'anno 2008 rispetto all'anno precedente: le più remunerative aree di bonifiche, engineering ed impiantistica, produzione di e.e sono state di fatto *sostituite* dalla meno remunerativa area del trattamento e smaltimento, come di seguito graficamente rappresentato.



La contrazione della marginalità è da imputare in secondo luogo ad una serie di componenti negativi di reddito aventi la caratteristica della non ripetitività:

- svalutazione di assets produttivi del comparto architettura per 576 migliaia di Euro

Il **grado di leverage**, risultante dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, è pari a **0,181**, configurando pertanto un alto grado di solidità della struttura patrimoniale.

La **posizione finanziaria netta** complessiva evidenzia un forte miglioramento nel corso del quarto ed ultimo trimestre dell'esercizio passando dai -25.862 migliaia di euro del settembre 2008 agli attuali **-13.501 migliaia di euro**. Su detta PFN influisce positivamente l'avvenuto incasso della quasi totalità dei crediti verso il Gruppo Risparmio S.p.A.

Posizione finanziaria (Euro/1000)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
A. Cassa	16.346	33
B. Altre disponibilità liquide	13.867	11.484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30.212	11.517
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.098)	(3.737)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.566)	(1.540)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(9.664)	(5.277)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	20.548	6.240
K. Debiti bancari non correnti	(32.169)	(18.082)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.880)	(2.646)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(34.049)	(20.728)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(13.501)	(14.488)

L'acquisizione ordini dell'anno 2008 è stata complessivamente di 31.348 migliaia di Euro, secondo quanto di seguito esposto.

euro/1000				
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Divisione Architettura	20.222	13.624	6.598	48,4%
Divisione Ambiente	11.126	63.159	-52.033	-82,4%
TOTALE	31.348	76.783	-45.435	-59,2%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2009 è di ca. 87 milioni di Euro.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte, mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su diverse controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La solvibilità della clientela è peraltro oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dallo sfasamento temporale che intercorre tra gli incassi e i pagamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è particolarmente soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto perlopiù operante nel mercato nazionale.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa principalmente per la gestione del rischio di interesse su finanziamenti e debiti a tasso variabile.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono unicamente interest rate swap.

Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Gli Amministratori ritengono che variazioni nei tassi di interesse non comportino variazioni significative al conto economico del gruppo pertanto ritengono non significativo procedere ad una sensitivity analysis.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Altre informazioni

Codice in materia di protezione dei dati personali

Nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente consolidato le attività indicate nel documento programmatico sulla sicurezza previsto dal Testo Unico sulla Privacy come da Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196: la società è conforme con il TUP.

Direzione e Coordinamento

La Società, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto il Consiglio è autonomo nella gestione e nel raggiungimento degli obiettivi.

Nonostante l'art. 2497 sexies c.c. preveda che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque la controlla ai sensi dell'art. 2359", l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. L'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori.

I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di amministratori indipendenti di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli amministratori esecutivi

Certificazioni e sistemi di Sicurezza – Salute – Ambiente

Il gruppo dispone di certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001: 2000, UNI EN ISO 14001: 2004, SOA, AIA. Tali certificazioni riguardano le principali attività nelle quali le singole società del gruppo sono specializzate. Nell'anno 2008 le società del gruppo che impiegano personale dipendente sono conformi in ambito della legge 626/94, così come modificato ed integrato dalle disposizioni del D.Lgs. 123/07, 125/2001 e 81/2008 e più in generale per quanto riguarda l'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro aziendali e presso le sedi dei propri clienti. L'adeguamento è stato necessario, pur non rientrando esplicitamente nella legge sulla sicurezza, per prevenire e limitare la probabilità di infortuni su attività ad elevato ri-

schio. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 e di conseguenza non sono state inflitte sanzioni o pene alla società.

Progetto D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2007 la società Capogruppo ha adottato il "Modello di organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 2001: "Disciplina della responsabilità amministrativa per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da soggetti che all'interno della struttura aziendale rivestono funzioni di rappresentanza o di direzione, nonché da persone sottoposte alla vigilanza degli stessi".

Nel corso dell'esercizio si è avviato l'iter di implementazione ed adeguamento del modello.

Corporate governance

Per quanto riguarda il modello di corporate governance adottato dalla società si rinvia alla apposita relazione allegata.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nell'anno 2008, pari a 8.639 migliaia di euro (7.171 migliaia di euro nell'anno 2007), hanno interessato prevalentemente (5.000 migliaia di euro c.a.) la continuazione dei lavori sull'immobile sito in Segrate (MI) via Cassanese n. 45, che nel mese di gennaio 2009 è stato adibito a sede del gruppo. Altri investimenti sono stati destinati dalla capogruppo e dalle controllate all'adeguamento delle strutture operative alle normative vigenti nonché al potenziamento degli impianti impiegati nei processi produttivi.

Ricerca – Sviluppo - Applicazione

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo precompetitivo che rivestano carattere significativo per l'andamento del gruppo.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Personale	Valori medi	
	2008	2007
Dirigenti	8	11
Quadri	15	13
Impiegati	103	105
Operai	85	118
Totale	211	247

I dipendenti della Società sono diminuiti nel corso dell'anno passando da 247 unità del 31 Dicembre 2007 a 211 unità del 31 Dicembre 2008, principalmente a seguito della riorganizzazione in atto nel comparto architettura.

Il costo del lavoro nell'esercizio è stato di circa 10.022 migliaia di euro (10.453 migliaia di euro nel 2007) con un decremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente del 0,43%. L'indennità di fine rapporto ammonta a circa 590 migliaia di euro (273 migliaia di euro nel 2007) che, al netto degli utilizzi degli anticipi di legge, porta il fondo stesso ad un totale di 2.033 migliaia di euro (2.595 migliaia di euro nel 2007).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola. Inoltre non si sono verificate malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'anno la società ha effettuato importanti attività nell'ambito della sicurezza del personale come indicato nella parte "Certificazioni e sistemi di sicurezza-salute-ambiente".

Evoluzione prevedibile della gestione

Proseguirà anche nel 2009 l'attenzione del Gruppo per l'efficienza operativa. Si tenderà a consolidare l'importante crescita che, nell'ultimo periodo, ha interessato l'area del trattamento e smaltimento rifiuti industriali, facendo sì, al contempo, di riportare al ruolo di preminenza il settore delle bonifiche ambientali, penalizzato nel corso del 2008 da qualche lentezza operativa. In particolare si conta di dare forte impulso a quelle commesse di bonifica e di impiantistica già acquisite e cantierabili che potranno tradursi in ricavi per il 2009.

Dal punto di vista normativo da segnalare il recente via libera al decreto legge "sblocca bonifiche" in cui si prevede, tra l'altro, che, nell'ambito degli strumenti di attuazione di interventi di bonifica e messa in sicurezza dei Siti di Interesse Nazionale, il Ministero dell'Ambiente possa stipulare, anche con più imprese, una transazione globale per gli oneri di bonifica, ripristino e risarcimento ambientale.

Per quanto attiene il comparto della poliarchitettura nel corso del 2009 si punta ad affrontare la crisi del settore edilizia con lo sviluppo e la definizione di nuove linee di prodotto nei settori della segnaletica, dei controsoffitti in gesso e metallo e soprattutto delle facciate, rinnovando così la gamma prodotti per cui SADI è conosciuta, forti anche di un portafoglio ordini al 31.12.2008 di 14.362 migliaia di Euro e di un trend di acquisizione che, seppur in una situazione contingente di mercato critica, appare nei primi 3 mesi del 2009 abbastanza allineato a quanto sviluppato nel corso del primo trimestre 2008.

Grande peso nella composizione del fatturato avrà il settore facciate, che rappresenta una linea di prodotto in crescita in un mercato non ancora saturo, nel quale SADI nel corso del 2009 si presenterà con nuove soluzioni tecniche e di prodotto. Di rilievo in questo settore, nei primi mesi del 2009, i lavori acquisiti con Autostrade per l'Italia SpA - Centro Direzionale Firenze Nord (circa 120 migliaia di Euro) e con Impresa Pellegrini di Cagliari - cantiere centrale Elettrica di Conversione Terna di Fiumesanto del valore di circa 1.850 migliaia di Euro.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e deleghe conferite agli amministratori

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DACRM97001574 del 20 febbraio 1997, la composizione del Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. al 31 dicembre 2008 era la seguente: Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Giuseppe Grossi (Consigliere delegato), Vincenzo Cimini (Consigliere), Cesarina Ferruzzi (Consigliere), Giuseppe Gotti (Consigliere), Stefano Siglienti (Consigliere).

re), Paolo Titta (Consigliere), Vittorio Ventura (Consigliere), Franco Castagnola (Consigliere), Stefano Valerio (Consigliere).

In data 19 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A., a seguito delle dimissioni dei Consiglieri dott.ssa Cesarina Ferruzzi, sig. Paolo Titta e dott. Vittorio Ventura, ha cooptato in seno al Consiglio i signori: ing. Pier Giorgio Cominetta, ing. Alberto Scaccabarozzi e dott. Daniele Semenzato.

I nuovi Consiglieri, dichiaratisi non indipendenti, rimarranno in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Al Consigliere delegato Sig. Giuseppe Grossi sono attribuiti tutti i pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione delle seguenti operazioni: compravendita di aziende e rami d'azienda, conferimento d'azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, di acquisto e vendita di immobili, l'apertura o la chiusura di sedi o stabilimenti.

Specifiche deleghe operative sono attribuite al Consigliere Vincenzo Cimini e al Consigliere Daniele Semenzato.

Informazioni ai sensi dell'Art. 79 Reg. CONSOB n. 11971/99 del 14.05.1999

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Sadi Servizi Industriali o nelle società da essa controllate dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale nonché dai dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971/1999

nominativo	società partecipata	azioni possedute alla fine del 2007			azioni acquistate nel 2008			azioni vendute 2008			azioni possedute alla fine del 2008		
		numero	possesso		numero	possesso		numero	possesso		numero	possesso	
			tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)
Andrea Monorchio	Sadi												
Alberto Azario	Sadi	515.000	15.000	500.000	129.105	31.105	98.000	-	-	-	644.105	46.105	598.000
Giuseppe Grossi	Sadi	70.016.195		70.016.195	875.847		875.847				70.892.042		70.892.042
Franco Castagnola	Sadi												
Vincenzo Cimini	Sadi												
Cesarina Ferruzzi	Sadi												
Giuseppe Gotti	Sadi												
Stefano Siglienti	Sadi												
Paolo Titta	Sadi												
Stefano Valerio	Sadi												
Vittorio Ventura	Sadi												
Piergiorgio Cominetta	Sadi												
Daniele Semenzato	Sadi												
Alberto Scaccabarozzi	Sadi												
Alberto Carrara	Sadi												
Salvatore Carbone	Sadi												
Paolo Buono	Sadi												

a) piena proprietà, nuda proprietà, usufrutto, ecc.

b) diretto, ovvero indiretto (cioè detenute dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori, da interposta persona, società controllata, società fiduciaria)

Le imprese del Gruppo

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Sadi Servizi Industriali S.p.A.	Segrate	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)							
Ecoitalia Srl	Segrate	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Segrate	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagricitalia	Segrate	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Segrate	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Segrate	Italia	90	EUR	100%	Sadi S.p.A.	80%
						Ecoitalia Srl	20%
Tekna Srl	Segrate	Italia	10	Eur	100%	Sadi S.p.A.	15%
						Ecoitalia Srl	85%
Smarin SpA	Segrate	Italia	250	Eur	90%	Ecoitalia Srl	60%
						Tekna Srl	30%
Bluambiente Srl	Segrate	Italia	50	Eur	100%	Sadi S.p.A.	20%
						Ecoitalia Srl	80%

Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2008 e proposta di destinazione dell'utile

Il progetto di bilancio 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 28 aprile 2008 in I^a convocazione e in II^a convocazione per il 29 aprile 2008.

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 3.707.327,05 .

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.707.327,05 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 185.366,36
- agli Azionisti un dividendo pari a 0,020 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 1.794 migliaia di Euro circa.
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 4 giugno 2009, con stacco cedola il 1 giugno 2009, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Milano, 27 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alberto Azario

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31/12/2008

(Valori in Migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA'	NOTE	31/12/2008 Consolidato	31/12/2007 Consolidato
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	(1)	46.411	42.038
Immobilizzazioni immateriali	(2)	22.418	22.588
Partecipazioni	(3)	841	841
Altre immobilizzazioni finanziarie	(4)	1.250	1.250
Attività per imposte anticipate	(5)	1.712	1.058
Altre attività non correnti	(5)	3.705	3.726
<u>Totale attività non correnti</u>		76.337	71.501
Attività correnti			
Rimanenze	(6)	7.209	9.607
Crediti Commerciali	(7)	49.662	57.036
Crediti tributari	(8)	4.812	3.969
Altre attività a breve termine	(9)	2.546	3.423
Banca e disponibilità liquide	(10)	30.212	11.517
<u>Totale attività correnti</u>		94.441	85.552
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		170.778	157.053

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	NOTE	31/12/2008 Consolidato	31/12/2007 Consolidato
Patrimonio netto	(11)		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserva da sovrapprezzo azioni		24.547	24.547
Riserva legale		1.318	1.128
Altre riserve		(1.359)	(154)
Utili (Perdite) portate a nuovo		(3.471)	(9.035)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza del gruppo		6.593	7.890
Totale patrimonio netto di competenza del gruppo		75.832	72.580
Capitale e riserve di terzi		120	98
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi		38	37
Patrimonio netto di Terzi		158	135
Patrimonio netto totale		75.990	72.715
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	(12)	34.049	20.728
Fondi per rischi ed oneri	(13)	3.003	3.136
Fondo TFR	(14)	2.023	2.595
Totale passività non correnti		39.075	26.459
Passività correnti			
Debiti verso banche a breve termine	(15)	8.098	3.737
Debiti commerciali	(16)	36.651	40.574
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(17)	607	707
Debiti tributari	(18)	1.185	4.693
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	(19)	574	541
Altre passività correnti	(20)	8.598	7.627
Totale passività correnti		55.713	57.879
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		170.778	157.053

CONTI D'ORDINE	31/12/2008 Consolidato	31/12/2007 Consolidato
Garanzie, Fideiussioni, Avalli e impegni	210.653	126.055
Garanzie reali	23.600	23.600
Rischi fiscali	1.630	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	234.253	149.655

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	NOTE	31/12/2008 Consolidato	31/12/2007 Consolidato
Valore della produzione			
Vendite nette	(22)	105.515	103.018
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	(23)	268	(401)
Variazione lavori in corso	(24)	109	(621)
Altri ricavi	(25)	822	3.618
<u>Totale valore della produzione</u>		106.714	105.614
Acquisti materie prime, semilav. Ecc.	(26)	9.753	11.700
Variazione magazzino materie prime e semilav	(27)	2.766	(3.707)
Prestazioni di servizi	(28)	65.771	65.532
Costi del personale	(29)	10.022	10.463
Altri costi operativi ed accantonamenti	(30)	5.245	4.434
<u>Margine operativo lordo</u>		13.157	17.192
Ammortamenti immob. Immateriali	(31)	72	124
Ammortamenti immob. materiali	(32)	4.162	3.563
<u>Margine operativo netto</u>		8.923	13.505
Proventi / (Oneri) finanziari	(33)	1.231	(465)
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	(34)	294	266
<u>Risultato prima delle imposte</u>		10.448	13.306
<i>Imposte sul reddito:</i>			
- Correnti	(35)	3.705	3.049
- anticipate / (differite)	(36)	112	2.330
Utile netto complessivo		6.631	7.927
Utile (Perdita) di competenza di terzi		38	37
Utile (Perdita) di competenza del gruppo		6.593	7.890

Indicatori per azione	31/12/2008	31/12/2007
	Consolidato	Consolidato
Risultato netto complessivo	0,07112190	0,085512
Numero azioni prese a riferimento	92.700.000	92.700.000
Risultato netto complessivo escluse azioni proprie	0,0718708	
Numero azioni escluse azioni proprie	92.262.760	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2008	31.12.2007
INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	6.240	(16.083)
Flussi di cassa dall'attività caratteristica		
Utile (perdita) del periodo	6.631	7.927
Ammortamenti e svalutazioni	4.234	3.687
Incremento (decremento) fondo TFR	(573)	(676)
Perdite da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Utile da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	32	(11)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(133)	(949)
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.398	(1.855)
Decremento (incremento) dei crediti	7.374	(1.911)
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	34	5.140
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.923)	4.654
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.630)	(984)
Totale	13.444	15.022
Flussi di cassa dall'attività di investimento		
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(8.639)	(7.171)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	170	(144)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	481
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(632)	(980)

Totale	(9.101)	(7.814)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	13.321	15.115
Distribuzione di dividendi	(1.159)	0
Variazione del patrimonio netto di terzi	(15)	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.182)	0
Totale	9.965	15.115
Flusso di cassa netto	14.308	22.323
Indebitamento netto finale	20.548	6.240

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	11.517	2.807
Indebitamento finanziario corrente iniziale	(5.277)	(19.890)
Crediti finanziari a breve termine	0	1.000
Indebitamento netto iniziale	6.240	(16.083)

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio alla fine dell'esercizio	30.212	11.517
Indebitamento finanziario corrente finale	(9.664)	(5.277)
Crediti finanziari a breve termine	0	0
Indebitamento netto finale corrente	20.548	6.240

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Ri-serve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2006	5.356	3.733	468	(32)	0	(4.857)	4.668
Variazioni 2007							
<i>Effetto della fusione</i>	42.848	24.547	1.128		(8.302)		60.221
Risultato dell'esercizio precedente		(3.733)	(468)		(656)	4.857	
Riserva di traduzione				125			125
Versamenti a copertura perdite							
Distribuzione dividendi							
Utili/(perdite) attuariali IAS 19					4		4
Altri movimenti				(248)	(80)		(328)
Risultato dell'esercizio						7.890	7.890
Saldi al 31/12/2007	48.204	24.547	1.128	(155)	(9.034)	7.890	72.580

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Ri-serve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2007	48.204	24.547	1.128	(155)	(9.034)	7.890	72.580
Variazioni 2008							
Risultato dell'esercizio precedente			190		6.541	(6.731)	
Riserva di traduzione				395			395
Acquisto di azioni proprie				(406)			(406)
Versamenti a copertura perdite							
Distribuzione dividendi						(1.159)	(1.159)
Utili/(perdite) hedge accounting				(1.193)			(1.193)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19					22		22
Altri movimenti					(1.000)		(1.000)
Risultato dell'esercizio						6.593	6.593
Saldi al 31/12/2008	48.204	24.547	1.318	(1.359)	(3.471)	6.593	75.832

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Patrimonio Netto al 31.12.2008	Utile del periodo al 31.12.2008
Come da situazione Bilancio Separato di Sadi Servizi Industriali S.p.A.	79.609	3.707
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	(2.089)	2.526
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	-1.688	360
Totale	75.832	6.593
Quota di terzi	158	38
Totale bilancio consolidato	75.990	6.631

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31/12/2008 CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2008 Consolidato	Di cui parti corre- late	% di inciden- za	31/12/2007 Consolidato	Di cui parti corre- late	% di inciden- za
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	76.337	1.250	1,64%	71.501	3.530	4,94%
Attività correnti	94.441	5.762	6,10%	85.552	12.987	15,18%
TOTALE ATTIVITA'	170.778			157.053		
Patrimonio netto totale	75.990			72.715		
Passività non correnti	39.075		0,00%	26.459		0,00%
Passività correnti	55.713	8.472	15,21%	57.879	7.867	13,59%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	170.778			157.053		

	31/12/2008 Consolidato	Di cui parti corre- late	% di inciden- za	31/12/2007 Consolidato	Di cui parti corre- late	% di inciden- za
CONTO ECONOMICO						
Valore della produzione	106.714	20.455	19,17%	105.614	12.326	11,67%
Costi della produzione	93.557	14.661	15,67%	88.422	12.536	14,18%
Margine operativo lordo	13.157			17.192		
Margine operativo netto	8.923			13.505		
Risultato prima delle imposte	10.448			13.306		
Utile netto complessivo	6.631			7.927		

RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31/12/2008

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in Migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2008	Di cui parti correlate	31.12.2007
INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	6.240		(16.083)
Flussi di cassa dall'attività caratteristica			
Utile (perdita) del periodo	6.631		7.927
Ammortamenti e svalutazioni	4.234		3.687
Incremento (decremento) fondo TFR	(573)		(676)
Perdite da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0		0
Utile da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0		0
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	32		(11)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(133)		(949)
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>	0		
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.398		(1.855)
Decremento (incremento) dei crediti	7.374	7.225	(1.911)
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	34		5.140
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.923)	605	4.654
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.630)		(984)
Totale	13.444		15.022
Flussi di cassa dall'attività di investimento			
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(8.639)	(1.830)	(7.171)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	170		(144)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0		481
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(632)		(980)
Totale	(9.101)		(7.814)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria			
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	13.321		15.115
Distribuzione di dividendi	(1.159)	(875)	0

Variazione del patrimonio netto di terzi	(15)		0
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.182)		0
Totale	9.965		15.115
Flusso di cassa netto	14.308		22.323
Indebitamento netto finale	20.548		6.240

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	11.517		2.807
Indebitamento finanziario corrente iniziale	(5.277)	(800)	(19.890)
Crediti finanziari a breve termine	0		1.000
Indebitamento netto iniziale	6.240		(16.083)

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio alla fine dell'esercizio	30.212		11.517
Indebitamento finanziario corrente finale	(9.664)	(800)	(5.277)
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Indebitamento netto finale corrente	20.548		6.240

Informazioni generali

Sadi Servizi industriali S.p.a è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso l'ufficio del Registro di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45, in data 21 gennaio 2009 con delibera del Consiglio d'Amministrazione assunta ai sensi dell'art 3 del vigente statuto sociale la società ha trasferito la sede da Milano via dei Missaglia n.97 a Segrate.

L'azionista di controllo è il sig. Giuseppe Grossi, il quale controlla indirettamente le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Srl Gea Srl e la stessa Sadi Servizi Industriali S.p.A, quest'ultime titolari alla del 31 dicembre 2008 del 77,010% del capitale sociale di Sadi Servizi Industriali S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Criteri di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato al 31.12.2008 sono stati applicati i principi contabili (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario a livello globale che interessa da qualche mese l'intero sistema internazionale, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schema e informativa di bilancio contenute nelle disposizioni emesse dalla Consob con la Comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato 2008 è oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi eventualmente corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Di seguito si fornisce informazione a riguardo dei flussi finanziari generati da:

- pagamento/incassi di interessi (positivi per 272 migliaia di euro);
- incasso di dividendi (positivi per 294 migliaia di euro);
- pagamento/incasso di imposte (negativi per 5.686 migliaia di euro).

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, partendo dal Patrimonio Netto del Gruppo Sadi Servizi industriali S.p.A. all'1.1.2008, sono riportate le variazioni intervenute per:

- la destinazione del risultato di periodo della Capogruppo e delle società del gruppo;
- gli eventuali effetti derivanti da cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico consolidato, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Nell'adozione degli schemi non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui allo IAS 1.

I principi contabili sono stati applicati uniformemente, ai fini del bilancio consolidato, da tutte le società del Gruppo.

Il consolidato 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009 che ne ha dato l'autorizzazione alla pubblicazione.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Il perimetro di consolidamento, oltre che da Sadi Servizi Industriali Spa, è composto dalle seguenti società:

- | | | |
|--------------------|-----|--------|
| - Bioagritalia Srl | 70% | ITALIA |
|--------------------|-----|--------|

- Blu Ambiente Srl	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. Srl	100%	ITALIA
- Ecoitalia Srl	100%	ITALIA
- Green Piemonte Srl	100%	ITALIA
- La Torrazza Srl	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Smarin S.p.A.	90%	ITALIA
- Tekna Srl	100%	ITALIA

A partire dall'esercizio 2009 sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento la società neocostituita ECOGREEN S.P.A e la società SADI POLIARCHITETTURA SRL nata dall'operazione di conferimento del ramo di azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") che ha avuto effetto dal 1 Febbraio 2009.

L'operazione di conferimento è stata posta in essere con la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business e si ritiene consentirà una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non verrà in alcun modo mutato da tale operazione.

L'operazione di conferimento è stata eseguita mediante l'aumento di capitale della SADI POLIARCHITETTURA S.r.l. pari ad euro 3.990 migliaia, oltre sovrapprezzo pari ad euro 4.641 migliaia, al servizio del conferimento del menzionato ramo d'azienda, interamente sottoscritto e liberato dal Socio Unico Sadi Servizi Industriali S.p.A.. L'ammontare dell'aumento di capitale e del sovrapprezzo è stato determinato contabilizzando il conferimento al book value, con riferimento alla situazione patrimoniale della società conferente al 30 Settembre 2008.

Per effetto del conferimento Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il ramo a decorrere dal 1 Febbraio 2009, come individuate nella situazione contabile di riferimento al 30 Settembre 2008. Sadi Servizi Industriali S.p.A. si è impegnata a conguagliare monetariamente quei valori che risultassero difformi in conseguenza delle operazioni intercorse tra la data di riferimento della stima (30 Settembre 2008) e la data di effetto, in modo che il valore netto del conferimento rimanga immutato.

Tale conferimento non comporta effetti economici, patrimoniali e finanziari a livello consolidato, né nel bilancio di esercizio della conferente redatto in conformità con i principi contabili IAS/IFRS.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo e eventualmente svalutate per perdite di valore.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 - Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo:

In data 3 luglio 2008 l’IFRIC ha emesso l’interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un’impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l’*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L’interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un’impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L’interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L’emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L’emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un’obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall’Unione Europea);

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).

NOTE ILLUSTRATIVE DELLE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni materiali

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le attività il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Immobili industriali	4% -7%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti e macchinari specifici	10% -15,5%
Attrezzatura varia e minuta	25% - 45%
Automezzi	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Macchine operative	25%
Impianti di depurazione	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%

Le migliorie su beni di terzi in locazione finanziaria sono ammortizzate sulla base dell'aliquota di ammortamento di pertinenza del bene cui esse si riferiscono.

La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 come illustrato nella nota "perdita di valore delle attività".

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.

- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se successivamente vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

Nel caso di aggregazioni aziendali la contabilizzazione avviene applicando il metodo dell'acquisto. In tale situazione le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza, se positiva, fra il costo d'acquisto e la quota di pertinenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale a vita indefinita. L'avviamento derivante da aggregazione aziendali non è ammortizzato, ma viene sottoposto a verifiche periodiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazioni dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Se il valore recuperabile dell'attività risulta inferiore al suo valore netto contabile, il valore dell'attività viene ridotto al suo valore recuperabile. Nel caso in cui le ragioni della riduzione di valore operate in esercizi precedenti vengono meno, le attività, ad eccezione dell'avviamento, vengono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Pertanto il riconoscimento dei ricavi e costi delle commesse avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. Tale criterio prevede che i ricavi contrattuali e i costi siano riconosciuti come costi e ricavi nel conto economico del periodo nel quale l'opera viene realizzata. Il metodo utilizzato per la determinazione della percentuale di completamento è il cost to cost, applicando al complessivo ricavo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione.

Benefici per i dipendenti

Per le società appartenenti al perimetro di consolidamento aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Per quanto riguarda invece la società capogruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.a., in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il *current service cost* che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti e, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”, l’*interest cost* che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d’importo pari al TFR.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI, DEI PROVENTI E DEI COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione vengono contabilizzati a fronte dei lavori eseguiti e accettati attraverso S.A.L. riconosciuti dai committenti. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “debiti tributari”. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d’imposta. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza economico temporale viene realizzato per mezzo delle appostazioni di Ratei e Risconti attivi e passivi. L’iscrizione dei Risconti passivi per differimento ricavi da conferimento rifiuti da lavorare (in giacenza alla chiusura dell’esercizio) è basata su stime prudenziali effettuate da parte degli amministratori, basate su elementi e conoscenze tecniche supportate da informazioni ottenute dal sistema gestionale.

LEASING

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del Contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dalla proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è esposta nello stato patrimoniale fra i debiti. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi.

Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi di credito e finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di tasso di interesse che può derivare dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio dei tassi di interesse e gestisce tale rischio anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati; in questo senso l'uso di strumenti finanziari derivati, come meglio si dirà oltre, è riservato alla gestione dell'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento, quale strumento di copertura e, nel caso, della natura della transazione coperta.

Allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata; per tale motivo, pur essendo stati sottoscritti con finalità di copertura, ma non ricorrendo i presupposti di cui allo IAS 39, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono stati iscritti immediatamente a conto economico sino alla data del 30 settembre 2008. A partire da tale data infatti i contratti di Interest Rate Swap (IRS), sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere, sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39. I test di efficacia retrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data tutti gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati con il metodo dell' hedge accounting.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I debiti ed i crediti in valuta extra Euro sono esposti al cambio puntuale della data di chiusura dell'esercizio.

USO DI STIME

La redazione della situazione economico-patrimoniale e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di fine periodo. Tali stime sono basate su ipotesi ritenute ragionevoli, date le informazioni note al momento dell'effettuazione delle stime stesse, su esperienze passate e su giudizi complessivi. Gli Amministratori procedono periodicamente alla revisione di tali stime. Ogni variazione ad esse apportata si riflette

nel conto economico del periodo in cui avviene la suddetta revisione, se questa influenza solo tale periodo, o anche sui periodi successivi se l'impatto di tale revisione influenza anche gli esercizi futuri.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 46.411 migliaia di euro.

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita principalmente dal fabbricato di Liscate e dei relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 3.551 migliaia di euro, dagli stabilimenti Sadi S.I. Spa di Orgiano, Pianezze e Orbassano per complessivi 2.553 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia Srl, Green Piemonte Srl, La Torrazza Srl ed Ecoitalia Srl, per complessivi 1.924 migliaia di euro.

Il dettaglio del valore contabile del fabbricato in Liscate di Cogiri Srl oggetto di leasing finanziario è riportato nel prospetto seguente (in migliaia di Euro):

- Costo storico	3.100
- Fondo ammortamento	(419)
Valore netto contabile	<u>2.681</u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing:

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	31
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Sadi Servizi Industriali per 4.278 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 2.371 migliaia di euro, dall'impianto di Liscate per 1.733 migliaia di euro gestito da Co.gi.ri Srl, da altri cespiti per 1.506 migliaia di euro.

Con riferimento alla discarica rifiuti non pericolosi di proprietà della controllata SI Green UK si da atto che con deliberazione n. TP3835LV lo scorso dicembre l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione di un nuovo impianto della volumetria complessiva pari ad 815 mila metri cubi.

Il dettaglio del valore contabile dell'impianto di Liscate gestito da Co.gi.ri Srl oggetto di leasing finanziario, è riportato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

- Costo storico	2.900
- Fondo ammortamento	(1.958)
Valore netto contabile	<u>942</u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing :

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	29
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono principalmente costituite da una discarica ubicata nel comune di Torrazza Piemonte per 8.442 migliaia di euro circa e da un complesso immobiliare ubicato nel comune di Segrate, per 16.301 migliaia di euro circa, di proprietà rispettivamente di La Torrazza Srl e di Ecoitalia Srl.

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2007	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2008
Terreni e fabbricati	11.450	1.047	191	0	12.688
Impianti e macchinari	37.648	1.149	(719)	(34)	38.044
Attrezzature industr. e comm.li	7.495	676	(1)	(317)	7.853
Altre immobilizzazioni materiali	285	35	0	(11)	309
Immob. materiali in corso e acconti	20.499	7.185	(216)	(689)	26.779
Totale generale	77.377	10.092	(745)	(1.051)	85.673
Ammortamenti	Consolidato 31/12/2007	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2008
Terreni e fabbricati	3.972	622	67	0	4.661
Impianti e macchinari	25.293	2.467	(415)	(18)	27.327
Attrezzature industr. e comm.li	5.858	621	0	(269)	6.210
Altre immobilizzazioni materiali	216	28	2	(9)	237
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	(1)	0	(1)
Totale generale	35.339	3.738	(347)	(296)	38.434
Valore netto	Consolidato 31/12/2007	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2008
Terreni e fabbricati	7.478	1.047	124	622	8.027
Impianti e macchinari	12.355	1.133	(1.134)	2.467	9.887
Attrezzature industr. e comm.li	1.637	628	(1)	621	1.643
Altre immobilizzazioni materiali	69	33	2	28	76
Immob. materiali in corso e acconti	20.499	6.496	(217)	0	26.778
Totale generale	42.038	9.337	(1.226)	3.738	46.411

Costo storico	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Terreni e fabbricati	2.775	7.084	626	974	(8)	11.451	9.859
Impianti e macchinari	9.073	25.317	2.643	631	(17)	37.647	34.390
Attrezzature industr. e comm.li	1.605	5.250	830	156	(347)	7.494	6.855
Altre immobilizzazioni materiali	1.767	(1.475)	12	(12)	(6)	286	292
Immob. materiali in corso e acconti	5	17.354	3.880	(5)	(736)	20.498	17.359
Totale generale	15.225	53.530	7.991	1.744	(1.114)	77.376	68.757

Ammortamenti	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Terreni e fabbricati	1.160	2.205	421	190	(3)	3.973	3.365
Impianti e macchinari	6.743	15.757	2.535	261	(3)	25.293	22.500
Attrezzature industr. e comm.li	1.350	4.149	579	65	(286)	5.857	5.499
Altre immobilizzazioni materiali	1.318	(1.119)	28	(7)	(5)	215	199
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale generale	10.571	20.992	3.563	509	(297)	35.338	31.563

Valore netto	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Terreni e fabbricati	1.615	4.879	621	784	421	7.478	6.494
Impianti e macchinari	2.330	9.560	2.629	370	2.535	12.355	11.890
Attrezzature industr. e comm.li	255	1.101	769	91	579	1.637	1.356
Altre immobilizzazioni materiali	449	(356)	11	(5)	28	70	93
Immob. materiali in corso e acconti	5	17.354	3.144	(5)	0	20.498	17.359
Totale generale	4.654	32.538	7.174	1.235	3.563	42.038	37.194

Tra gli impianti e macchinari è ricompreso il valore dell'impianto di verniciatura e depurazione dell'aria in capo a Sadi Servizi Industriali S.p.A; per lo stesso in data 8 gennaio 2009, in vista della redazione del bilancio d'esercizio, la società ha proceduto a far redigere una perizia di valutazione dal geometra Sig. Mario Cereda. Da tale valutazione peritale è emerso quale valore dell'impianto l'importo di 400 migliaia di euro a fronte di un valore contabile complessivamente ammontante ad 824 migliaia di euro; per tale ragione la società ha ritenuto opportuno effettuare una svalutazione dell'impianto per complessivi 424 migliaia di euro, creando un apposito fondo svalutazione, in modo da allineare il costo iscritto in bilancio con l'effettivo valore di funzionamento.

(2) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2007	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2008
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	117	8	0	0	125
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	627	16	0	0	643
Avviamento da consolidamento	8.853	0	0	0	8.853
Avviamento da fusione	13.332	0	0	0	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	61	2	(62)	0	1
Altre immobilizzazioni immateriali	441	2	(129)	1	315
Totale generale	23.431	28	(191)	1	23.269

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2007	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2008
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	73	14	(1)	0	86
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	516	54	0	0	570
Avviamento da consolidamento	0	0	0	0	0

Avviamento da fusione	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	256	4	(65)	0	195
Totale generale	845	72	(66)	0	851
Valore netto	Consolidato 31/12/2007	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2008
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	44	8	1	14	39
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	111	16	0	54	73
Avviamento da consolidamento	8.853	0	0	0	8.853
Avviamento da fusione	13.332	0	0	0	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	61	2	(62)	0	1
Altre immobilizzazioni immateriali	185	3	(64)	4	120
Totale generale	22.586	29	(125)	72	22.418

Costo storico	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	66	51	0	0	117	66
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	127	415	84	2	0	628	542
Avviamento da consolidamento	0	8.856	0	0	0	8.856	8.856
Avviamento da fusione	0	13.332	0	0	0	13.332	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	63	1	(1)	0	63	63
Altre immobilizzazioni immateriali	0	1.796	8	(1.518)	0	286	1.796
Totale generale	127	24.528	144	(1.517)	0	23.282	24.655
Ammortamenti	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	61	12	0	0	73	61
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	102	343	72	0	0	517	445
Avviamento da consolidamento	0	0	3	0	0	3	0
Avviamento da fusione	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	64	37	0	0	101	64
Totale generale	102	468	124	0	0	694	570
Valore netto	SADI S.P.A. 31/12/2006	Effetti fusione	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2007	Consolidato 31/12/2006
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	5	51	0	12	44	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25	72	84	2	72	111	97
Avviamento da consolidamento	0	8.856	0	0	3	8.853	8.856
Avviamento da fusione	0	13.332	0	0	0	13.332	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	63	1	(1)	0	63	63
Altre immobilizzazioni immateriali	0	1.732	8	(1.518)	37	185	1.732
Totale generale	25	24.060	144	(1.517)	124	22.588	24.085

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono a concessioni, licenze ed altri beni immateriali, trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 112 migliaia di euro.

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale di 22.184 migliaia di euro.

La voce comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), e rappresenta il maggior valore pagato per "l'acquisizione" rispetto al patrimonio

netto di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il “razionale di acquisto” finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla divisione ambiente e quanto a 1.332 migliaia di euro alla divisione architettura. Tale maggior valore, allocato ad avviamento è stato sottoposto positivamente a test di impairment (IAS 36) in occasione della predisposizione del presente bilancio.

Quanto ad euro 8.853 migliaia (avviamento da consolidamento), l'avviamento corrisponde alla differenza positiva tra costo di acquisto delle partecipazioni detenute nelle società consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Esso scaturisce principalmente da acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri Srl (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini di definizione del perimetro di fusione.

L'avviamento è stato assoggettato al test di impairment (valore recuperabile) al 31 dicembre 2008 come richiesto dallo IAS 36 “Impairment of Assets”. Il valore recuperabile dell'avviamento è sempre superiore al suo valore contabile. Al 31 dicembre 2008 i flussi utilizzati nella stima del valore recuperabile dell'avviamento sono quelli previsti da parte del management e risultanti dal piano triennale 2007- 2009 e delle successive rivisitazioni ed aggiornamenti mediante attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tali flussi sono stati espressi al netto di una remunerazione normale delle attività ed il loro valore capitalizzato è stato confrontato con il valore contabile dell'avviamento. Tale criterio si fonda sulla capitalizzazione dei sovraredditi medi normali che le cash generating unit sono in grado di generare. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, sono stati stimati per ciascuna unità i valori attuali dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti i diversi complessi aziendali rappresentanti le aree di business riferiti al periodo di pianificazione aziendale (2009/2011), nonché un terminal value (oltre l'orizzonte dei 3 anni), stimato, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività in parola, determinando un flusso di cassa operativo perpetuo, opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di regolare esercizio aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero ($g=0\%$ nominale annuo) e un coefficiente di reinvestimento pari al 30% nominale annuo per la divisione architettura e al 20% per la divisione ambiente.

I tassi di attualizzazione, coerentemente con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), nelle seguenti misure:

- Divisione architettura: 7,16%;
- Divisione ambiente: 6,79%.

L'applicazione delle assumptions esposte ha portato a determinare per ciascuna cash generating unit un enterprise value “capiente” che è anche stato sottoposto a test di sensitività che hanno dimostrato come lo stesso abbia una buona tenuta anche al variare del tasso di attualizzazione (WACC).

(3) Partecipazioni

Il gruppo Sadi Servizi Industriali Spa detiene, per mezzo di Ecoitalia s.r.l. alcune quote di partecipazione in società di importo complessivo non rilevante (0,21 migliaia di euro), mentre la capogruppo detiene quote di partecipazione nelle seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007	Di cui risultato d'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio
SIAD Srl	Vicenza	1.000	785	(137)	25%	117
Barricalla Spa	Torino	2.066	3.119	899	35%	724
Totali						841

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico patrimoniali delle società:

Esercizio 2008	Totale Attività	Totale passività	Totale ricavi
----------------	-----------------	------------------	---------------

SIAD SRL	14.340	13.555	1.173
BARRICALLA SPA	17.484	16.585	6130
TOTALE	31.824	30.140	7.303

(4) Altre Immobilizzazioni finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.250 migliaia di euro rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata SIAD S.r.l, che sarà rimborsato dalla stessa alla conclusione dell'operazione immobiliare prevista per il 2011.

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(5) Attività per imposte anticipate e altre attività non correnti

- Le "attività per imposte anticipate", pari a 1.712 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.712	1.058	654
Totale	1.712	1.058	654

Il saldo si riferisce al credito per imposte anticipate che è stato determinato sulla base delle differenze temporanee dovute a riprese di carattere fiscale.

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore dall'1 gennaio 2008, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La variazione, a livello consolidato, di tale voce rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta al rigiro di differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti ed alla rilevazione delle nuove differenze generatesi nel corso dell'esercizio.

La composizione della voce al 31.12.2008 è sintetizzata nella seguente tabella:

Crediti per imposte anticipate		31.12.2008	
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte	Imponibile	Imposta	
- Fondi rischi ed oneri	803	221	
- Valutazioni IAS	2.262	602	
- Perdite fiscali riportabili	1.043	287	
- Altre differenze temporanee deducibili	2.470	602	
Totale crediti per imposte anticipate	6.578	1.712	

- La voce "altre attività non correnti" viene dettagliata nella tabella sottostante:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Erario c/rimborso Irpeg	2.290	2.538	(248)
Credito per interessi Irpeg	1.006	770	236
Credito IVA procedure concorsuali	302	306	(4)
Depositi cauzionali	71	79	(8)
Assicurazioni generali TFR versato	35	33	2
Totali	3.705	3.726	(21)

Si fa presente che le voci “Credito IVA per procedure concorsuali” ed “Erario c/rimborso IRPEG” sono state oggetto di attualizzazione con riferimento alle previste date di incasso.

ATTIVITA' CORRENTI

(6) Rimanenze

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 7.209 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.942	2.008	(66)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	286	242	44
Lavori in corso su ordinazione	2.840	2.731	109
Prodotti finiti e merci	2.128	4.604	(2.476)
Acconti	13	22	(9)
Totali	7.209	9.607	(2.398)

I criteri di valutazione adottati sono esposti nella prima parte della presente Nota esplicativa.

Con riferimento ai lavori in corso si forniscono le seguenti informazioni:

Lavori in corso su ordinazione	31/12/2008	31/12/2007
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite alla data	19.936	17.908
Meno: fatturazione ad avanzamento lavori	17.095	15.177
Lavori in corso su ordinazione	2.840	2.731

In relazione ai lavori in corso su ordinazione si segnala che gli anticipi ricevuti alla data del 31 dicembre 2008 ammontano a 182 migliaia di euro, mentre le ritenute a garanzia sui lavori in corso alla medesima data ammontano a 354 migliaia di euro.

(7) Crediti Commerciali

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 49.662 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	49.825	57.435	(7.610)
Crediti commerciali estero	777	614	163
Totale valore nominale crediti	50.602	58.049	(7.447)
Fondo svalutazione crediti	(940)	(1.013)	73
Valore netto crediti commerciali	49.662	57.036	(7.374)

I Crediti Commerciali per l'importo pari ad 49.662migliaia sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

La variazione è in larga misura riconducibile all'avvenuto incasso, proprio in corrispondenza della chiusura dell'esercizio, della quasi totalità dei crediti verso il GRUPPO RISANAMENTO SPA.

(8) Crediti Tributari

La voce crediti risulta essere pari a 4.812 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	4.812	3.969	843
Totale	4.812	3.969	843

La voce è dettagliabile per le singole società rientranti nell'area di consolidamento al 31.12.2008 e risulta la seguente:

- Blu Ambiente Srl pari a 241 migliaia di euro;
- Bioagritalia Srl pari 11 migliaia di euro;
- Co.Gi.Ri Srl pari a 716 migliaia di euro;
- SI Green Uk Ltd pari a 4 migliaia di euro;
- Ecoitalia Srl pari a 155 migliaia di euro;
- Green Piemonte Srl pari a 27 migliaia di euro;
- La Torrazza Srl pari a 754 migliaia di euro;
- Sadi Servizi Industriali SpA pari a 2.614 migliaia di euro, principalmente imputabile a credito I-VA;
- Smarin Spa pari a 282 migliaia di euro principalmente imputabile ad un credito Iva a rimborso;
- Tekna Srl pari a 8 migliaia di euro.

Di seguito si da notizia circa la suddivisione dei crediti tributari

Crediti tributari	
Iva a credito CEE	2.161
Iva a credito	2.568

Altri crediti verso l'erario	82
	4.812

(9) Altre attività a breve termine

Le altre attività correnti ammontanti a 2.546 migliaia di euro sono composte da ratei e risconti attivi e per 1.588 migliaia di euro ed il residuo da crediti diversi, di cui 416 migliaia di euro sono rappresentati da un credito vantato da Torrazza s.r.l. nei confronti del comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica.

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	2.546	3.423	(877)
Totale	2.546	3.423	(877)

(10) Banca e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 30.212 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Con- solidato	Variazione
Depositi bancari e postali	13.866	11.484	2.382
Denaro e valori in cassa	16.346	33	16.313
Totale	30.212	11.517	18.695

L'incremento di disponibilità liquide è ascrivibile, oltre che all'andamento della gestione, all'erogazione di un nuovo mutuo di cui si dirà più oltre nel commento della voce specifica.

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
A. Cassa	16.346	33
B. Altre disponibilità liquide	13.867	11.484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30.212	11.517
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.098)	(3.737)

H. Altri debiti finanziari correnti	(1.566)	(1.540)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(9.664)	(5.277)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	20.548	6.240
K. Debiti bancari non correnti	(32.169)	(18.082)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.880)	(2.646)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(34.049)	(20.728)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(13.501)	(14.488)

(11) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale, Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva Legale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale del Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.a., coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La Riserva sovrapprezzo azioni e la riserva legale, ammontanti rispettivamente ad euro 24.547 migliaia e 1.318 migliaia coincidono con le omonime riserve della capogruppo e sono state movimentate, così come rappresentato nel prospetto della variazioni di patrimonio netto, per la destinazione di parte del risultato di Sadi Servizi Industriali s.p.a al 31.12.2007.

L'assemblea degli Azionisti di Sadi Servizi Industriali S.p.a., tenutasi in data 24 aprile 2008 ha infatti deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio della Capogruppo come segue:

- euro 190 migliaia alla riserva legale;
- euro 1.159 migliaia quale dividendo da porre in distribuzione agli Azionisti, dividendo che è stato posto in pagamento a partire dal 02.05.2008, con stacco cedola il 28.04.2008;
- il residuo a nuovo.

Altre riserve

La voce "altre riserve" accoglie la riserva FTA della capogruppo, ammontante a - 32 migliaia di euro, la riserva las pari a -845 migliaia di euro che recepisce le variazioni IAS che non sono di competenza dell'esercizio, la riserva di traduzione derivante dall'adeguamento delle poste di bilancio della controllata SI GREEN U.K. alla moneta di redazione del bilancio consolidato per un importo di 519 migliaia di euro, -595 migliaia di euro derivante dalle rettifiche IAS relative alla contabilizzazione con il metodo dell'hedge accounting dei derivati in capo alle società controllate, nonché -406 migliaia di euro relative alle azioni proprie in portafoglio. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 2008 nel corso della quale la società è stata autorizzata, ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c. nonché ai sensi dell'art. 132 D. lgs 58/1998, ad acquistare n. 3.000.000 azioni del valore nominale di €. 0,52. Si precisa che alla data del 31 dicembre, le azioni proprie in portafoglio della società ammontavano a complessive 437.240 azioni pari al 0,47% del capitale sociale.

Utili (perdite) portate a nuovo

La voce accoglie oltre all'omonima riserva presente nel bilancio della capogruppo per un importo di 3.471 migliaia di euro gli effetti derivanti dal cumularsi degli utili e delle perdite da consolidamento.

Natura e obbiettivo delle riserve di patrimonio netto

Voci del patrimonio netto	31.12.2008 Consolidato	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.512	15.909
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni	24.547	24.547		
Riserva legale	1.318		1.318	
Altre riserve	(1.359)			(1.359)
Utili (perdite) es. precedente	(3.471)			(3.471)
Totali	69.239	46.330	11.830	11.079

Voci del patrimonio netto	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distri- buibile	Utilizzo per copertura per- dite	Altri utilizzi
Capitale sociale			48.204		
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni		24.547			
Riserva legale			1.318		
Altre riserve			(1.359)		
Utili (perdite) es. precedente			(3.471)		
Totali	-	24.547	44.692	-	-

Le movimentazioni di periodo del Patrimonio Netto sono state rappresentate nell'apposito prospetto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(12) Debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Debiti verso le banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	34.049	20.728	13.321
Totale	34.049	20.728	13.321

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 32.169 migliaia di euro, e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del gruppo. Gli importi più rilevanti sono così composti:

- euro 8.945 migliaia è rappresentato da un'apertura di credito assistita da garanzia ipotecaria emessa dalla Banca Popolare di Novara a favore di Ecoitalia per un importo massimo di € 11.800.000 avente durata pari ad 150 mesi ed avente scadenza al 30 settembre 2018;
- euro 7.976 migliaia è rappresentato da un mutuo erogato da Unicredit Banca d'Impresa in data 29 maggio 2007 a favore di Sadi Servizi industriali S.p.a, per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro ed avente scadenza al 31 maggio 2012 da rimborsarsi in rate trimestrali posticipate aventi decorrenza dal 1 giugno 2007.
- Euro 139 migliaia è rappresentato da un finanziamento presso la Banca Popolare di Verona e Novara a favore di Sadi Servizi Industriali S.p.a per l'importo complessivo di 1.250 migliaia di

- euro avevte durata pari a 60 mesi scadenza 30 giugno 2010.
- Euro 12.000 migliaia è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di Sadi Servizi industriali S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi e scadenza ottobre 2013.
- Euro 3.109 migliaia è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di Torrazza Srl per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro erogato in data 19.07.2008 con scadenza 30.09.2013.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

Sono inoltre compresi nella voce le quote riferite al debito per le rate a scadere oltre i dodici mesi, pari ad 1.880 migliaia di euro, e relativo ai canoni leasing in essere, di cui si è già trattato più sopra, al 31.12.2008.

(13) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti, unitamente al fondo imposte differite, tra le passività non correnti per complessive 3.003 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	3.003	3.136	(133)
Totali	3.003	3.136	(133)

Al 31 dicembre 2008 i fondi rischi ed oneri, ammontanti a 2.223 migliaia di euro, hanno la seguente composizione:

- Fondo rischi per controversie legali (Sadi Serv. Industriali S.p.a)	750
- Fondo rischi fiscali (Sadi Servizi Industriali S.p.a.):	11
- Fondo rischi oneri futuri (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	563
- Fondo ind. suppletive clientela (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	157
- Fondo rischi su commesse (Sadi Servizi Industriali S.p.a.):	742

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza

Il fondo rischi fiscali è stato costituito in esercizi precedenti a fronte dell'avvenuta notifica di un avviso di liquidazione d'imposta per IVA relativa all'esercizio 1998. La società ha ritenuto, a titolo prudenziale, di accantonare gli importi richiesti dall'Amministrazione Finanziaria per imposte e interessi.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela agenti rappresenta la presumibile quota d'indennità cumulativamente maturata dagli agenti, in relazione all'anzianità dei singoli rapporti, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Gli accantonamenti al fondo rischi su commesse sono stati eseguiti a fronte della stima di oneri che potrebbero emergere a carico del gruppo in relazione alle commesse in corso.

Il fondo rischi controversie legali è appostato a copertura dei possibili oneri derivanti dai contenziosi legali in corso e tiene conto delle relative spese legali. In considerazione della tipologia del rischio sottostante e delle difficoltà a ipotizzare i tempi di definizione dei procedimenti legali in corso non è, allo stato, possibile prevedere le tempistiche per l'impiego delle risorse accantonate.

Il fondo oneri futuri è stato accantonato nel tempo per fronteggiare gli oneri di manifestazione numeraria futura per la gestione passiva delle discariche di proprietà.

Nel corso dell'esercizio del è stato utilizzato parte del fondo oneri futuri per complessivi euro 334 migliaia, tale fondo è riferito alla gestione passiva dellaTorrazza per lo smaltimento dei percolati delle celle esaurite.

- Fondo imposte differite

L'importo indicato in bilancio ammontante a 780 migliaia di euro corrisponde al debito per imposte differite che è stato determinato sulla base delle differenze temporanee dovute a riprese di carattere fiscale.

L'importo è da ascrivere per la maggior parte alla riclassifica IAS dei contratti di leasing di cui si è già trattato più sopra ed alla valutazione degli strumenti derivati.

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore dall'1 gennaio 2008, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione del fondo al 31.12.2008 è dettagliata nella tabella che segue:

Fondo imposte differite		31.12.2008	
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte	Imponibile	Imposta	
- Valutazioni IAS	1.965	540	
- Altre differenze temporanee deducibili	874	240	
Totale fondo imposte differite	2.839	780	

(14) Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 2.023 migliaia di euro .

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	2.023	2.595	(572)
Totali	2.023	2.595	(572)

Come già evidenziato nella prima parte delle presenti note esplicative, il Fondo trattamento di fine rapporto subordinato è stato oggetto delle necessarie elaborazioni attuariali ai fini della esposizione in bilancio in conformità allo IAS 19, in considerazione anche delle recenti modifiche normative e delle relative interpretazioni ai fini del loro trattamento contabile emesse dagli organismi competenti.

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2008.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo al 01/01/2008	2.595
Quota maturata e stanziata a conto economico	556
Anticipi	- 114
Accantonamento ai fondi	- 400
Benefici pagati nell'esercizio	- 714
Attualizzazione	100
Fondo al 31/12/2008	2.023

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente. La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dall'art. 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2008 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,60%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalita'

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

Inabilita'

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 10%.

Passività correnti

Le passività correnti hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Debiti verso le banche a breve	8.098	3.737	4.361
Debiti commerciali verso fornitori e acconti ricevuti	36.651	40.574	(3.923)
Anticipi lavori in corso su ordinazione	607	707	(100)
Debiti tributari	1.185	4.693	(3.508)
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	574	541	33
Altre passività correnti	8.598	7.627	971
Totali	55.713	57.879	(2.166)

(15) Debiti verso banche a breve termine

I debiti verso banche a breve termine sono rappresentati dalle quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti al punto (12), oltre ad una quota di 17 migliaia di euro riferita al residuo di un finanziamento scadente entro il 31.12.2008.

(16) Debiti commerciali verso fornitori e collegate

La voce comprende debiti verso fornitori per 28.968 migliaia di euro e sono interamente scadenti entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

L'importo del debito nei confronti di operatori nazionali è pari a 25.831 migliaia di euro, mentre i debiti nei confronti di operatori esteri (Paesi U.E.) sono pari a 3.137 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

(17) Anticipi per lavori in corso su ordinazione

	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	607	1.322	(715)
Totali	607	1.322	(715)

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti, perlopiù riferibili alle commesse del comparto architettura.

(18) Debiti Tributari

I debiti tributari, iscritti tra le passività correnti per 1.185 migliaia di euro sono principalmente relativi alle imposte correnti di competenza dell'esercizio ed alle ritenute relative ai lavoratori dipendenti.

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Debiti tributari	
Imposte dirette	348
Altre imposte	644
Iva a debito	193
Totali	1.185

(19) Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza

La voce "debiti verso istituti previdenziali" pari a 574 migliaia di euro, (che al 31.12.2007 risultava essere pari a 541 migliaia di euro), è relativa a debiti verso istituti previdenziali (Inps, Previdai, Fondo Cometa, Enasarco) i cui versamenti sono stati eseguiti nel corso del periodo successivo alla data di riferimento del presente bilancio.

L'importo al 31.12.2008 risulta dettagliabile per le diverse società rientranti nell'area di consolidamento come segue:

- Blu Ambiente S.r.l. pari a 32 migliaia di euro;
- Cogiri S.r.l. pari a 9 migliaia di euro;
- Ecoitalia S.r.l. pari a 64 migliaia di euro;
- La Torrazza S.r.l. pari a 1 migliaia di euro;
- Sadi Servizi Industriali S.p.A. pari a 468 migliaia di euro.

(20) Altre passività correnti

La voce risulta essere pari a 8.598 migliaia di euro al 31.12.2008. La voce risulta essere comprensiva di:

- 2.336 migliaia di euro per ratei e risconti calcolati a cavallo di periodo;
- 6.262 come altri debiti riferiti principalmente:
 - alla controllante Sadi Servizi Industriali S.p.A. per 5.135 migliaia di euro che risultano comprensivi dei debiti per competenze (tredicesima, ferie, permessi,...) verso i dipendenti nonché di debiti verso altre società del gruppo Green Holding, quali:
 - Gea Srl debito pari a 800 migliaia di euro (finanziari);
 - Ind.Eco Srl debito pari a 128 migliaia di euro;
 - Walde Srl debito pari a 132 migliaia di euro;
 - Gea Srl pari a 229 migliaia di euro;
 - Newcons srl debito pari a 1.031 migliaia di euro.
 - per la quota a breve pari a 1.580 migliaia di euro, è riferita al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati utilizzati dalle società del gruppo.

I contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39. I test di efficacia retrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting.

(21) Conti d'ordine

La tabella seguente espone il dettaglio dei conti d'ordine in essere alla data del 31.12.2008 confrontata con i dati consolidati al 31.12.2007

	31/12/2008 Consolidato	31/12/2007 Consolidato
CONTI D'ORDINE		
Garanzie, Fidejussioni, Avalli e impegni	210.653	126.055
Garanzie reali	23.600	23.600
Rischi fiscali	1.630	
TOTALE CONTI D'ORDINE	234.253	149.655

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni e garanzie reali:

le voci si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Inoltre ci sono fidejussioni rilasciate a clienti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

Le garanzie reali si riferiscono invece a una garanzia ipotecaria rilasciata da Ecoitalia a fronte di un'apertura di credito ipotecaria per la ristrutturazione della "cascina Ovi".

Rischi fiscali:

Il rischio fiscale accoglie l'onere massimo quantificato in relazione al possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica che sono oggetto dell'indagine da parte della Procura di Milano di cui si è riferito nella relazione degli amministratori. Le società coinvolte hanno ottenuto da parte di un professionista di fiducia la quantificazione dell'onere fiscale omnicomprensivo di sanzioni ed interessi. A tale proposito si evidenzia che le società hanno ricevuto specifico impegno da parte dell'azionista di riferimento, nonché amministratore delegato della capogruppo, ad essere ampiamente manlevate in relazione alle conseguenze fiscali dei fatti oggetto di contestazione; conseguentemente si è ritenuto opportuno presentare istanza presso l'amministrazione finanziaria per l'integrazione delle dichiarazioni dei redditi e, in considerazione dell'ampia e totale manleva ricevuta, si è ritenuto appropriato evidenziare il rischio tra i conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'ampia e totale manleva ricevuta - nei termini sopra richiamati - ha quindi ritenuto opportuno non procedere ad effettuare alcun accantonamento specifico in relazione al sopra menzionato onere fiscale .

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Di seguito si fornisce la composizione del valore della produzione evidenziando le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	Variazione
Vendite nette	105.515	103.018	2.497
Variazione magazzino prodotti finiti e semilav.	268	(401)	669
Variazione lavori in corso	109	(621)	730
Altri ricavi	822	3.618	(2.796)
Totali	106.714	105.614	6.432

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(22) Vendite nette

I ricavi delle vendite e delle prestazioni indicati nel Conto Economico consolidato fanno riferimento ai due settori in cui opera il gruppo. I ricavi relativi al comparto architettura ammontano a circa 14.320 migliaia di euro, mentre il settore ambientale ha un peso preponderante ed i relativi ricavi ammontano a circa 91.195 migliaia di euro.

Le attività specifiche nel settore ambientale esercitate dal gruppo Sadi Servizi Industriali sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas e dalla realizzazione di impianti di smaltimento.

La composizione dei ricavi può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2008	31.12.2007	variazione
Controsoffitti metallo	4.082	4.963	(881)
Controsoffitti gesso	4.799	4.745	54
Controsoffitti fibre	40	52	(12)
Pavimenti tecnici sopraelevati	4.708	6.414	(1.706)
Segnaletica	89	223	(134)
Altro	601	209	392
Contract	0	32	(32)
Divisione Architettura	14.320	16.638	(2.318)
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	49.074	37.792	11.282
Produzione di energia elettrica	3.655	3.965	(310)
Bonifiche	31.811	41.917	(10.106)
Altri ricavi	6.655	2.706	3.949
Divisione Ambiente	91.195	86.380	4.815
Totali	105.515	103.018	2.497

(23) Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati

La movimentazione di questa voce è totalmente ascrivibile alle variazioni di semilavorati e prodotti finiti del comparto architettura:

Var. rimanenze prodotti semilav. e finiti	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	variazione dell'esercizio
Controsoffitti metallo	59	(39)	98
Controsoffitti gesso	(20)	(134)	114
Pavimenti tecnici sopraelevati	140	(187)	327
Prodotti segnaletica	12	(34)	46
Controsoffitti fibre	77	(7)	84
Totali	268	(401)	669

(24) Variazione lavori in corso

La movimentazione di questa voce è totalmente ascrivibile alle variazioni degli stati avanzamento lavori delle commesse del settore architettura:

Variazione lavori in corso	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	variazione dell'esercizio
Pavimenti tecnici sopraelevati	(89)	(385)	296
Prodotti segnaletica	(8)	(19)	11
Controsoffitti	161	589	(428)
Navali	45	(775)	820
Contract	-	(31)	31
Totali	109	(621)	730

(25) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta da ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato nella parte relativa ai rapporti tra le parti correlate.

Altri ricavi	31.12.2008 Consolidato	31.12.2007 Consolidato	variazione dell'e- sercizio
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7	16	(9)
Altri ricavi e proventi società del gruppo	621	1.956	(1.335)
Proventi vari	194	1.646	(1.452)
Totali	822	3.618	(2.796)

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazionali di servizi ed altri costi	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Acquisto di materie prime, sussidi di consumo e merci	9.753	11.700	(1.947)
Variazione magazzino mat. prime e semilavorati	2.766	(3.707)	6.473
Prestazioni di servizio	65.771	65.532	239
Costi del personale	10.022	10.463	(441)
Altri costi operativi	5.245	4.434	811
Totali	93.557	88.422	5.135

Di seguito si forniscono informazioni delle voci più significative

(26) Acquisto materie prime sussidiarie e merci

La voce è costituita in misura preponderante dagli acquisti di materie prime per pavimentazione (2.899 migliaia di euro) e per controsoffitti in metallo (1.043 migliaia di euro);

Acquisti materie prime, sussidiari, di consumo e merci	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione del- l'esercizio
Reagenti	827	801	26
Metallo	1.043	1.352	(309)
Commesse PTS	2.899	3.464	(565)
Materiali per manutenzioni	609	479	130
Merci	82	3.800	(3.718)
Altri materiali	4.293	1.804	2.489
Totali	9.753	11.700	(1.947)

(27) Variazione magazzino materie prime, merci e semilavorati

La movimentazione di questa voce è ascrivibile alle variazioni dei magazzini merci e semilavorati del settore architettura e dei materiali di consumo.

L'importo principale è ascrivibile alla variazione delle giacenze del magazzino merci di Co.gi.ri al 31.12.2008 ammontante a 2.692 migliaia di euro.

La ripartizione delle voci è la seguente:

Var. Magazzino prodotti finiti e semilav.	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Controsoffitti metallo	-	35	(35)
Controsoffitti gesso	58	41	17
Pavimenti tecnici sopraelevati	16	(72)	88
Prodotti segnaletica	4	33	(29)
Variazione materie sussidiarie e di consumo	2.688	(3.744)	6.432
Totali	2.766	(3.707)	6.473

(28) Prestazioni di servizi

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti connessi al settore ambiente (circa 30.781 migliaia di euro); ci sono inoltre prestazioni di terzi per le bonifiche e per le commesse di architettura, costi per manodopera di terzi per montaggi.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del gruppo.

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Lavorazioni e manutenzioni di terzi	4.531	2.297	2.234
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	30.781	29.444	1.337
Servizi movimentazione materiali	269	6.758	(6.489)
Altri servizi	7.716	14.989	(7.273)
Servizi operativi da altre società del gruppo	11.257	3.017	8.240

Costi per commesse	222	361	(139)
Trasporti	581	520	61
Manutenzioni e riparazioni	1.772	1.159	613
Consulenze e prestazioni	2.291	2.605	(314)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	500	479	21
Compensi collegio sindacale	73	72	1
Provvigioni	444	297	147
Spese promozionali e pubblicità	496	129	367
Costi vari	148	712	(564)
Assicurazioni	815	716	99
Servizi e utenze	1.877	1.524	353
Viaggi e soggiorni	285	320	(35)
Altri servizi da società del gruppo	1.713	133	1.580
Totali	65.771	65.532	239

(29) Costi del personale

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del personale	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Retribuzioni	6.966	7.549	(583)
Oneri sociali	2.351	2.504	(153)
Trattamento di fine rapporto	590	273	317
Altri costo del personale	115	137	(22)
Totali	10.022	10.463	(441)

(30) Altri costi operativi e accantonamenti

I costi di godimento di beni di terzi sono riferiti a canoni di locazione immobiliare ed al noleggio di autovetture, attrezzature e macchinari impiegati nell'attività produttiva.

Negli altri costi sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, e minusvalenze relative a cessioni di cespiti.

Altri costo e godimento beni di terzi	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Godimento beni di terzi	2.697	2.480	217
Altri costi	2.548	1.954	594
Totali	5.245	4.434	811

(31 – 32) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate nelle premesse della presente Nota e sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione del- l'esercizio
Ammortamento beni immaterilari	72	124	(52)
Ammortamento beni materiali	4.162	3.563	599
Totali	4.234	3.687	547

La voce accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione impianti pari ad 424 migliaia di euro relativo alla svalutazione dell'impianto di vernicitatura e depurazione dell'aria in capo a Sdi Servizi Industriali S.p.A..

Tale svalutazione si è resa necessaria al fine di adeguare il valore dell'impianto al suo valore di funzionamento.

(33) Proventi / Oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo positivo pari a 1.231 migliaia di euro:

	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione del- l'esercizio
Proventi ed oneri finanziari	1.231	(465)	1.696
Totali	1.231	(465)	1.696

di seguito vengono dettagliate le voci più significative

Proventi finanziari	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Interessi attivi	333	292	41
proventi contratti derivati	206	288	(82)
altri	44	157	(113)
Utili attuariali	187	17	170
interessi attivi clienti	2.415	38	2.377
interessi attivi imposte a rimborso	264	210	54
Totale proventi finanziari	3.450	1.002	2.448
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	430	321	109
Interessi passivi mutui/finanziamenti	1.305	660	645
Oneri contratti derivati	277	33	244
Altri interessi passivi	51	70	(19)
Variazione TFR IAS	98	314	(216)
Commissioni bancarie	58	69	(11)
Totale oneri finanziari	2.219	1.467	752
Totale proventi e oneri finanziari	1.231	(465)	1.696

(34) Proventi e oneri da partecipazione

La voce presenta uno sbilancio positivo di 294 migliaia di euro:

	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31.12.2007	variazione dell'esercizio
Proventi e oneri da partecipazioni	294	266	28
Totali	294	266	28

I proventi (294 migliaia di euro) si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società collegata Barricalla s.p.a.

(35 – 36) Imposte sul reddito

La voce comprende imposte correnti per 3.705 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Lo sbilancio tra gli accantonamenti e gli utilizzi di imposte anticipate e differite presenta un saldo positivo di 46 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31/12/2007	variazione dell'esercizio
Imposte correnti	3.705	3.049	656
Imposte differite e anticipate	112	2.330	(2.218)
Totali	3.817	5.379	(1.562)

Imposte correnti	Consolidato 31.12.2008	Consolidato 31/12/2007	variazione dell'esercizio
Ires dell'esercizio	2.951	2.156	795
Irap dell'esercizio	754	893	(139)
Totale imposte correnti	3.705	3.049	656

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti delle note di cui ai punti (5) e (13)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2008
Imposte sul reddito teoriche	2.470
Effetto fiscale differenze permanenti	270
Imposte relative ad esercizi precedenti	0
Effetto fiscale differenze temporanee	-381
Adeguamento aliquote fiscali	0
Utilizzo perdite fiscali	0
Altre differenze	393

Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)	2.951
IRAP	754
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	3.705

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27.5%) al risultato ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

In ossequio alle previsioni del principio contabile IAS 14, i prospetti che seguono espongono la suddivisione delle attività e delle passività, nonché dei componenti positivi e negativi di reddito, sulla base dei due settori di mercato nei quali si esplica l'attività del gruppo, ossia il settore dell'architettura e il settore ambientale. L'informativa di settore è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Il settore Architettura è individuabile solo come ramo di attività all'interno della capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A., mentre le altre società consolidate operano esclusivamente nel settore Ambiente.

Le Attività di settore sono costituite dalle attività che sono impiegate dal Settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al Settore stesso. Tali attività non includono attività per imposte sul reddito nonché gli oneri finanziari e limitatamente alla capogruppo le disponibilità liquide per le quali non è possibile una ragionevole attribuzione al Settore di appartenenza; quest'ultime sono state allocate in un'apposita colonna.

Le Passività di settore sono costituite dalle passività che conseguono allo svolgimento dell'operatività del settore e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al Settore stesso. Tali passività non includono passività per imposte sul reddito e le passività bancarie della Capogruppo, le quali sono state allocate in un'apposita colonna.

Il "Margine operativo netto" rappresenta il "Risultato di settore" previsto dallo IAS 14.

STATO PATRIMONIALE CON INFORMATIVA DI SETTORE

(Dati in migliaia di euro)

ATTIVITA'	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLOCA- BILE	31/12/2008 Consolidato
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	2.898	43.513	0	46.411
Immobilizzazioni immateriali	1.344	21.074	0	22.418
Partecipazioni	117	724	0	841
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.250	0	0	1.250
Attività per imposte anticipate	0	0	1.712	1.712
Altre attività non correnti	382	3.323	0	3.705
Totale attività non correnti	5.992	68.633	1.712	76.337
Attività correnti				
Rimanenze	6.085	1.124	0	7.209

Crediti Commerciali	8.226	41.436	0	49.662
Crediti tributari	0	4.812	0	4.812
Altre attività a breve termine	320	2.226	0	2.546
Banca e disponibilità liquide	0	12.676	17.536	30.212
Totale attività correnti	14.631	62.275	17.536	94.441
TOTALE ATTIVITA'	20.622	130.908	19.248	170.778

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLOCA- BILE	31/12/2008 Consolidato
Patrimonio netto				
Capitale Sociale	0	0	48.204	48.204
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	24.547	24.547
Riserva legale	0	0	1.318	1.318
Altre riserve	0	0	-1.359	-1.359
Riserve da consolidamento	0	0	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	-3.471	-3.471
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza del gruppo	0	0	6.593	6.593
Totale patrimonio netto di competenza del gruppo	0	0	75.832	75.832
Capitale e riserve di terzi	0	0	120	120
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	0	0	38	38
Patrimonio netto di Terzi	0	0	158	158
Patrimonio netto totale	0	0	75.990	75.990
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	0	13.934	20.115	34.049
Fondi per rischi ed oneri	909	2.094		3.003
Fondo TFR	1.125	898	0	2.023
Totale passività non correnti	2.035	16.926	20.115	39.075
Passività correnti				

Debiti verso banche a breve termine	0	1.914	6.184	8.098
Debiti commerciali	4.663	31.988	0	36.651
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	601	6	0	607
Debiti tributari	168	166	852	1.185
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	281	293	0	574
Altre passività correnti	1.159	7.439	0	8.598
Totale passività correnti	6.872	41.806	7.035	55.713
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	8.907	58.731	103.140	170.778

CONTO ECONOMICO CON INFORMATIVA DI SETTORE

(Dati in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLO-CABILE	ELISIONI DA CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Valore della produzione					
Vendite nette	14.320	91.415	0	-220	105.515
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	268	0	0	0	268
Variazione lavori in corso	109	0	0	0	109
Altri ricavi	321	501	0	0	822
Totale valore della produzione	15.018	91.916	0	-220	106.714
Acquisti materie prime, semilav. Ecc.	5.787	3.966	0	0	9.753
Variazione magazzino materie prime e semilav	78	2.688	0	0	2.766
Prestazioni di servizi	3.986	61.785	0	0	65.771
Costi del personale	4.762	5.260	0	0	10.022
Altri costi operativi ed accantonamenti	639	4.606	0	0	5.245
Margine operativo lordo	-235	13.612	0	-220	13.157
Ammortamenti immob. Immateriali	13	59	0	0	72
Ammortamenti immob. materiali	1.253	2.909	0	0	4.162
Margine operativo netto	-1.501	10.644	0	-220	8.923

Proventi / (Oneri) finanziari	0	813	418	0	1.231
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	0	294	0	0	294
Risultato prima delle imposte	-1.501	11.751	418	-220	10.448
<i>Imposte sul reddito:</i>					
- Correnti	0	0	3.705	-	3.705
- anticipate / (differite)	0	0	112	-	112
Utile netto complessivo	-1.501	11.751	-3.399	-220	6.631
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	0	0	0	38
Utile (Perdita) di competenza del gruppo	0	0	0	0	6.593

A fini comparativi si espongono di seguito i medesimi prospetti riferiti all'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE CON INFORMATIVA DI SETTORE

(Dati in migliaia di euro)

ATTIVITA'	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLOCABILE	31/12/2007 Consolidato
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	3.761	38.277	0	42.038
Immobilizzazioni immateriali	1.346	21.242	0	22.588
Partecipazioni	117	724	0	841
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.250	0	0	1.250
Attività per imposte anticipate	0	412	646	1.058
Altre attività non correnti	388	3.338	0	3.726
Totale attività non correnti	6.862	63.993	646	71.501
Attività correnti				
Rimanenze	5.794	3.813	0	9.607

Crediti Commerciali	8.013	49.023	0	57.036
Crediti tributari	0	3.969	0	3.969
Altre attività a breve termine	356	3.017	50	3.423
Banca e disponibilità liquide	0	2.160	9.357	11.517
<u>Totale attività correnti</u>	14.163	61.982	9.407	85.552
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	21.025	125.975	10.053	157.053

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLOCABILI	31/12/2007 Consolidato
Patrimonio netto				
Capitale Sociale	0	0	48.204	48.204
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	24.547	24.547
Riserva legale	0	0	1.128	1.128
Altre riserve	0	0	(154)	(154)
Riserve da consolidamento	0	0	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	(9.035)	(9.035)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza del gruppo	0	0	7.890	7.890
<u>Totale patrimonio netto di competenza del gruppo</u>	0	0	72.580	72.580
Capitale e riserve di terzi	0	0	98	98
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	0	0	37	37
Patrimonio netto di Terzi	0	0	135	135
Patrimonio netto totale	0	0	72.715	72.715
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	0	9.430	11.298	20.728
Fondi per rischi ed oneri	969	2.086	81	3.136
Fondo TFR	1.504	1.091	0	2.595
<u>Totale passività non correnti</u>	2.473	12.607	11.379	26.459
Passività correnti				

Debiti verso banche a breve termine	0	772	2.965	3.737
Debiti commerciali	4.610	35.964	0	40.574
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	696	11	0	707
Debiti tributari	200	2.586	1.907	4.693
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	222	319	0	541
Altre passività correnti	840	6.787	0	7.627
Totale passività correnti	6.568	46.439	4.872	57.879
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	9.041	59.046	88.966	157.053

CONTO ECONOMICO CON INFORMATIVA DI SETTORE

(Dati in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	ARCHITETTURA	AMBIENTE	NON ALLOCA- BILE	31/12/2007 Consolidato
Valore della produzione				
Vendite nette	16.638	86.380	0	103.018
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	(401)	0	0	(401)
Variazione lavori in corso	(621)	0	0	(621)
Altri ricavi	1.123	2.495	0	3.618
Totale valore della produzione	16.739	88.875	0	105.614
Acquisti materie prime, semilav. Ecc.	5.364	6.336	0	11.700
Variazione magazzino materie prime e semilav	37	(3.744)	0	(3.707)
Prestazioni di servizi	5.057	60.475	0	65.532
Costi del personale	5.502	4.961	0	10.463
Altri costi operativi ed accantonamenti	626	3.808	0	4.434
Margine operativo lordo	153	17.039	0	17.192
Ammortamenti immob. Immateriali	910	(786)	0	124
Ammortamenti immob. materiali	23	3.540	0	3.563
Margine operativo netto	(780)	14.285	0	13.505

Proventi / (Oneri) finanziari				(465)
Proventi / (Oneri) da partecipazioni				266
Risultato prima delle imposte				13.306
<i>Imposte sul reddito:</i>				
- Correnti				3.049
- anticipate / (differite)				2.330
Utile netto complessivo				7.927
Utile (Perdita) di competenza di terzi				37
Utile (Perdita) di competenza del gruppo				7.890

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale consolidati per gli esercizi 2008 sono riportati di seguito:

Parti correlate - 31 Dicembre 2008	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Vend ces	Costi cap
Società controllanti:						
Green Holding Spa	38	881	54	1.812	-	-
Società collegate:						
Baricalla Spa	1.241	1.866	2.814	3.214	-	-
SIAD Srl	1.250			-	-	-
Società sottoposte a comune controllo:						
Gea Srl	291	2.450	365	5.486	-	-
Consorzio Castellone Srl	-	-	-	-	-	-
Ind.Eco Srl	794	987	2.237	431	-	-
La Inerti Srl	11	467	37	1.027	-	-
REA Dalmine Spa	559	155	3.037	51	-	-
Aimeri Spa	44	72	147	72	-	-
Aimeri Immobiliare Spa	2	-	2	-	-	-
San Martino Green Spa	9	-	55	-	-	-
Newcons Srl	-	1.092	-	360	-	1.827
Walde Ambiente Spa	10	156	47	1.032	-	-
Noy Ambiente Spa	689	-	7.926	-	-	-
Altre parti correlate:						
Alfa Alfa Srl	276	270	803	915	-	3
Plurifinance Srl	25	75	6	263	-	-
TR Estate Srl	1.773	-	2.925	-	-	-
SPS	80	-	-	-	-	-
Totali	7.092	8.472	20.455	14.661	-	1.830

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di debito/credito di natura non commerciale sono rappresentati da un credito finanziario dell'importo di 1.250 migliaia di euro nei confronti della SIAD s.r.l., di un debito finanziario dell'importo di 800 migliaia di euro nei confronti della società Ind.Eco s.r.l..

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.P.A.: La società riaddebita al gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. costi per servizi tecnici/amministrativi, costi per il riaddebito di personale distaccato presso il gruppo medesimo e, inoltre, costi sostenuti in nome e per conto di società del gruppo. Si evidenziano costi relativi ad un contratto di locazione tra Green Holding SpA, locatore, ed Ecoitalia Srl, locatario, che, unitamente alle spese correlate, ammontano a circa 254 migliaia di euro.
- BARRICALLA SPA: I costi sostenuti dal gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali Spa nonché alla valorizzazione del quarto lotto (per 1.902 migliaia di euro) e realizzazione del capping da parte della Ecoitalia (per 273 migliaia di euro).
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dal gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché per l'acquisto di biogas da parte Sadi Servizi Industriali S.p.A. i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND.ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- REA DALMINE S.P.A.: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termoutilizzatore di Dalmine (BG), nonché servizi di progettazione realizzati dal comparto architettura.
- NEWCONS SRL: i costi si riferiscono a contratti di manutenzione, mentre i costi capitalizzati sono relativi all'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- NOY AMBIENTE SPA: I ricavi si riferiscono principalmente a contratti per la bonifica dell'area denominata "ex cava Cassinella", in Vimodrone (MI), nonché servizi di progettazione effettuati dal comparto architettura.
- ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista; i ricavi si riferiscono ai rapporti derivanti dalla partecipazione ad una ATI per la bonifica Cassinella.
- WALDE AMBIENTE SPA: I costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.
- LA INERTI SRL: i costi si riferiscono allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica ex Cava Cassinella.
- PLURIFINANCE: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.
- TR ESTATE SRL: i ricavi sono riferiti al contratto relativo alla bonifica "SISAS".

In ossequio a quanto indicato nella comunicazione n. DEM/6064293 del 29.07.2006 si dà evidenza della posizione finanziaria netta con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso le parti correlate, costituite da un unico debito finanziario nei confronti della società Ind.Eco s.r.l.:

Descrizione	31.12.2008	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2007	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	16.346	0	33	0
B. Altre disponibilità liquide	13.867	0	11.484	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30.212	0	11.517	0
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0

F. Debiti bancari correnti	0	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.098)	0	(3.737)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.566)	(800)	(1.540)	(800)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(9.664)	(800)	(5.277)	(800)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	20.548	(800)	6.240	(800)
K. Debiti bancari non correnti	(32.169)	0	(18.082)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.880)	0	(2.646)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(34.049)	0	(20.728)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(13.501)	(800)	(14.488)	(800)

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

Si precisa che nel corso del 2008 il gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di bilancio).

Conversione dei bilanci di imprese estere

Il tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro dei bilanci del 2008 e del 2007 della società estera è stato il seguente:

	Media 2008	Al 31 Dicembre 2008	Media 2007	Al 31 dicembre 2007
Sterlina inglese	0,796	0,953	0,684	0,733

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte, mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su diverse controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La solvibilità della clientela è peraltro oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi

recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dallo sfasamento temporale che intercorre tra gli incassi e i pagamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è particolarmente soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto perlopiù operante nel mercato nazionale.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa principalmente per la gestione del rischio di interesse su finanziamenti e debiti a tasso variabile.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono unicamente interest rate swap.

Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Gli Amministratori ritengono che variazioni nei tassi di interesse non comportino variazioni significative al conto economico del gruppo pertanto ritengono non significativo procedere ad una sensitivity analysis.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
<i>Revisione contabile</i>	Deloitte & Touche S.p.a Deloitte & Touche S.p.a	Sadi S.p.a Controllate
		64 36
Tolate		100

Informazione sul personale

Nel 2008 il conto economico include 10.022 migliaia di euro di costi per il personale .
La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero medio di dipendenti	2008
-Dirigenti	10
-Quadri	13
-Impiegati	103
-Operai	85
Totale	211

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI (valori espressi in Euro)			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Azario Aberto	Presidente	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	20			
Grossi Giuseppe	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	20			
Ventura Vittorio	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			80 (1)
Ferruzzi Cesarina	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			90 (2)
Gotti Giuseppe	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Valerio Stefano	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Siglienti Stefano	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Castagnola Franco	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Cimini Vincenzo	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Titta Paob	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			150 (3)
Trivellin Giuliano	Presid Collegio Sind	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	21			
Zanarotti Antonio	Sindaco effettivo	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	14			
Tonato Benedetto	Sindaco effettivo	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	14			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Ecoitalia s.r.l.

si riferisce al compenso percepito quale Amministratore Delegato in Ecoitalia s.r.l.

si riferisce al compenso percepito quale Presidente del Cda in Ecoitalia Srl e Amministratore Unico in Co.gi.ri. s.r.l.

Di seguito si allega la tabella con i compensi complessivi corrisposti ai di sindaci ed amministratori delle società rientranti nel perimetro di consolidamento.

(valori in migliaia di euro)

Amministratori	Sindaci
500	73

Le imprese del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2008

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Sadi Servizi Industriali S.p.A.	Segrate	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)							
Ecoitalia Srl	Segrate	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Segrate	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagricitalia	Segrate	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Segrate	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Segrate	Italia	90	EUR	100%	Sadi S.p.A.	80%
						Ecoitalia Srl	20%
Tekna Srl	Segrate	Italia	10	Eur	100%	Sadi S.p.A.	15%
						Ecoitalia Srl	85%
Smarin SpA	Segrate	Italia	250	Eur	90%	Ecoitalia Srl	60%
						Tekna Srl	30%
Bluambiente Srl	Segrate	Italia	50	Eur	100%	Sadi S.p.A.	20%
						Ecoitalia Srl	80%

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Grossi, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Data: 27 marzo 2009

Giuseppe Grossi
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2008**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

BILANCIO DI ESERCIZIO

* * * *

BILANCIO AL 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008

(Valori in Euro)

ATTIVITA'	NOTE	31/12/2008	31/12/2007
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	(1)	8.878.514	9.183.276
Immobilizzazioni immateriali	(2)	13.409.792	13.445.426
Partecipazioni	(3)	37.774.335	37.774.335
Altre immobilizzazioni finanziarie	(4)	4.239.012	5.065.190
Attività per imposte anticipate	(5)	928.525	645.710
Altre attività non correnti	(6)	3.704.599	3.711.695
<u>Totale attività non correnti</u>		68.934.777	69.825.632
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	6.099.462	5.804.856
Crediti Commerciali	(8)	38.233.491	38.406.430
Crediti tributari	(9)	2.613.446	1.246.653
Altre attività a breve termine	(10)	6.571.004	5.164.009
Banca e disponibilità liquide	(11)	17.535.575	9.356.742
<u>Totale attività correnti</u>		71.052.978	59.978.690
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		139.987.755	129.804.322

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	NOTE	31/12/2008	31/12/2007
Patrimonio netto	(12)		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		24.547.405	24.547.405
Riserva legale		1.317.716	1.127.853
Altre riserve		(876.897)	(279.766)
Azioni proprie		(405.552)	
Utili (Perdite) portate a nuovo		3.115.127	666.011
Utile (Perdita) d'esercizio		3.707.327	3.797.263
<u>Totale patrimonio netto</u>		79.609.126	78.062.766
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	(13)	20.114.756	11.297.944
Fondi per rischi ed oneri	(14)	2.395.459	2.698.638
Fondo TFR	(15)	1.639.614	2.127.720
<u>Totale passività non correnti</u>		24.149.829	16.124.302
Passività correnti			
Debiti verso banche a breve termine	(16)	6.183.606	3.671.285
Debiti commerciali e collegate	(17)	21.608.204	22.937.988
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(18)	607.225	707.346
Debiti tributari	(19)	1.019.274	2.557.564
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	(20)	468.094	455.874
Altre passività correnti	(21)	6.342.397	5.287.197
<u>Totale passività correnti</u>		36.228.800	35.617.254
<u>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</u>		139.987.755	129.804.322
CONTI D'ORDINE	(22)		
Garanzie, Fideiussioni, Avalli e impegni		183.844.327	107.190.646
Rischi fiscali		1.245.029	0
Altri		41.877	91.128

TOTALE CONTI D'ORDINE		185.131.233	107.281.774
------------------------------	--	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 (Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO	NOTE	31/12/2008	31/12/2007
Valore della produzione			
Vendite nette	(23)	73.435.410	72.910.203
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	(24)	268.151	(401.409)
Variazione lavori in corso	(25)	108.882	(620.685)
Altri ricavi	(26)	547.544	1.744.796
<u>Totale valore della produzione</u>		74.359.987	73.632.905
Acquisti materie prime, semilav. Ecc.	(27)	(8.112.186)	(7.332.790)
Variazione magazzino materie prime e semilav	(28)	(73.761)	(94.640)
Prestazioni di servizi	(29)	(46.320.807)	(44.071.008)
Costi del personale	(30)	(8.370.720)	(8.771.163)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(31)	(3.791.541)	(2.838.941)
<u>Margine operativo lordo</u>		7.690.972	10.524.363
Ammortamenti immob. Immateriali	(31)	(52.742)	(66.260)
Ammortamenti immob. Materiali	(31)	(2.782.246)	(2.495.102)
<u>Margine operativo netto</u>		4.855.984	7.963.001
Proventi / (Oneri) finanziari	(32)	418.177	(365.538)
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	(33)	454.000	(551.664)
<u>Risultato prima delle imposte</u>		5.728.161	7.045.799
<i>Imposte sul reddito:</i>	(34)		
- Correnti		(1.985.955)	(1.406.578)
- anticipate / (differite)		(34.879)	(1.841.958)
Utile netto complessivo		3.707.327	3.797.263

Indicatori per azione	31/12/2008	31/12/2007
Risultato netto complessivo per azione	0,03999	0,04096
Numero azioni	92.700.000	92.700.000
Risultato netto complessivo per azione escluse azioni proprie	0,040182	
Numero di azioni escluse azioni proprie	92.262.760	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 è pari a 79.609.= migliaia di euro.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio e durante l'esercizio precedente dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2007	5.356	3.733	468	(32)	0	(4.857)	4.668
Effetto fusione	42.848	24.547	1.128	0	0	1.322	69.845
Dest. risultato es. preced. SADI S.p.a.		(3.733)	(468)		(656)	4.857	
Dest. risultato es. preced. Servizi Ind.li					1.322	(1.322)	
Destinazione risultato es. preced.							
Utilizzo riserve a copertura perdite							
Versamenti a copertura perdite							
Distribuzione dividendi							
Altri movimenti				(247)			(247)
Risultato dell'esercizio						3.797	3.797
Saldi al 31/12/2007	48.204	24.547	1.128	(279)	666	3.797	78.063
Destinazione risultato esercizio prec.			190		2.449	(2.638)	1
Utilizzo riserve a copertura perdite							
Versamenti a copertura perdite							
Acquisto azioni proprie				(406)			
Distribuzione dividendi					0	(1.159)	(1.159)
Altri movimenti				(597)			(597)
Risultato dell'esercizio						3.707	3.707
Saldi al 31/12/2007	48.204	24.547	1.318	(1.282)	3.115	3.707	79.609

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2008	31/12/2007
INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	8.361	(12.615)
Flussi di cassa dall'attività caratteristica		
Utile (perdita) del periodo	3.707	3.797
Ammortamenti e svalutazioni	2.835	3.380
Incremento (decremento) fondo TFR	(488)	(667)
Perdite da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Utile da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	32	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(303)	(429)
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(295)	1.946
Decremento (incremento) dei crediti	173	4.842
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	(1.467)	6.274
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.330)	(4.790)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(571)	(1.722)
Totale	2.294	12.631
Flussi di cassa dall'attività di investimento		
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(2.509)	(2.368)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(19)	861
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	(93)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	550	298
Totale	(1.978)	(1.302)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria		
Trasferimento quote correnti dei mutui alle passività correnti	(3.183)	0
Distribuzione di dividendi	(1.159)	0
Variazione del patrimonio netto di terzi	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.001)	(248)
Totale	6.657	9.647
Flusso di cassa netto	6.973	20.976
Indebitamento netto finale	15.334	8.361

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle voci “indebitamento netto iniziale” e “indebitamento netto finale”

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	9.357	329
Indebitamento finanziario corrente iniziale	(4.471)	(12.944)
Crediti finanziari a breve termine	3.475	0
Indebitamento netto iniziale	8.361	(12.615)

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio alla fine dell'esercizio	17.536	9.357
Indebitamento finanziario corrente finale	(6.984)	(4.471)
Crediti finanziari a breve termine	4.782	3.475
Indebitamento netto finale corrente	15.334	8.361

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

ATTIVITA'	NOTE	31/12/2008	di cui parti corre- late	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti corre- late	% di incidenza
Attività non correnti							
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	(1)	8.878.514	1.827.440	20,58%	9.183.276	1.292.950	14,08%
Immobilizzazioni immateriali	(2)	13.409.792	0		13.445.426	0	
Partecipazioni	(3)	37.774.335	37.773.980	100,00%	37.774.335	37.773.980	100%
Altre immobilizzazioni finanziarie	(4)	4.239.012	4.239.012	100,00%	5.065.190	5.065.190	100%
Attività per imposte anticipate	(5)	928.525	0		645.710	0	
Altre attività non correnti	(6)	3.704.599	0		3.711.695	0	
<u>Totale attività non correnti</u>		68.934.777			69.825.632		
Attività correnti							
Rimanenze	(7)	6.099.462	0		5.804.856	0	
Crediti Commerciali	(8)	38.233.491	4.297.029	11,24%	38.406.430	5.905.996	15,38%
Crediti tributari	(9)	2.613.446	0		1.246.653	0	
Altre attività a breve termine	(10)	6.571.004	4.782.253	72,78%	5.164.009	3.474.704	67,29%
Banca e disponibilità liquide	(11)	17.535.575	0		9.356.742	0	
<u>Totale attività correnti</u>		71.052.978			59.978.690		
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		139.987.755			129.804.322		

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	NOTE	31/12/2008	di cui parti corre- late	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti corre- late	% di incidenza
Patrimonio netto	(12)						
Capitale Sociale		48.204.000			48.204.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni		24.547.405			24.547.405		
Riserva legale		1.317.716			1.127.853		
Altre riserve		-876.897			-279.766		
Azioni proprie		-405.552					
Utili (Perdite) portate a nuovo		3.115.127			666.011		
Utile (Perdita) d'esercizio		3.707.327			3.797.263		
<u>Totale patrimonio netto</u>		79.609.126			78.062.766		
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	(13)	20.114.756			11.297.944		
Fondi per rischi ed oneri	(14)	2.395.459			2.698.638		
Fondo TFR	(15)	1.639.614			2.127.720		
<u>Totale passività non correnti</u>		24.149.829			16.124.302		
Passività correnti							
Debiti verso banche a breve termine	(16)	6.183.606			3.671.285		
Debiti commerciali e collegate	(17)	21.608.204	4.429.624	20,50%	22.937.988	4.151.349	18,10%
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(18)	607.225			707.346		
Debiti tributari	(19)	1.019.274			2.557.564		
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	(20)	468.094			455.874		
Altre passività correnti	(21)	6.342.397	800.000	12,61%	5.287.197	800.000	15,13%
<u>Totale passività correnti</u>		36.228.800			35.617.254		
<u>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</u>		139.987.755			129.804.322		
CONTI D'ORDINE	(22)						
Garanzie, Fideiussioni, Avalli e impegni		106.009.083			107.190.646		
Rischi fiscali		1.245					
Altri		41.877			91.128		
TOTALE CONTI D'ORDINE		106.052.205			107.281.774		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

CONTO ECONOMICO	NOTE	31/12/2008	di cui parti cor- relate	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti cor- relate	% di incidenza
Valore della produzione							
Vendite nette	(23)	73.435.410	11.742.565	15,99%	72.910.203	5.373.452	7,37%
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	(24)	268.151			-401.409		
Variazione lavori in corso	(25)	108.882			-620.685		
Altri ricavi	(26)	547.544			1.744.796		
<u>Totale valore della produzione</u>		74.359.987			73.632.905		
Acquisti materie prime, semilav. Ecc.	(27)	- 8.112.186			-7.332.790		
Variazione magazzino materie prime e semilav	(28)	- 73.761			-94.640		
Prestazioni di servizi	(29)	- 46.320.807	8.046.730	-17,37%	-44.071.008	-6.837.826	15,52%
Costi del personale	(30)	- 8.370.720			-8.771.163		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(31)	- 3.791.541			-2.838.941		
<u>Margine operativo lordo</u>		7.690.972			10.524.363		
Ammortamenti immob. Immateriali	(31)	- 52.742			- 66.260		
Ammortamenti immob. materiali	(31)	- 2.782.246			- 2.495.102		
<u>Margine operativo netto</u>		4.855.984			7.963.001		
Proventi / (Oneri) finanziari	(32)	418.177	17.659	4,22%	-365.538		
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	(33)	454.000			-551.664		
<u>Risultato prima delle imposte</u>		5.728.161			7.045.799		
<i>Imposte sul reddito:</i>	(34)						
- Correnti		- 1.985.955			-1.406.578		
- anticipate / (differite)		- 34.879			-1.841.958		
Utile netto complessivo		3.707.327			3.797.263		

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2008 CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2008	di cui corre- late	31/12/2007	di cui correla- te
INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	8.361	0	(12.615)	0
Flussi di cassa dall'attività caratteristica				
Utile (perdita) del periodo	3.707	0	3.797	0
	0			
Ammortamenti e svalutazioni	2.835	0	3.380	0
Incremento (decremento) fondo TFR	(488)	0	30	0
Perdite da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0	0	0
Utile da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0	0	0
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	32	0	0	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(303)	0	1.286	0
	0			
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>	0			
Decremento (incremento) delle rimanenze	(295)	0	1.938	0
Decremento (incremento) dei crediti	173	1.609	(21.002)	(5.431)
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	(1.467)	(1.308)	(2.187)	0
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.330)	(278)	14.228	(3.907)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(571)	0	4.245	0
Totale	2.294	23	5.715	(9.338)
Flussi di cassa dall'attività di investimento				
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(2.509)	(1.827)	(7.096)	(1.293)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(19)	0	(13.486)	0
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	0	(37.313)	(38.174)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	550	826	(5.758)	0
Totale	(1.978)	(1.001)	(63.653)	(39.467)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria				
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	12.000	0	9.895	0
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(3.183)			
Distribuzione di dividendi	(1.159)	0	0	0
Variazione del patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.001)	0	69.019	0
Totale	6.657	0	78.914	0
Flusso di cassa netto	6.973	(978)	20.976	0
Indebitamento netto finale	15.334	(978)	8.361	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2008
CON SEPARATA INDICAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DA IMPOSTE INTERESSI E DIVIDENDI

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2008	31/12/2007
INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	8.361	(12.615)
Flussi di cassa dall'attività caratteristica		
Margine operativo netto	4.856	7.963
Ammortamenti e svalutazioni	2.835	2.562
Incremento (decremento) fondo TFR	(488)	(667)
Perdite da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Utile da partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	0	0
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	32	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(303)	(429)
<i>Interessi incassati/(versati)</i>	(74)	(476)
<i>Imposte sul reddito incassate/(pagate)</i>	(2.588)	(1.008)
<i>Dividendi incassati</i>	454	294
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(295)	1.946
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	173	4.842
Decremento (incremento) delle altre attività e passività corr.	(713)	6.384
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.330)	(7.031)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(266)	(1.722)
Totale	2.294	12.658
Flussi di cassa dall'attività di investimento		
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(2.509)	(2.368)
Vendita di beni ammortizzabili e partecipazioni	(19)	834
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	0	(93)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	550	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	0	298
Totale	(1.978)	(1.329)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	12.000	9.895
Trasferimento quote correnti dei mutui alle passività correnti	(3.183)	
Distribuzione di dividendi	(1.159)	0
Variazione del patrimonio netto di terzi	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.001)	(248)
Totale	6.657	9.647
Flusso di cassa netto	6.973	20.976
Indebitamento netto finale	15.334	8.361

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2008

PREMESSA

Sadi Servizi industriali S.p.a è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso l'ufficio del Registro di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45, in data 21 gennaio 2009 con delibera del Consiglio d'Amministrazione assunta ai sensi dell'art 3 del vigente statuto sociale la società ha trasferito la sede da Milano via dei Missaglia n.97 a Segrate.

L'azionista di controllo è il sig. Giuseppe Grossi, il quale controlla indirettamente le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Srl Gea Srl e la stessa Sadi Servizi Industriali S.p.A, quest'ultime titolari alla del 31 dicembre 2008 del 77,01% del capitale sociale di Sadi Servizi Industriali S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in unità di euro.

1. Adozione dei principi contabili internazionali e Schemi di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha pertanto adottato a partire dal 1 gennaio 2006, nella redazione sia della situazione economico-patrimoniale semestrale sia del bilancio, i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita appendice al bilancio d'esercizio al 31.12.2006, cui si rinvia.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 emessa in data 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM 6064293 emessa in data 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori sintetici (conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS I (Presentazione del bilancio) con destinazione dei costi per natura; lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Principi contabili, emendamenti interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione

delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi

immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 - Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una parte-

cipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea);

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario a livello globale che interessa da qualche mese l'intero sistema internazionale, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura evidenziando la voce "Margine Operativo", sia lordo che netto, quale risultato "intermedio" rappresentativo della redditività generata dalla gestione corrente, in sostanziale coerenza con la definizione di utile operativo considerata negli esercizi passati.

Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa i seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una attività/passività per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio
- in mancanza di tutte le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi eventualmente corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative alla destinazione del risultato di periodo.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra altresì separatamente le variazioni intervenute per effetto della fusione.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario, con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il progetto di Bilancio 2008 è stata approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009 che ne ha dato l'autorizzazione alla pubblicazione.

2.1 Attività immateriali

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, le attività immateriali sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'utilizzo di tali attività genererà benefici economici futuri, quando il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed a condizione che il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. Al verificarsi di tali condizioni, tra le attività immateriali, si iscrivono i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se successivamente vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

2.2 Immobili, impianti e macchinari

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Le attività il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzione leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

2.3 Oneri finanziari

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

2.4 Perdita di valore delle attività ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso del bene, è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Se il valore recuperabile dell'attività risulta inferiore al suo valore netto contabile, il valore dell'attività viene ridotto al suo valore recuperabile. Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La rettifica di valore è imputata a conto economico.

2.5 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è sottoposto annualmente ad impairment test, secondo le modalità precedentemente indicate nel paragrafo 2.4.

2.6 Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

2.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

I lavori in corso su ordinazione, sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Pertanto, il riconoscimento dei ricavi e costi delle commesse avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. Tale criterio prevede che i ricavi contrattuali e i costi siano riconosciuti come costi e ricavi nel conto economico del periodo nel quale l'opera viene realizzata.

Il metodo utilizzato per la determinazione della percentuale di completamento è il cost to cost, applicando al complessivo ricavo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Laddove si è rilevato che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è stata immediatamente imputata a conto economico.

2.8 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al valore nominale. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

2.9 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

2.10 Passività commerciali

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

2.11 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

2.12 Indennità di fine rapporto - Benefici per i dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce costo del lavoro il "current service cost", che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti, e tra gli (Oneri)/Proventi finanziari "l'interest cost" che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

2.13 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

2.14 Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora al contrario derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipata.

2.15 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi ai lavori in corso

su ordinazione, vengono contabilizzati a fronte dei lavori eseguiti e accettati attraverso S.A.L. riconosciuti dai committenti. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

2.16 Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

2.17 Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento, quale strumento di copertura e, nel caso, della natura della transazione coperta.

Allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata; per tale motivo, pur essendo stati sottoscritti con finalità di copertura, ma non ricorrendo i presupposti di cui allo IAS 39, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono stati iscritti immediatamente a conto economico sino alla data del 30 settembre 2008. A partire da tale data infatti i contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39. I test di efficacia retrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data tutti gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting.

2.18 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari". Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali, sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

2.19 Operazioni in valuta estera

I debiti ed i crediti in valuta extra Euro sono esposti al cambio puntuale della data di chiusura dell'esercizio.

2.20 Ratei e risconti

Il principio della competenza economico temporale viene realizzato per mezzo delle appostazioni di Ratei e Risconti attivi e passivi.

Non risultano iscritti in bilancio crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni, né oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti alle voci dell'attivo patrimoniale; non risultano, inoltre, iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non esistono, altresì, impegni non risultanti dallo stato patrimoniale la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

2.21 Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dettaglio delle voci di bilancio

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 8.879.= migliaia di euro.

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.516	2.553	37
Impianti e macchinari	5.315	4.278	(1.037)
Attrezzature industriali e impianti	1.207	1.016	(191)
Altri beni	3	4	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	142	1.028	886
Totali	9.183	8.879	(304)

Movimenti dell'esercizio:

Descrizione	Costo storico es. prec.	Rivalutazione es. prec.	Svalutazione es. prec.	F.do ammort. es. prec.	totale 31/12/2007
Terreni e fabbricati	5.810	0	0	3.294	2.516
Impianti e macchinari	25.847	0	0	20.532	5.315
Attrezzature industriali e impianti	6.320	0	0	5.113	1.207
Altri beni	48	0	0	45	3
Immobilizzazioni in corso e acconti	142	0	0	0	142
Totali	38.167	0	0	28.984	9.183

Descrizione	Acquisiz./ Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif. (a)/da altre voci	Svalut./ Ripr. Valore dell'es.	Giro per utilizzi F.do ammort.
Terreni e fabbricati	341	0	0	0	0
Impianti e macchinari	995	34	0	0	18
Attrezzature industriali e impianti	315	106	0	0	61
Altri beni	2	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.247	361	0	0	0
Totali	2.900	501	0	0	79

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutazione es. corr.	Totale svalutazione es. corr.	F.do ammort. es. corr.	31/12/2008
Terreni e fabbricati	304	0	0	3.598	2.553

Impianti e macchinari	1.591	0	425	22.530	4.278
Attrezzature industriali e impianti	461	0	0	5.513	1.016
Altri beni	1	0	0	46	4
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	1.028
Totali	2.357	0	425	31.687	8.879

Tra gli impianti e macchinari è ricompreso il valore dell'impianto di verniciatura e depurazione dell'aria in capo a Sadi Servizi Industriali S.p.A; per lo stesso in data 8 gennaio 2009, in vista della redazione del bilancio d'esercizio, la società ha proceduto a far redigere una perizia di valutazione dal geometra Sig. Mario Cereda. Da tale valutazione peritale è emerso quale valore dell'impianto l'importo di 400 migliaia di euro a fronte di un valore contabile complessivamente ammontante ad 824 migliaia di euro; per tale ragione la società ha ritenuto opportuna effettuare una svalutazione dell'impianto per complessivi 423 migliaia di euro, creando un apposito fondo svalutazione, in modo da allineare il costo iscritto in bilancio con l'effettivo valore di funzionamento.

(2) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 13.410.= migliaia di euro.

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere ingegno	38	34	(4)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74	44	(30)
Avviamento da fusione	13.332	13.332	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	1		(1)
Altre immobilizzazioni immateriali	0		0
Totali	13.445	13.410	(35)

Descrizione	Costo storico es. prec.	Svalutazione es. prec. del costo storico	Svalutazione es. pr. del F.do amm.to	F.do ammort. es. pr.	totale 31/12/2007
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere ingegno	104	-	-	66	38
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	545	-	-	471	74
Avviamento da fusione	13.332	-	-	-	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	-	-	-	1
Altre immobilizzazioni immateriali	155	-	-	155	-
Totali	14.137	0	0	692	13.445

Descrizione	Acquisiz./ Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif. (a)/da altre voci	Svalut./ Ripr. Valore dell'es.	Giro per utilizzi F.do ammort.
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere ingegno	7	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12	-	-	-	-
Avviamento da fusione					

	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Totali	19	1	-	-	-

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalu- tazione es. corr.	Totale svalua- taz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	31/12/2008
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere inge- gno	11	0	0	0	34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42	0	0	0	44
Avviamento da fusione	0	0	0	0	13.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totali	53	0	0	0	13.410

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La voce avviamento comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3) e rappresenta il maggior valore pagato per "l'acquisizione" rispetto al patrimonio netto di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali, è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla divisione ambiente e quanto ad euro 1.332 migliaia alla divisione architettura.

L'avviamento è stato assoggettato al test di impairment (valore recuperabile) al 31 dicembre 2008 come richiesto dallo IAS 36 "Impairment of Assets". Il valore recuperabile dell'avviamento è sempre superiore al suo valore contabile. Al 31 dicembre 2008 i flussi utilizzati nella stima del valore recuperabile dell'avviamento sono quelli previsti da parte del management e risultanti dal piano triennale 2007- 2009 e delle successive rivisitazioni ed aggiornamenti mediante attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tali flussi sono stati espressi al netto di una remunerazione normale delle attività ed il loro valore capitalizzato è stato confrontato con il valore contabile dell'avviamento. Tale criterio si fonda sulla capitalizzazione dei sovraredditi medi normali che le cash generating unit sono in grado di generare. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, sono stati stimati per ciascuna unità i valori attuali dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti i diversi complessi aziendali rappresentanti le aree di business riferiti al periodo di pianificazione aziendale (2009/2011), nonché un terminal value (oltre l'orizzonte dei 3 anni), stimato, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività in parola, determinando un flusso di cassa operativo perpetuo, opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di regolare esercizio aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero ($g=0\%$ nominale annuo) e un coefficiente di reinvestimento pari al 30% nominale annuo per la divisione architettura e al 20% per la divisione ambiente.

I tassi di attualizzazione, coerentemente con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), nelle seguenti misure:

- Divisione architettura: 7,16%;
- Divisione ambiente: 6,79%.

L'applicazione delle assumptions espone ha portato a determinare per ciascuna cash generating unit un enterprise value "capiente" che è anche stato sottoposto a test di sensitività che hanno dimostrato come lo stesso abbia una buona tenuta anche al variare del tasso di attualizzazione (WACC).

(3) Partecipazioni

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2008 sono iscritte in bilancio per complessivi 37.774.= migliaia di euro .

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono così sintetizzate:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	36.934	36.934	0
Partecipazioni in imprese collegate	840	840	0
Partecipazioni in altre imprese	0		0
Totali	37.774	37.774	0

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2007 SADI SPA	Acquisiz. / Sottoscriz.	Ripianamento perdite
Blu Ambiente Srl	129	0	0
Cogiri Srl	5.000	0	0
Ecoitalia Srl	26.547	0	0
SI Green UK Ltd	817	0	0
Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(817)	0	0
La Torrazza Srl	5.258	0	0
Tekna Srl	2	0	0
Fondo svalutazione Tekna Srl	(2)	0	0
Totali	36.934	0	0

a) Partecipazioni in società controllate

Descrizione	Alienazioni	Riclassif. da (a) altre voci	Svalut./ Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2008
Blu Ambiente Srl	0	0	0	0	129
Cogiri Srl	0	0	0	0	5.000
Ecoitalia Srl	0	0	0	0	26.547
SI Green UK Ltd	0	0	0	0	817
Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	0	0	0	0	(817)
La Torrazza Srl	0	0	0	0	5.258
Tekna Srl	0	0	0	0	2
Fondo svalutazione Tekna Srl	0	0	0	0	(2)
Totali	0	0	0	0	36.934

b) Partecipazioni in società collegate

Descrizione	31/12/2007 SADI SPA	Acquisiz. / Sottoscriz.	Ripianamento perdite
Barricalla Srl	723	0	0
SIAD Srl	250	0	0
Fondo svalutazione SIAD Srl	(133)	0	0
Totali	840	0	0

Descrizione	Alienazioni	Riclassif. da (a) altre voci	Svalut./ Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2008
Barricalla Srl	0	0	0	0	723
SIAD Srl	0	0	0	0	250
Fondo svalutazione SIAD Srl	0	0	0	0	(133)
Totali	0	0	0	0	840

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	di cui Risultato d'esercizio	Quota di partecipaz.	Valore di bilancio
Blu Ambiente Srl	Segrate – Via Cassanese 47	50	1.291	524	20%	129
Cogiri Srl	Segrate – Via Cassanese 47	45	428	79	100%	5.000
Ecoitalia Srl	Segrate – Via Cassanese 47	5.500	25.415	2.812	100%	26.547
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(1.429)	(390)	100%	0
La Torrazza Srl	Segrate – Via Cassanese 47	90	(440)	(548)	80%	5.258
Tekna Srl	Segrate – Via Cassanese 47	10	8	(7)	15%	0
Barricalla Srl **	Torino - Galleria San Federico 54	2.066	3.119	899	35%	723
SIAD Srl **	Vicenza - Contrà Porti 21	1.000	785	(137)	25%	117
					Totale	37.774

* Dati 31.12.2007

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società collegate si riferiscono alla data del 31 dicembre 2008, ove non diversamente indicato.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione di patrimonio netto:

Denominazione	Valore di bilancio	Frazione Patr. Netto Contabile	Differenza
Blu Ambiente Srl	129	258	(129)
Cogiri Srl	5.000	428	4.572
Ecoitalia Srl	26.547	25.415	1.132
SI Green UK Ltd	0	(1.429)	1.429
La Torrazza Srl	5.258	(352)	5.610
Tekna Srl	0	1	(1)
Barricalla Srl **	723	1.092	(369)
SIAD Srl **	117	196	(79)

La Cogiri Srl gestisce un impianto di depurazione in provincia di Milano; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto positivamente a test di impairment (IAS 36) il differenziale iscritto.

La Ecoitalia Srl è una società operativa nell'intermediazione dei rifiuti e nelle bonifiche ambientali; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso di-

sponibile dalla controllata, hanno sottoposto positivamente a test di impairment (IAS 36) il differenziale iscritto.

La società La Torrazza Srl è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate.

Con riferimento alla partecipata SI Green UK si da atto che lo scorso dicembre con deliberazione n. TP 3835LV L'environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mq.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico patrimoniali delle società collegate:

Descrizione	attivo	passivo	Ricavi
Barricalla Srl	17.484	14.365	6.130
SIAD Srl	14.340	13.555	1.173

Dati di bilancio al 31.12.2007

c) Partecipazioni in altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è così composta:

Denominazione
C.A.A.F - Dipendenti Industrie Tre Venezie S.r.l. – Vicenza – n. 1 quota
CO.R.SEA. – Consorzio Rifiuti Speciali e Assimilati – Vicenza – n. 1 quota
CO.S.Mi – Consorzio Smaltimento Materiali Inerti – Vicenza – n. 1 quota
CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi – Roma – Quota di iscrizione

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio per un valore pari 0,3 migliaia di euro.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB – COMUNICAZIONE N.° DEM 6064293 DEL 28-07-2006

Denominazione e sede	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	%di possesso	Numero di azioni	Valore contabile
<u>Blu Ambiente S.r.l. Segrate</u>						
Saldo al 31.12.2007	50	271	1.567	20%		129
Riclassifica						
Svalutazione						
Rivalutazione						
Alienazione						
Ripianamento perdite						
Saldo al 31.12.2008	50	524	1.291	20%	=	129
<u>Cogiri S.r.l. Segrate</u>						
Saldo al 31.12.2007	45	-78	349	100%	-	5.000
Riclassifica						
Svalutazione						

Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	45	78	428	100%	-	5.000	
<i>Ecoitalia S.r.l.</i> Segrate							
Saldo al 31.12.2007	5.500	565	22.602	100%	-	26.547	
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	5.500	2.812	25.415	100%	-	26.547	
<i>SI Green UK Ltd</i> Swansea (UK)							
Saldo al 31.12.2007	625	-302	-1.433	100%	-	-	
Effetto fusione							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	625	-390	-1.429	100%	-	-	
<i>La Torrazza S.r.l.</i> Segrate							
Saldo al 31.12.2007	90	-333	107	80%	-	5.258	
Effetto fusione							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	90	-547.674	-440.194	80%	-	5.258	
<i>Tekna S.r.l.</i> Segrate							
Saldo al 31.12.2007	10	-922	-908	15%	-	-	
Effetto fusione							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	10	-7	8	15%	-	0	
<i>Barricalla S.p.A.</i> Torino							
Saldo al 31.12.2007	2.066	899	3.119	35%	-	723	
Effetto fusione							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2008	2.066	n.d	n.d	35%	-	723	

Siad S.r.l. Vicenza

Saldo al 31.12.2007	1.000	-137	785	25%	250.000	117
Effetto fusione						
Riclassifica						
Svalutazione						
Rivalutazione						
Alienazione						
Ripianamento perdite						
Riclassifica						
Saldo al 31.12.2008	1.000	n.d.	n.d.	25%	250.000	117

(4) Altre Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Crediti finanziari verso imprese controllate	3.815	2.989	(826)
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.250	1.250	0
Totali	5.065	4.239	(826)

L'importo di 2.989.= migliaia di euro si riferisce al finanziamento infruttifero erogato alla partecipata SI Green UK Ltd.

L'importo di 1.250 migliaia di euro si riferisce al finanziamento infruttifero erogato alla partecipata SIAD S.r.l. che sarà rimborsato alla conclusione dell'operazione immobiliare prevista per il 2011.

Dettaglio al 31/12/2008	
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>	
- La Torrazza Srl	0
Totale	2.989
<i>Crediti finanziari v/imprese collegate</i>	
- SIAD Srl	1.250
Totale	1.250

(5) Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in bilancio corrisponde al credito per imposte anticipate che è stato determinato sulla base delle differenze temporanee dovute a riprese di carattere fiscale.

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate.

Descrizione	Differenze temporanee			Attività per imposte anticipate		
	Importo totale	Di cui di anni precedenti	Importo residuo	IRES	IRAP	Totale
Fondi rischi tassati	1.492	1.492	1.492	410	29	439

Fondo svalutazione crediti	305	305	305	84	0	84
Imposte anticipate IAS	858		858	236		236
Altre differenze temporanee	551	65	551	152	18	170
Totale	3.206	1.862	3.206	882	47	929

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Imposte anticipate	646	929	283
Totali	646	929	283

Gli incrementi relativi alle imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee generate nell'esercizio, nonché ai componenti di reddito imputati a conto economico in applicazione della normativa IAS. I decrementi corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza, dell'esistenza nei prossimi esercizi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e in grado di assorbire anche le perdite fiscali valorizzate.

(6) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 3.705.= migliaia di euro, costituiti come segue:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Erario c/rimborso Irpeg	2.538	2.324	(214)
Credito per interessi Irpeg	771	972	201
Credito IVA procedure concorsuali	306	303	(3)
Depositi cauzionali	64	71	7
Assicurazioni generali TFR versato	33	35	2
Totali	3.712	3.705	(7)

Si fa presente che la voce "Credito IVA per procedure concorsuali" è stata oggetto di attualizzazione con riferimento alle previste date di incasso.

ATTIVITA' CORRENTI

(7) Rimanenze

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 6.099.= migliaia di euro. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.006	1.932	(74)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	242	286	44
Lavori in corso su ordinazione	2.731	2.840	109
Prodotti finiti e merci	804	1.028	224

Acconti	22	13	(9)
Totali	5.805	6.099	294

I criteri di valutazione adottati sono esposti nella prima parte della presenti Note esplicative.
Con riferimento ai lavori in corso si forniscono le seguenti informazioni:

Lavori in corso su ordinazione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite alla data	17.908	19.936	2.028
Meno: fatturazione ad avanzamento lavori	(15.177)	(17.095)	(1.918)
Totali	2.731	2.841	110

In relazione ai lavori in corso su ordinazione si segnala che gli anticipi ricevuti alla data del 31 dicembre 2008 ammontano a 182.= migliaia di euro, mentre le ritenute a garanzia sui lavori in corso alla medesima data ammontano a 354.= migliaia di euro.

(8) Crediti Commerciali

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 38.233.= migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Crediti verso Clienti Italia	32.592	33.746	1.154
Crediti verso Clienti estero	614	777	163
Crediti commerciali verso parti correlate	5.906	4.290	(1.616)
Totale valore nominale crediti	39.112	38.813	(299)
Fondo svalutazione crediti	(706)	(580)	126
Totali	38.406	38.233	(173)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio
In prossimità di chiusura dell'esercizio la quasi totalità dei crediti verso il gruppo Risanamento S.p.A. è stato incassato.

Il Fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

F.do svalutaz. crediti	
Saldo 31/12/2007	706
Utilizzi dell'esercizio	(126)
Accantonamenti dell'esercizio	0
Saldo 31/12/2008	580

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei Crediti Commerciali nei confronti di parti correlate:

Società	crediti commerciali 31/12/2007		crediti commerciali 31/12/2008	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi

- società controllante	0	0	31	0
Green Holding S.p.A.	0	0	31	0
- società controllate	655	0	1.209	0
La Torrazza Srl	454	0	121	0
Blu Ambiente	91	0	252	0
Ecoitalia Srl	68	0	778	0
Bioagritalia Srl	0	0	23	0
Green Piemonte Srl	32	0	32	0
Cogiri Srl	10	0	3	0
- società collegate	96	0	308	0
Barricalla	96	0	308	0
- Altre società del gruppo	5.155	0	779	0
Gea Srl	26	0	26	0
Indeco Srl	23	0	23	0
La Inerti Srl	409	0	1	0
Aimeri Spa	11	0	38	0
Aimeri immobiliare Spa	0	0	2	0
Walde Ambiente Spa	20	0	0	0
San Martino Green Spa	58	0	0	0
Noy Ambiente Spa	4.608	0	689	0
- Altre parti correlate	0	0	1.970	0
Alfa Alfa s.r.l.	0	0	276	0
Plurifinance s.r.l.	0	0	7	0
TR Estate srl	0	0	1.687	0
Totali	5.906	0	4.297	0

(9) Crediti Tributari

La composizione dei Crediti Tributari è la seguente:

Crediti tributari	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
IVA c/erario		649	649
IVA CEE	1.247	1.964	717
Totale	1.247	2.613	1.366

I Crediti tributari sono interamente esigibili entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio

(10) Altre attività a breve termine

Le altre attività correnti hanno il seguente dettaglio

Altre attività a breve termine	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Acconti per provvigioni	50	50	0

Crediti verso fornitori Italia	204	183	(21)
Crediti verso Inail	8	4	(4)
Altri crediti	58	76	18
Fair value derivato IRS	50	0	(50)
Crediti finanziari v/imprese controllate	3.475	4.782	1.307
Crediti finanziari v/altre società del gruppo	0	0	0
Ratei e risconti attivi	1.319	1.476	157
Totale	5.164	6.571	1.407

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Crediti commerciali	37.456	777	0	0	38.233
Crediti tributari	2.613	0	0	0	2.613
Altre attività a breve termine	6.571	0	0	0	6.571
Altre attività non correnti	3.705	0	0	0	3.705
Totale	50.345	777	0	0	51.122

(11) Banca e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 17.536.= migliaia di euro, sono composte come segue:

Banche e disponibilità liquide	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	9.342	17.525	8.183
Denaro e valori in cassa	15	11	(4)
Totale	9.357	17.536	8.179

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La variazione della posizione finanziaria netta è strettamente connessa ai risultati economici della società.

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
A. Cassa	11	15
B. Altre disponibilità liquide	17.525	9.342
C. Titoli detenuti per la negoziazione		0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	17.536	9.357
E. Crediti finanziari correnti	4.782	3.475
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.184)	(3.671)

H. Altri debiti finanziari correnti	(800)	(800)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(6.984)	(4.471)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	15.334	8.361
K. Debiti bancari non correnti	(20.114)	(11.298)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(20.114)	(11.298)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.780)	(2.937)

INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.° DEM/6064293 DEL 28-07-2006

Descrizione	31/12/2008	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2007	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	11	0	15	0
B. Altre disponibilità liquide	17.525		9.342	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	17.536	0	9.357	0
E. Crediti finanziari correnti	4.782	4.782	3.475	3.475
F. Debiti bancari correnti	0	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.184)	0	(3.671)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(800)	(800)	(800)	(800)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(6.984)	(800)	(4.471)	(800)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	15.334	3.982	8.361	2.675
K. Debiti bancari non correnti	(20.114)	0	(11.298)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(20.114)	0	(11.298)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.780)	3.982	(2.937)	2.675

(12) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.128	1.318	190
Azioni proprie	0	(406)	(406)
Riserve IAS	(279)	(876)	(597)
Utili (perdite) es. precedente	666	3.115	2.449
Utile dell'esercizio	3.797	3.707	(90)
Totali	78.063	79.609	1.546

Voci del patrimonio netto	31/12/2008	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.318	0	1.318	0
Azioni proprie	(406)	0	0	(406)
Utili (perdite) es. precedente	3.115	0	3.115	0
Utili (perdite) es. precedente IAS	(876)	0	0	(876)
Totali	75.902	46.330	14.946	14.626

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci del patrimonio netto	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni	0	24.547	0	0	0
Azioni proprie	0	0	(406)	0	0
Utili (perdite) es. precedente	3.115	0	0	0	1.159
Utili (perdite) es. precedente IAS	0	0	(876)	0	0
Riserva legale	0	0	1.318	0	0
Totali	3.115	24.547	48.240	0	1.159

Alla data del 01.01.2008 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; Al 31.12.2008 il capitale sociale è costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204.= migliaia di euro.

La voce "Utili (perdite) es. precedente IAS" è stata iscritta in seguito alla adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio, e si compone di una riserva FTA di (32) che non ha subito movimentazione e due ulteriori riserve IAS di (845) che recepiscono le variazioni IAS che non sono di competenza dell'esercizio.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2008 la società ha acquistato n. 437.240 azioni proprie (pari allo 0,47% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 406.= migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 2008 nel corso della quale la società è stata autorizzata, ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c. nonché ai sensi dell'art. 132 D. lgs 58/1998, ad acquistare n. 3.000.000 azioni del valore nominale di €. 0,52.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(13) Debiti verso Banche a medio e lungo termine

I debiti verso banche a medio e lungo termine ammontano a 20.115.= migliaia di euro ed hanno la seguente composizione.

Debiti vs banche a medio/lungo termine	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banca popolare di Verona e Novara	-	139	-	139
BNP	-	12.000	-	12.000
Unicredit	-	7.976	-	7.976
Totali	-	20.115	-	20.115

Finanziamento Banca Pop. Verona e Novara:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 1.250.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: trimestrale (31/03-30/06-30/09-31/12)
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 0,91 % spread
- scadenza: 30/06/2010
- debito residuo al 31/12/2008: euro 405.705.=

Finanziamento Banca Unicredit:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: trimestrale (28/02-31/05-31/08-30/11)
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 0,91 % spread
- scadenza: 31/05/2012
- debito residuo al 31/12/2008: euro 10.892.657.=
- copertura: tasso 4,59%.

Finanziamento Popolare di Novara:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: semestrali
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 1,00 % spread
- scadenza: ottobre 2013
- debito residuo al 31/12/2008: euro 15.000.000.=
- copertura: tasso 4,90%.

I finanziamenti in essere non sono assistiti da garanzie reali sui beni della società e non sono previsti covenants.

(14) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 2.699.= migliaia di euro. Nello schema seguente sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2007	accanton. dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio	altri movim. dell'es. +/-	31/12/2008
Fondo contenzioso fiscale	11	-	-	-	11
Fondo rischi ed oneri futuri	898	-	334	-	564
Fondo rischi controversi	750	-	-	-	750
Fondo indennità suppletiva clientela	151	6	1	-	156

Fondo imposte differite IAS	81	-	53	-	28
Fondo imposte differite	-	144	-	-	144
Fondo rischi su commessa	808	-	66	-	742
Totali	2.699	150	454	-	2.395

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il fondo rischi fiscali è stato costituito in esercizi precedenti a fronte dell'avvenuta notifica di un avviso di liquidazione d'imposta per IVA relativa all'esercizio 1998. La società ha ritenuto, a titolo prudenziale, di accantonare gli importi richiesti dall'Amministrazione Finanziaria per imposte e interessi.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela agenti rappresenta la presumibile quota d'indennità cumulativamente maturata dagli agenti, in relazione all'anzianità dei singoli rapporti, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Gli accantonamenti al fondo rischi su commesse sono stati eseguiti a fronte della stima di oneri che potrebbero emergere a carico del gruppo in relazione alle commesse in corso.

Il fondo imposte differite accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico in applicazione degli IAS nonché per componenti positivi tassabili in esercizi successivi

Il fondo rischi controversie legali è appostato a copertura dei possibili oneri derivanti dai contenziosi legali in corso e tiene conto delle relative spese legali. In considerazione della tipologia del rischio sottostante e delle difficoltà a ipotizzare i tempi di definizione dei procedimenti legali in corso non è, allo stato, possibile prevedere le tempistiche per l'impiego delle risorse accantonate.

Il fondo oneri futuri è stato accantonato nel tempo per fronteggiare gli oneri di manifestazione numeraria futura per la gestione passiva delle discariche di proprietà.

Il fondo imposte differite è stato accantonato per i componenti di reddito i positivi imputati a conto economico in applicazione della normativa IAS..

(15) Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.640.= migliaia di euro .

Come già evidenziato nella prima parte delle presenti note esplicative, il Fondo trattamento di fine rapporto subordinato è stato oggetto delle necessarie elaborazioni attuariali ai fini della esposizione in bilancio in conformità allo IAS 19.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

Come previsto dall'art. 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2008 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,60%.

INFLAZIONE

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO DEL TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

MORTALITA'

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

INABILITA'

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

REQUISITI DI PENSIONAMENTO

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

FREQUENZA DI ANTICIPAZIONE DEL TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

FREQUENZA DI USCITA ANTICIPATA (TURN-OVER)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 10%.

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2008.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Fondo esercizio precedente	2.795	2.335	(460)
Quota maturata e stanziata a conto economico	529	439	(90)
Anticipi, liquidazioni e tesoreria	(562)	(804)	(242)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(379)	(260)	119
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(9)	(6)	3
Attualizzazione	(246)	(64)	182
Fondo	2.128	1.640	(488)

Passività correnti

Le passività correnti hanno la seguente composizione:

(16) Debiti Verso Banche

I debiti verso banche a breve termine sono rappresentati dalle quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a

medio/lungo termine già descritti al punto (13)

(17) Debiti commerciali verso fornitori e collegate

Debiti verso fornitori	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Fornitori Italia	16.572	14.267	(2.305)
Fornitori Estero	2.215	2.887	672
Fornitori Gruppo	4.151	4.454	303
Totali	22.938	21.608	(1.330)

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 3.468.= migliaia di euro, quelli verso fornitori Estero per 2.887.= migliaia di euro (di cui per fatture da ricevere per 58.= migliaia), quelli verso fornitori Gruppo per 4.455.= migliaia di euro, e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella espone l'ammontare dei debiti commerciali nei confronti di parti correlate

Società	debiti commerciali 31/12/2007		debiti commerciali 31/12/2008	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	139	0	161	0
Green Holding S.p.A.	139	0	161	0
- società controllate	520	0	725	0
La Torrazza Srl	68	0	401	0
Blu Ambiente	84	0	81	0
Ecoitalia Srl	150	0	117	0
Cogiri Srl	218	0	126	0
- società collegate	926	0	1.866	0
Barricalla	926	0	1.866	0
- Altre società del gruppo	2.393	0	1.531	0
Gea Srl	1.505	0	229	0
Ind.Eco Srl	775	0	129	0
La Inerti Srl	0	0	10	0
Newcons Srl	105	0	1.031	0
Walde Ambiente Spa	5	0	132	0
San Martino Green Spa	3	0	0	0
- Altre parti correlate	173	0	147	0
Alfa Alfa s.r.l.	173	0	147	0
Totali	4.151	0	4.430	0

(18) Anticipi per lavori in corso su ordinazione

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	707	607	(100)
Totali	707	607	(100)

(19) Debiti Tributari

I debiti tributari, iscritti tra le passività correnti per 1.019.= migliaia di euro sono dettagliati come segue

Debiti tributari	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Erario c/IVA	779	0	(779)
Iva in sospeso su fatture emesse	331	193	(138)
Erario c/ritenute IRPEF	317	270	(47)
Imposta sostitutiva	2	0	(2)
Debito per ravvedimento Irap	0	2	2
Debito Ires	717	690	(27)
Debito Irap	412	(136)	(548)
IVA CEE	0	0	0
Totali	2.558	1.019	(1.539)

(20) Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza

I debiti verso istituti previdenziali, iscritti tra le passività correnti per 468.= migliaia di euro sono dettagliati come segue

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Inps	359	351	(8)
Previdai	21	24	3
Fondo Cometa/Arco	63	46	(17)
Enasarco	0	0	0
Altri Enti	16	2	(14)
Inail	(38)	5	43
Altri Fondi	35	40	5
Totali	456	468	12

(21) Altre passività correnti

La voce è così composta:

Altre passività correnti	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio

Debiti finanziari v/altre società del gruppo	800	800	0
Dipendenti per rimborsi spese	12	11	(1)
Debiti v/azionisti per dividendi da pagare	0	0	0
Debiti v/amministratori	108	101	(7)
Debiti v/dipendenti	580	339	(241)
Retribuzioni co.co.co	3	2	(1)
Dipendenti - retribuzioni differite	339	282	(57)
Debiti per cessioni/pignoramenti dipendenti	2	3	1
Debiti v/clienti	2	1	(1)
IVA estero	1	1	0
Altri debiti	1.814	1.778	(36)
Acc.to spese legali	120	114	(6)
Debiti verso professionisti	0	0	0
Fair Value derivato IRS	0	991	991
Debiti verso agenti e procacciatori	0	0	0
Ratei passivi	1.506	1.919	413
Totali	5.287	6.342	1.055

Nelle altre passività correnti sono ricompresi debiti finanziari verso parti correlate per complessivi 800.= migliaia di euro.

I contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39. I test di efficacia retrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Debiti verso banche a breve termine	6.184	0	0	0	6.184
Debiti verso banche a medio/lungo termine	20.115	0	0	0	20.115
Debiti commerciali verso fornitori e collegate	18.717	2.891	0	0	21.608
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	607	0	0	0	607
Debiti tributari	1.019	0	0	0	1.019
Debiti verso istituti di previdenza	468	0	0	0	468
Altre passività correnti	6.342	0	0	0	6.342
Totale	53.452	2.891	0	0	56.343

(22) Conti d'ordine

La tabella seguente espone il dettaglio dei conti d'ordine in essere alla data del 31 dicembre 2008

Conti d'ordine	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Fideiussioni prestate da terzi a favore di terzi	107.190	183.844	76.654
Rischi fiscali	0	1.245	1.245
Canoni noleggio lungo termine	92	42	(50)
Totale	107.282	185.131	77.849

Le voci si riferiscono prevalentemente a fideiussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fideiussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Inoltre ci sono fideiussioni rilasciate a clienti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

Il rischio fiscale accoglie l'onere massimo quantificato in relazione al possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica che sono oggetto dell'indagine da parte della Procura di Milano di cui si è riferito nella relazione degli amministratori. La società ha ottenuto da parte di un professionista di fiducia la quantificazione dell'onere fiscale omnicomprensivo di sanzioni ed interessi. A tale proposito si evidenzia che la società ha ricevuto specifico impegno da parte dell'azionista di riferimento, nonché amministratore delegato, ad essere ampiamente manlevate in relazione alle conseguenze fiscali dei fatti oggetto di contestazione; conseguentemente si è ritenuto opportuno presentare istanza presso l'amministrazione finanziaria per l'integrazione delle dichiarazioni dei redditi e, in considerazione dell'ampia e totale manleva ricevuta, si è ritenuto appropriato evidenziare il rischio tra i conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'ampia e totale manleva ricevuta - nei termini sopra richiamati - ha quindi ritenuto opportuno non procedere ad effettuare alcun accantonamento specifico in relazione al sopra menzionato onere fiscale

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

TABELLA VALORE PRODUZIONE

(23) Vendite nette

Valore della produzione	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Vendite nette	72.910	73.435	525
Variazione magazzino prodotti finiti e semilav.	(401)	268	669
Variazione lavori in corso	(621)	109	730
Altri ricavi	1.745	548	(1.197)
Totali	73.633	74.360	727

Di seguito si forniscono alcuni dettagli relativi alle voci che compongono le vendite nette.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Controsoffitti metallo	4.963	4.082	(881)
Controsoffitti gesso	4.745	4.799	54

Controsoffitti fibre	52	40	(12)
Pavimenti tecnici sopraelevati	6.414	4.708	(1.706)
Segnaletica	223	89	(134)
Altro	209	603	394
Contract	32		(32)
Divisione Architettura	16.638	14.321	(2.317)
Servizi di trasporto e smaltimento	20.454	30.654	10.200
Bonifiche	30.672	24.184	(6.488)
Produzione energia elettrica	3.965	3.655	(310)
Altri ricavi	1.182	621	(561)
Divisione Ambiente	56.273	59.114	2.841
Totali	72.911	73.435	524

(24) Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati

Var. rimanenze prodotti semilav. e finiti	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Controsoffitti metallo	(39)	59	98
Controsoffitti gesso	(134)	56	190
Pavimenti tecnici sopraelevati	(187)	141	328
Prodotti segnaletica	(34)	12	46
Controsoffitti fibre	(7)	0	7
Totali	(401)	268	669

(25) Variazione lavori in corso

Variazione lavori in corso	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Pavimenti tecnici sopraelevati	(385)	(89)	296
Prodotti segnaletica	(19)	(8)	11
Controsoffitti	589	161	(428)
Navali	(775)	45	820
Contract	(31)	0	31
Totali	(621)	109	730

(26) Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16	7	(9)
Ricavi e proventi diversi	100	27	(73)
Plusvalenze da alienazione	38	3	(35)
Sopravvenienze attive	1.568	478	(1.090)
Recuperi spese da compagnie assicurative	17	13	(4)

Recupero crediti stralciati	6	20	14
Totali	1.745	548	(1.197)

Nel valore della produzione sono compresi ricavi nei confronti di parti correlate, come risulta dal seguente prospetto:

Società	31/12/2007	31/12/2008
- società controllante	0	26
Green Holding S.p.A.		26
- società controllate	471	2.020
La Torrazza Srl	38	210
Blu Ambiente	300	486
Ecoitalia Srl	111	1.251
Bioagritalia Srl	1	21
Cogiri Srl	21	51
- società collegate	250	638
Barricalla	250	638
- Altre società del gruppo	4.604	5.630
Gea Srl	93	91
Indeco Srl	113	113
Aimeri Spa	109	142
Aimeri immobiliare Spa	0	2
La Inerti Srl	5	4
Rea Dalmine Spa	0	166
Walde Ambiente Spa	0	5
Noy Ambiente Spa	4.284	5.107
- Altre parti correlate	0	3.429
Alfa Alfa s.r.l.	0	676
Plurifinance Srl	0	6
TR Estate Srl	0	2.747
Totali	5.325	11.743

(27) Acquisti materie prime, semilavorati, ecc.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Costi per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Reagenti	772	827	55
Metallo	1.352	1.043	(309)
Gesso	378	903	525
Commesse PTS	3.465	2.899	(566)
Commesse SGN	1	0	(1)
Sconti passivi	(13)	(39)	(26)
Imballi per vendita	92	114	22

Commesse ambiente	93	177	84
Commesse architettura	1	766	765
Materiali per automezzi	201	272	71
Materiali per manutenzioni	449	486	37
Materiali per officina	73	100	27
Materiali per laboratorio chimico	97	129	32
Materiali accessori ai servizi	87	58	(29)
Altri materiali	271	368	97
Acquisti vari	14	9	(5)
Totali	7.333	8.112	779

(28) Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati

Var. Magazzino prodotti finiti e semilav.	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Controsoffitti metallo	35	58	23
Controsoffitti gesso	41	0	(41)
Pavimenti tecnici sopraelevati	(72)	16	88
Prodotti segnaletica	33	4	(29)
Variazione materie sussidiarie e di consumo	58	(4)	(62)
Totali	95	74	(21)

(29) Prestazioni di servizi

Nelle tabelle seguenti viene riportata la variazione rispetto al precedente esercizio e la composizione dei costi per servizi:

Prestazioni di servizi	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Lavorazioni di terzi	352	268	(84)
Prestazioni di terzi	19	0	(19)
Note di credito	(6)	0	6
Manodopera di terzi montaggio	1.925	1.301	(624)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	21.400	26.324	4.924
Servizi movimentazione materiali	6.758	3.420	(3.338)
Altri servizi	1.205	1.146	(59)
Spese automezzi	0	73	73
Servizi operativi da controllate	533	517	(16)
Servizi operativi da collegate	2.219	3.214	995
Servizi operativi da altre società del gruppo	2.288	2.340	52
Costi per commesse	361	222	(139)
Trasporti su vendite	264	282	18
Trasporti su acquisti	181	191	10
Manutenzioni e riparazioni	1.143	1.568	425

Collaboratori a progetto	50	62	12
Consulenze e prestazioni	1.564	1.326	(238)
Compensi amministratori e contributi	130	137	7
Compensi collegio sindacale	49	49	0
Provvigioni	217	366	149
Spese promozionali e pubblicità	58	81	23
Costi vari	32	5	(27)
Servizi per ufficio Roma	12	15	3
Servizi per ufficio Milano	3	0	(3)
Assicurazioni	716	745	29
Servizi e utenze	1.405	1.421	16
Viaggi e soggiorni	149	190	41
Altri servizi da controllate	332	335	3
Altri servizi da controllante	579	723	144
Altri servizi da società del gruppo	133	0	(133)
Totali	44.071	46.321	2.250

(30) Costi del personale

Nelle tabelle seguenti viene riportata la variazione rispetto al precedente esercizio e la composizione dei costi del personale:

Costi del personale	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Retribuzioni	6.376	5.799	(577)
Oneri sociali	2.102	1.957	(145)
Trattamento di fine rapporto	187	504	317
Altri costo del personale	106	111	5
Totali	8.771	8.371	(400)

(31) Altri costi operativi, accantonamenti e ammortamenti

Nelle tabelle seguenti viene riportata la variazione rispetto al precedente esercizio e la composizione degli altri costi operativi ed accantonamenti:

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Godimento beni di terzi	936	957	21
Godimento beni altre società del gruppo	755	917	162
Accantonamenti per rischi	1	0	(1)
Imposte e tasse non sul reddito	591	841	250
Abbonamenti e quote associative	33	29	(4)
Altri oneri diversi di gestione	195	255	60

Minusvalenze	26	36	10
Sopravvenienze passive	298	757	459
Insussistenze passive	2	0	(2)
Svalutazione crediti	0	0	0
Sanzioni	2	0	(2)
Totali	2.839	3.792	953

Ammortamenti	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Ammortamenti immob. Immateriali	66	53	- 14
Ammortamenti immob. materiali	2.495	2.782	287
Totali	2.561	2.835	274

La voce ammortamenti immobilizzazioni materiali accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione impianti pari ad 424.= migliaia di euro relativo alla svalutazione dell'impianto di verniciatura e depurazione dell'aria in capo a Sadi Servizi Industriali S.p.A..

Tale svalutazione si è resa necessaria al fine di adeguare il valore dell'impianto al suo valore di funzionamento.

Nei costi sono ricompresi acquisti di beni e prestazioni di servizi derivanti da operazioni nei confronti di parti correlate:

(32) Proventi / (Oneri) finanziari

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri finanziari.

	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Proventi ed oneri finanziari	(366)	418	(784)
Totali	(366)	418	(784)

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2008
Interessi passivi c/c bancari	0
Interessi passivi mutui	1.003
Oneri contratti derivati	14
Altri interessi passivi	29
Oneri derivati IAS	217
Variazione TFR IAS	80
Commissioni bancarie	40
Totali	1.383

I proventi finanziari sono costituiti come segue:

Proventi finanziari	31/12/2008
Interessi attivi v/controllate	17
Interessi attivi bancari	234
Proventi contratti derivati	36
Sconti finanziari	26
Utili attuariali IAS	-
Interessi attivi v/clienti	1.224
Interessi attivi IRPEG	69
Interessi attivi IRPEG IAS	195
Altri	-
Totali	1.801

(33) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Proventi e oneri da partecipazioni	(552)	454	1.006
Totali	(552)	454	1.006

(34) Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2007	31/12/2008	variazione dell'esercizio
Imposte correnti	1.407	1.986	579
Imposte differite e anticipate	1.842	35	(1.807)
Totali	3.249	2.021	(1.228)

Riconciliazione onere teorico

(in migliaia di euro)	Utile ante imposte	5.728.161
Imposte sul reddito teoriche		1.575.245
Effetto fiscale differenze permanenti		228.261
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Effetto fiscale differenze temporanee	-	333.623
Adeguamento aliquote fiscali		
Utilizzo perdite fiscali		
Altre differenze		
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)		1.469.883
IRAP		516.072
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)		1.985.955

(35) Fiscalità differita

La fiscalità differita già descritta al punto 14 è strettamente connessa ai componenti di reddito positivi imputati a conto economico in applicazione della normativa IAS.

(36) Dati sull'occupazione

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'azienda.

Organico medio 2008	
	Totale
Dirigenti	7
Quadri	12,67
Impiegati	76,42
Operai	87,25
Totale	183,34

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da 177 dipendenti di cui: n. 7 dirigenti, n. 12 quadri, n. 77 impiegati e n. 81 operai.
I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici e dei lavoratori del gesso.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
<i>Revisione contabile</i>	Deloitte & Touche S.p.a	Sadi S.I. S.p.a	71
<i>Servizi di attestazione</i>	Deloitte & Touche S.p.a	Sadi S.I. S.p.a	2
Totale			73

(2) Sottoscrizione modelli Unico e 770

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

Di seguito si allega la tabella con i compensi complessivi corrisposti ai di sindaci ed amministratori

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI (valori espressi in Euro)			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Azario Alberto	Presidente	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	20			

Grossi Giuseppe	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	20			
Ventura Vittorio	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			80 (1)
Ferruzzi Cesarina	Amm.re Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			90 (2)
Gotti Giuseppe	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Valerio Stefano	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Siglienti Stefano	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Castagnola Franco	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Cimini Vincenzo	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			
Titta Paolo	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	2010	10			150 (3)
Travellin Giuliano	Presid Collegio Sind	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	21			
Zanarotti Antonio	Sindaco effettivo	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	14			
Tonatto Benedetto	Sindaco effettivo	01/01/2008 – 24/04/2008	2008	14			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

- (1) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Ecoitalia s.r.l.
- (2) si riferisce al compenso percepito quale Amministratore Delegato in Ecoitalia s.r.l.
- (3) si riferisce al compenso percepito quale Presidente del Cda in Ecoitalia Srl e Amministratore Unico in Co.gi.ri. s.r.l.

Amministratori	Sindaci
120	49

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Grossi, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data: 27 marzo 2009

Giuseppe Grossi

Amministratore Delegato

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Allegato

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE
GOVERNANCE ADOTTATO DALLA SOCIETA'
SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO
DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	
a) Struttura del capitale sociale.....	pag. 4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	pag. 5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	pag. 5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	pag. 6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	pag. 6
f) Restrizioni al diritto di voto.....	pag. 6
g) Accordi tra azionisti.....	pag. 7
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	pag. 7
l) Clausole di change of control.....	pag. 8
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	pag. 8
3. COMPLIANCE	pag. 8
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	pag. 9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
5.1 COMPOSIZIONE.....	pag. 9
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	pag. 13
5.3 ORGANI DELEGATI.....	pag. 15
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	pag. 25
5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	pag. 25
5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	pag. 26
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 26
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 26
8. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 27
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 27
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 28
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 29
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA	

DI CONTROLLO INTERNO.....pag.	31
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....pag.	31
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....pag.	32
12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....pag.	33
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....pag.	34
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....pag.	34
14. NOMINA DEI SINDACI.....pag.	35
15. SINDACI.....pag.	36
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTIpag.	40
17. ASSEMBLEE.....pag.	41
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....pag.	42

GLOSSARIO

Codice: Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana Spa.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione cioè l'anno 2008

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a.

Regolamento Emittenti CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti

Regolamento Mercati CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati

Relazione: la relazione di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 ter TUF, 89 bis Regolamento Emittenti CONSOB e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale
- poliarchitettura

In particolare il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e auditing ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. sistema tradizionale, si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio incaricato di provvedere alla gestione aziendale,
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Preliminarmente si evidenzia che nel mese di febbraio 2009 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento del ramo di azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") nella SADI POLIARCHIETTURA S.r.l., società costituita allo scopo ed interamente posseduta dall'Emittente. L'operazione di conferimento si propone la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo *business* e si ritiene consentirà una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non verrà in alcun modo mutato da tale operazione.

In data 21 gennaio 2009 è stato deliberato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 3) del vigente statuto sociale, il trasferimento della sede sociale da Milano - via dei Missaglia n. 97 a Segrate (MI) via Cassanese n. 45 presso il complesso denominato "Cascina Ovi".

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2008

A) Struttura del capitale sociale

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta attualmente ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Segmento di Borsa	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	ordinario standard 1	ai sensi di legge

Nel corso dell'Esercizio non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria, previsti dall'art. 114-bis TUF, in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori dell'Emittente o di società controllanti o controllate.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2008 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni disponibili, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,555	2,555
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	5,092	5,092
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,555	51,555
	GEA SRL	14,399	13,399
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520

Alla data della presente Relazione gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni disponibili, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,729	2,729
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	4,961	4,961
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,555	51,555
	GEA SRL	14,406	14,406
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	2,104	--

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista.

L'art. 18 dello Statuto vigente dell'Emittente disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede quanto segue.

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopraindicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo.

Il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo con i soci che hanno votato la lista di cui sopra.

Quanto invece alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 c.c.

Da ultimo si precisa che non sono da rilevare sul punto scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice, rimandando altresì al successivo punto 8 della Relazione per quanto attiene alla mancanza del Comitato per le Nomine.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 24.04.2008 ha autorizzato ai sensi dell'art. 2357 e ss. c.c. e dell'art. 132 del TUF le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, al fine di disporre di titoli (i) da utilizzare per migliorare la liquidità del titolo sul mercato, favorendo il regolare andamento delle negoziazioni nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge, (ii) a servizio di eventuali interventi di tipo strategico, nonché (iii) da destinare al servizio di eventuali piani di stock option, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* e/o ai dirigenti dell'Emittente e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate e quindi:

1) ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie dell'Emittente, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni da nominali Euro 0,52 ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite

di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni dell'Emittente eventualmente possedute da società controllate;

2) ha dato mandato al Consiglio, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse dell'Emittente, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio e/o sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

3) ha autorizzato il Consiglio, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, mediante alienazione delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse dell'Emittente con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di stock option riservati al management e/o ai dirigenti dell'Emittente e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione è stata accordata senza limiti temporali.

L'Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla autorizzazione *de qua* siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e comunque per un controvalore massimo di Euro 7.500.000,00 e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili..

Alla chiusura dell'Esercizio risultavano possedute dall'Emittente n. 496.240, pari al 0,535% del capitale sociale.

Alla data presente Relazione risultano possedute dall'Emittente n. 2.936.240, pari al 3,05% del capitale sociale.

1) Clausole di Change of control

Non si è a conoscenza di accordi, stipulati dall'Emittente e/o da sue controllate, che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati tra l'Emittente e i suoi Amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. l'Emittente risulta controllata dal Sig. Giuseppe Grossi, per il tramite delle società dal medesimo controllate, BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l., GREEN HOLDING S.p.A.

L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti (cfr. paragrafo 5.5 della Relazione), di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è composto da 11 (undici) membri, nominati, ad eccezione del Presidente Onorario Prof. Monorchio, dall'assemblea del 24 aprile 2007 su proposta dei soci Green Holding S.p.A., Gea S.r.l., Blue Holding S.r.l., Indeco S.r.l.

Si precisa che non è stato osservato il procedimento del voto di lista e che l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente a quella data vigente.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php, come prescritto dall'art. 144- octies del Regolamento Emittenti Consob.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del

Consiglio nonché degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec	Non esec.	Indip	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
Andrea Monorchio	Presidente Onorario	11/09/07	-	X			17	-
Alberto Azario	Presidente	24/04/07	x	-	-		100	-
Giuseppe Grossi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Franco Castagnola	Consigliere	24/04/07	-	X	X	x	83	-
Vincenzo Cimini	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Cesarina Ferruzzi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		67	1
Giuseppe Gotti	Consigliere	24/04/07	-	X	X	x	67	-
Stefano Siglienti	Consigliere	24/04/07	-	X	-		50	1
Paolo Titta	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	3
Stefano Valerio	Consigliere	24/04/07	-	x	X	x	50	8
Vittorio Ventura	Consigliere	24/04/07	x	-	-		50	1

LEGENDA

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dall'art. 144 *duodecies* comma 1 del Regolamento Emittenti.

Nella tabella che segue sono riportati per ciascun Amministratore la carica ricoperta all'interno dei Comitati e la partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (C.R.) e del Comitato per il Controllo Interno (C.C.I.).

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Franco Castagnola	Consigliere	P	100	P	100
Stefano Valerio	Consigliere	M	100	-	-

Giuseppe Gotti	Consigliere	-	-	M	100
Stefano Siglienti	Consigliere	M	100	M	100

LEGENDA

C.R.: P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

* * *

A far data dalla chiusura dell'Esercizio sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio, come di seguito descritto.

Nelle prime settimane dell'esercizio 2009 i Consiglieri Vittorio Ventura, Cesarina Ferruzzi e Paolo Titta, rispettivamente in data 31.1.2009 il primo e in data 12.2.2009 il secondo e il terzo, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

In data 19.2.2009, il Consiglio ha deliberato la nomina ad Amministratori di Daniele Semenzato, Piergiorgio Cominetta e Alberto Scaccabarozzi. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php, come prescritto dall'art. 144- *octies* del Regolamento Emittenti Consob.

Ai sensi di legge (art. 2386 c.c.), i neoeletti Consiglieri rimarranno in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2009 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Amministratore ricopre incarichi di direzione o controllo in altre società (quali meglio specificate nella Legenda sotto la voce "Altri incarichi").

Sig. Giuseppe Grossi (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Presidente
- Credito Bergamasco S.p.A. (società bancaria) – Amministratore
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Presidente
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Presidente

Avv. Stefano Valerio (numero altri incarichi pari a 8):

- Dmail Group S.p.A.
- Fillattice S.p.A in liquidazione – membro del collegio dei liquidatori
- GPP S.p.A.
- Immobiliare Lombarda S.p.A. – Amministratore
- Sai Investimenti Sgr S.p.a.
- Sparco S.p.A.
- Yoox S.p.A.
- Pantex Sud S.r.l.

Dr. Vincenzo Cimini (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Gea S.r.l.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr.ssa Cesarina Ferruzzi (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere

Dr. Stefano Siglienti (numero altri incarichi pari a 1):

- Sopaf Capital Management Sgr Sp.A. – Amministratore Delegato

Sig. Paolo Titta (numero altri incarichi pari a 3):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr. Vittorio Ventura (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere

(*) Le Società seguite dall'asterisco si riferiscono a quelle appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding.

Il Consiglio nella riunione tenutasi in data 27 marzo 2009 ha effettuato la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett g) del Codice sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando la sostanziale adeguatezza dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali ed amministrative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza (nel corso dell'Esercizio) su un totale di 11 componenti, di 5 amministratori non esecutivi, di cui 3 indipendenti i quali garantiscono altresì un'ideale composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente, che svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, il Consiglio, in base a quanto stabilito dalla legge e da quanto previsto dal Codice:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva il piano strategico e i *budgets* aziendali e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato che riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento di risultati prefissati, tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 6 riunioni consiliari della durata media di due ore ciascuna nelle seguenti date: 27 febbraio 2008, 20 marzo 2008, 13 maggio 2008, 8 agosto 2008, 24 settembre 2008 e 14 novembre 2008.

Il Calendario delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dell'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 31 gennaio 2009 ed è stata comunicata la variazione dello stesso, nei termini di cui sotto, in data 17 marzo.

Esso prevede n. 4 riunioni consiliari, come indicato nel Calendario delle riunioni relativo all'esercizio 2009, disponibile in lingua italiana ed inglese sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com, e come di seguito illustrato.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
esercizio 2009

DATA	ORA	LUOGO	RIUNIONE	OGGETTO PRINCIPALE
27 marzo 2009	15,00	SEGRATE (MI)	Consiglio di Amministrazione	Progetto di Bilancio 2008 – convocazione Assemblea
13 maggio 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2009
07 agosto 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Relazione semestrale al 30 giugno 2009
13 novembre 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2009

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 si sono già tenute riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 21 gennaio, 7 febbraio, 19 febbraio e 9 marzo 2009.

Lo Statuto Sociale non prevede una cadenza minima di riunioni.

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'Esercizio delle deleghe ricevute.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari.

* * *

Il Consiglio con delibera del 19 febbraio 2009 ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione, e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, come meglio indicato ai successivi paragrafi 9 e 10.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato, con cadenza almeno trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica

predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 27 marzo 2009, sulla base delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandolo adeguato, pienamente operativo ed efficace.

Il Consiglio, con delibera dell'11 ottobre 2007, ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni rilevanti con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario (come meglio indicato anche al successivo paragrafo 13 della Relazione).

L'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio con delibera in data 24 aprile 2007 ha attribuito ad alcuni amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

In particolare di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle deleghe suddette.

Presidente

Al Presidente del Consiglio Ing. Alberto AZARIO sono stati conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con Consob, con Borsa Italiana e con organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi con la gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Consiglieri

Il Sig. Giuseppe GROSSI è stato nominato, con delibera del Consiglio del 24.4.2007, Amministratore Delegato dell'Emittente e gli è stato altresì conferito il potere di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio: compravendita di aziende e rami di azienda, conferimento di azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, acquisto e vendita di immobili, apertura o chiusura di sedi o stabilimenti. All'Amministratore Delegato è altresì conferito il potere di rappresentare l'Emittente in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché di nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

L'Amministratore Delegato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti dell'Emittente. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere Sig. Paolo TITTA, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti - alla data del 31-12-2008 - i seguenti specifici poteri:

politiche di copertura assicurativa

1. rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
2. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
3. nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito;

gestione del personale

4. rappresentare l'Emittente di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
5. rappresentare l'Emittente in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
6. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
7. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi;
8. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne dell'Emittente in tema di gestione del personale;

gestione degli acquisti

9. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione del contenzioso

10. monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela;

11. affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;
12. rappresentanza dell'Emittente in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

13. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
14. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
15. rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
16. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

operatività bancaria

17. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;;
18. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
19. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
20. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Al Consigliere Delegato Dr.ssa Cesarina FERRUZZI, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti – alla data del 31-12-2008- i seguenti specifici poteri con riferimento al solo settore ambiente:

1. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, con-

- tratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; ella potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
2. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
 3. rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
 4. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;
 5. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
 6. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
 7. girare quietanze per il versamento su conti correnti intestati all'Emittente, assegni bancari, assegni circolari, assegni postali, vaglia postali e vaglia telegrafici;
 8. esigere crediti e qualunque somma dovuta all'Emittente;
 9. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità;
- effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale

Al Consigliere Delegato Dr. Vittorio VENTURA, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti - alla data del 31-12-2008 - i seguenti specifici poteri:

operatività bancaria

1. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
2. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
3. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 5. che segue;
4. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
5. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
6. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
7. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti;

gestione degli acquisti

8. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'area vendite

9. il potere di compiere coordinandosi con il Dr. Vincenzo Cimini, tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:
 - 9.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
 - 9.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dall'Emittente.

Al Consigliere Delegato Dr. Vincenzo Cimini – alla data del 31-12-2008- erano conferiti i seguenti specifici poteri:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

1. rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che l'Emittente intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
2. condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
3. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
4. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
5. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
6. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
7. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
8. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
9. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

10. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto dell'Emittente, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'affidamento clienti

11. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito sarà vincolante per la struttura commerciale;

gestione dell'area vendite

12. il potere, coordinandosi con il Dr. Vittorio Ventura, di compiere tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:

12.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;

12.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dall'Emittente.

Si precisa che i poteri conferiti al Consigliere dr. Vincenzo Cimini sono stati ridefiniti dal Consiglio con delibera del 19.2.2009 nei termini di seguito indicati:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

- 2.1 Rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che l'Emittente intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.
- 2.2 Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.
- 2.3 Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.
- 2.4 Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.
- 2.5 Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti corren-

ti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 2.7 che segue.

2.6 Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.

2.7 Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale.

2.8 Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione.

2.9 Nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

2.10 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto dell'Emittente, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

gestione dell'affidamento clienti

2.11 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

politiche di copertura assicurativa

2.12 Rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

2.13 Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

2.14 Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *brokers* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

gestione del personale

- 2.15 Rappresentare l'Emittente di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.
- 2.16 Rappresentare l'Emittente in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.
- 2.17 Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.
- 2.18 Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti dell'Emittente in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.
- 2.19 Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne dell'Emittente in tema di gestione del personale.

gestione degli acquisti

- 2.20 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Delege.

gestione del contenzioso

- 2.21 Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.
- 2.22 Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Delege.
- 2.23 Rappresentanza dell'Emittente in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

- 2.24 Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art.2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.
- 2.25 Rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.
- 2.26 Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Al Consigliere dr. Daniele Semenzato, nominato nell'esercizio in corso, con delibera del Consiglio del 19.2.2009 sono stati conferiti i seguenti specifici poteri:

- 1.1 Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; egli potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbasano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.
- 1.2 In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.
- 1.3 Rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.
- 1.4 Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.
- 1.5 Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.
- 1.6 Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.
- 1.7 Esigere crediti e qualunque somma dovuta all'Emittente.
- 1.8 Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

* * *

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio, alla data di chiusura dell'Esercizio, è composto da 11 amministratori e da 4 componenti non esecutivi; questi ultimi così definiti in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive gestionali.

Gli amministratori non esecutivi sono tali da garantire per numero ed autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nell'ambito degli amministratori non esecutivi, si qualificano quali indipendenti in quanto rispondenti ai requisiti indicati dal Codice i signori:

- Franco Castagnola
- Giuseppe Gotti
- Stefano Valerio

Il Consiglio ha valutato al momento della loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, del TUF e del Principio 3.P.1 del Codice in capo ai suddetti amministratori. Il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in occasione della riunione del 9 marzo 2009 ha verificato il permanere di tali requisiti di indipendenza.

5.6 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale Lead Independent Director. Si precisa infatti che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa né soggetto che controlla l'Emittente.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Su proposta dei Consiglieri Delegati con delibera del 22 marzo 2007 l'Emittente ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Criterio applicativo 4.C.1. del Codice), finalizzata ad evitare una comunicazione selettiva, incompleta o inadeguata.

Nella medesima occasione, l'Emittente ha aggiornato il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, confermando altresì quale responsabile della tenuta dello stesso la Sig.ra Lucia Giannelli.

La procedura è stata redatta in conformità anche di quanto indicato nella Comunicazione CONSOB n. DME/6027054 del 28 marzo 2006.

Al responsabile della tenuta sono stati conferiti tutti i poteri necessari per compiere tutte le attività di sua competenza indicate nella Procedura.

Per la consultazione della procedura sopra delineata si rimanda alla consultazione del sito della società www.sadi-servizi-industriali.com alla sezione "Investor relations".

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Sono stati costituiti due comitati interni i cui compiti, risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione sono meglio di seguito indicati:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha attentamente valutato se costituire o meno al proprio interno un Comitato per le Nomine.

In occasione della riunione del 11 settembre 2007 il Consiglio ha ritenuto di non procedere a tale istituzione, riservandosi tuttavia di valutare nuovamente in futuro tale opportunità.

È stato infatti evidenziato che il recente rinnovo del Consiglio per un triennio, verrebbe a limitare – di fatto – la funzione del comitato alla sola proposizione di candidati alla carica in caso di cooptazione, qualora occorresse sostituire un amministratore indipendente.

Il Consiglio ha così ritenuto che un eventuale Comitato per le Nomine non avrebbe modo di svolgere funzioni di particolare rilievo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 14 maggio 2007 il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione dei compiti del Comitato per la Remunerazione in linea con quanto previsto dal Codice nonché, in pari data, ha proceduto alla nomina dei suoi componenti nel rispetto di quanto stabilito in proposito dal Principio 7.P.3 del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Stefano Siglienti (Consigliere non esecutivo)
- Stefano Valerio (Consigliere non esecutivo indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha ravvisato l'opportunità di riunirsi una volta, in data 12 dicembre 2008, al fine di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo alcuni Amministratori con particolari cariche.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, nonché nella tabella riepilogativa di cui al successivo paragrafo 10.

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate al consiglio proposte relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Funzione precipua del Comitato per la Remunerazione è quella di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate al Consiglio stesso.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in data 12 dicembre 2008 ha valutato l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo ad alcuni amministratori muniti di particolari deleghe ed ha sottoposto la proposta al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Neppure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli emolumenti percepiti dagli Amministratori nel corso dell'Esercizio risultano essere i seguenti¹:

¹ Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

Nominativo	Emolumento per la carica ^o	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Andrea Monorchio	-	-	-	-	-
Alberto Azario	20*	-	-	-	20
Giuseppe Grossi	20*	-	-	-	20
Franco Castagnola	10	-	-	-	10
Vincenzo Cimini	10	-	-	-	10
Cesarina Ferruzzi	10	-	-	90	100
Giuseppe Gotti	10	-	-	-	10
Stefano Siglienti	10	-	-	-	10
Paolo Titta	10	-	-	150	160
Stefano Valerio	10	-	-	-	10
Vittorio Ventura	10	-	-	80	90

* Si precisa che al Presidente e all'Amministratore Delegato, con delibera consigliare dell'Emittente del 19 febbraio 2009 sono stati attribuiti compensi aggiuntivi, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù della particolare carica ricoperta.

^o valori espressi in migliaia di euro.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, al fine di garantire un'efficiente gestione nonché di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

In occasione della riunione del 25 giugno 2007 il Consiglio ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, che nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
- Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente
- Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione sia accademica che lavorativa in materia contabile e finanziaria, atteso che il compito fondamentale del comitato è di supportare con adeguata attività istruttoria il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la società e il revisore esterno. Si rimanda all'eventuale consul-

tazione del sito dell'Emittente, che nella sezione http://www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php ne riportata i *curricula*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nelle date del 20 marzo 2008, del 8 maggio 2008, del 8 ottobre 2008 e del 12 dicembre 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, intervenendo alla prima e all'ultima delle n. 4 riunioni, non essendosi ravvisata la necessità del suo intervento nelle altre.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, nonché con funzioni consultive e propositive di quest'ultimo, il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno;
- valutare, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili, e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, ove nominato;
- valutare unitamente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Consiglio;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha altresì rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il Controllo Interno vengono ad essere svolti in aree che in parte coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento.

Il Comitato per il controllo interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché – all’evenienza – di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo modalità stabilite dal Consiglio).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il controllo interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, riunitosi anche a tal fine in data 11 ottobre 2007, previa analisi del *risk assessment*, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha –sempre in tale sede- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, del quale è pubblicato un estratto sul sito dell’Emittente (nella sezione “news”), destinato a consentire la verifica dell’effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l’identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e delle frodi a danno dell’Emittente.

Nell’esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio ha valutato, anche in occasione della seduta del 27 marzo 2009 l’adeguatezza del sistema l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell’Emittente.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, nell’ambito di un ampio adeguamento del sistema di controllo interno dell’Emittente alle disposizioni del Codice, ha nominato in data 11 ottobre 2007 il dott. Vincenzo Cimini quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L’ Amministratore esecutivo:

(i) ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate;

(ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza;

(iii) si è occupato dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ancora provveduto alla nomina di un soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo.

Tuttavia, si precisa che è già stata istituita la funzione di *internal audit*, allo stato pienamente operativa, che assolve alle funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative nel rispetto di standard qualitativi definiti dalla normativa e di (ii) assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e gestione dei rischi.

Si segnala che la dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione internal audit di gruppo, coadiuvata - a tal fine - dal Dr. Davide Galfrè quale responsabile della funzione per lo stabilimento di Orbassano e dal sig. Mario Guidolin quale responsabile della funzione per gli stabilimenti di Pianezze e Orgiano.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Emittente, con delibera del Consiglio dell'11 Ottobre 2007, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Tale modello prevede:

un Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nello svolgimento del proprio operato;

un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

un Organismo di Vigilanza avente il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni e sull'aggiornamento del Modello, e composto dagli stessi componenti del Comitato per il Controllo interno, di cui al punto n. 11 della Relazione, e pertanto dai sig.ri:

Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente

Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente

Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, dei membri degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partners

sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati

sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità. L'Organismo di Vigilanza si è riunito nelle date del 20 marzo 2008, del 8 maggio 2008, del 8 ottobre 2008 e del 12 dicembre 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Attraverso tale Modello l'Emittente, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, potrà intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Al rispetto delle regole definite nel modello sono tenuti tutti gli Amministratori dell'Emittente, nonché tutti i dipendenti e collaboratori.

È stata svolta un'attività di mappatura delle aree a rischio reato e/o sensibili attraverso l'individuazione delle tipologie di reato, ricadenti nell'alveo del D.Lgs 231/01 nelle quali l'Emittente può incorrere nello svolgimento dell'attività aziendale, nonché sono stati individuati specifici criteri di comportamento che dovranno essere adottati nelle suddette aree a rischio.

Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono, in particolare, le seguenti: reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati cd. "market abuse", reati transnazionali, reati sulla sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio (anche alla luce dell'attuazione della III direttiva in materia, con D.Lgs 21.11.2007 n. 231).

Nel corso dell'Esercizio ha avuto luogo l'attività di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, anche attraverso sessioni di formazione rivolte a dipendenti e collaboratori della società presso le varie unità locali. Tale attività ha avuto l'obiettivo primario di illustrare i valori e le prescrizioni del Codice Etico, i passi salienti del Decreto e le novità introdotte nell'Emittente in seguito all'implementazione del Modello; inoltre, l'attività formativa di cui trattasi ha previsto la definizione di ruoli e delle responsabilità specifiche di ciascun soggetto (apicale e non) in relazione alle aree "a rischio" o sensibili. È stata altresì fornita la necessaria informativa in merito agli obiettivi di correttezza e trasparenza che si intendono perseguire con il Modello e alle modalità attraverso le quali l'Emittente ha inteso perseguirli, approntando un adeguato sistema di procedure e controlli.

12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile, ai sensi degli artt., 155 e seguenti del TUF, è la società DELOITTE & TOUCHE SPA con sede in Milano - Via Tortona n. 25.

L'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Con delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'Emittente ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; l'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato, e quindi sino alla revoca.

Al preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere i compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente che all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo nonché di partecipare in qualità di uditor, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;

- facoltà di approvare le procedure aziendali, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, in risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per l'approvazione, un proprio budget di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio del 12 ottobre 2007 l'Emittente ha stabilito una procedura di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate, attraverso la quale ha riservato al proprio preventivo esame ed approvazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, affinché siano effettuate nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza sostanziale e procedurale.

In particolare, la suddetta procedura individua le tipologie di operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio, nonché traccia una netta distinzione tra le operazioni da considerarsi "tipiche" in quanto usuali o comunque rientranti nel normale corso degli affari della società, e per tali operazioni correttamente individua un iter di approvazione più agile consentendone la decisione agli organi delegati senza necessità di coinvolgimento del Consiglio, salvo che, tali organi non abbiano in riferimento alla suddetta operazione un interesse anche solo potenziale o indiretto.

Quando invece venga a presentarsi la necessità per l'Emittente di dar corso ad operazioni significative, gli organi delegati devono mettere a disposizione con congruo anticipo un quadro riassuntivo dell'operazione, evi-

denziando in particolare (i) la natura della correlazione (ii) le modalità di esecuzione dell'operazione, (iii) la durata, (iv) le condizioni economico temporali, (v) gli interessi e le motivazioni sottostanti all'operazione, (vi) l'eventuale presenza di garanzie e gli eventuali rischi a carico dell'Emittente.

Nel caso di operazioni con parti correlate, che per loro natura e caratteristiche non richiedono l'approvazione del Consiglio in quanto "non rilevanti", gli organi delegati devono comunque raccogliere e debitamente conservare le adeguate informazioni già sopra elencate.

Gli organi delegati, nonché i singoli responsabili di direzione e/o divisione devono preventivamente informare il Presidente e/o l'Amministratore delegato qualora si riscontrino i presupposti per l'applicazione della normativa sulle parti correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 del vigente Statuto dell'Emittente:

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente.
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2008, con le modalità del voto di lista rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, e risulta così composto:

				Indip. da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Alberto Carrara	Presidente	24-4-2008	m	X	100	15
Salvatore Carbone	Sindaco Effettivo	24-4-2008	M	X	100	3
Paolo Buono	Sindaco Effettivo	24-4-2008	M	X	100	3
Fabio Bettoni	Sindaco Supplente	24-4-2008	M	X	-	19
Alberto Volpi	Sindaco Supplente	24-4-2008	m	X	-	3

LEGENDA

Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)*

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisato altresì che tali criteri non sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Si precisa che la lista di maggioranza presentata da Blue Holding Srl, GEA Srl e Green Holding S.p.A. ha ottenuto 71.240.195 voti, mentre la lista di minoranza la lista presentata da SOPAF SpA ha ottenuto 2.368.357 voti.

Nella tabella che segue sono indicati i Sindaci che, nel corso dell'Esercizio, hanno cessato di ricoprire la carica per naturale scadenza dell'incarico:

Nominativo	Carica	in carica dal/al	Lista	Indip. da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Trivellin Giulia- no	Presidente	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	33
Tonato Benedet- to	Sindaco Effettivo	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	48
Zanarotti Anto- nio	Sindaco Effettivo	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	42
Matteazzi Al- berto	Sindaco Supplente	13-5-2005 24-4-2008	M	X	-	14
Mannella Marco	Sindaco Supplente	24-1-2007 24-4-2008	M	X	-	9

LEGENDA

Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)*

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisato altresì che tali criteri non sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito l'elenco degli Altri incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale:

Dr. Alberto Carrara (numero altri incarichi pari a 15):

- A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo- Revisore
- By You S.p.a.-Sindaco Effettivo
- Carbocalcio Cuneese S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Carma S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Edilmac dei Flli Maccarelli S.r.l.- Sindaco Effettivo
- I.p.b. Interconnessione Pedemontana Brebemi S.p.a.- Sindaco Effettivo
- N.G.C. Medical S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Parco delle Orobie Bergamasche- Sindaco Effettivo
- Pavoni Italia S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ponte Servizi S.r.l.- Sindaco Effettivo
- PREX S.P.A.- Sindaco Effettivo
- Terme riunite Trescore Balneario e Zandobbio S.p.A.- Sindaco Effettivo
- UBI Centrosystem S.p.A.- Sindaco Effettivo
- UBI Insurance Broker S.r.l.- Sindaco Effettivo

- UBI Pramerica Alternative Investments SGR S.p.A.- Sindaco Effettivo

Dr. Salvatore Carbone:

- Sportsmen Club S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale
- Mem Soc. Gen. Macchine Edili S.p.A – Sindaco Effettivo
- Men Logistica S.p.A – Sindaco Effettivo

Dr. Paolo Buono:

- Sicilia e Innovazione S.p.A – Revisore contabile unico
- Italia Lavoro Sicilia S.pA. – Sindaco Effettivo
- Feudo San Martino S.R.L - Sindaco Effettivo

Dr. Fabio Bettoni (numero altri incarichi pari a 16):

- Siac S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Alusteel S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Somar S.p.a.- Sindaco Effettivo
- N.C.T. S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Telko S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Morgan S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Immobiliare Valle Serio S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ge.ne S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Investclub Two S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Return Holding S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Index Holding S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Auto “In” S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Indexfin S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Siac Immobiliare S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Inter Metal Trade Italia S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ricerca e Sintesi S.p.a.- Sindaco Effettivo

Dr. Alberto Volpi (numero altri incarichi pari a 3):

- Co.Ar.Te S.C.R.L. Cooperativa Artigiani Ternesi in Liquidazione- Sindaco Effettivo
- Incarica S.C.P.A.- Sindaco Effettivo
- Prex International S.R.L.- Sindaco Effettivo

Il *curriculum* professionale di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell’Emittente www.sadi-servizi-industriali.com.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti Consob, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento medesimo.

Nominativo	Carica	Periodo in cui e' stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Dr. Alberto Carra-ra	Presidente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	14.251,93	-	-	-
Dr. Salvatore Carbone	Sindaco Effettivo	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	9.510,46	-	-	-
Dr. Paolo Buono	Sindaco Effettivo	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	9.814,91	-	-	-
Dr. Fabio Bettoni	Sindaco Supplente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	-	-	-	-
Dr. Alberto Volpi	Sindaco Supplente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	-	-	-	-
Trivellin Giuliano	Presidente	13/05/05-24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	20.846,74	-	-	-
Tonato Benedetto	Sindaco Effettivo	13/05/05-24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	13.615,93	-	-	-
Zanarotti Antonio	Sindaco Effettivo	13/05/05-24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	14.233,46	-	-	-
Matteazzi Alberto	Sindaco Supplente	13/05/05-24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	-	-	-	-
Mannella	Sindaco Supplente	13/05/05-24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	-	-	-	-

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Le riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono state 6 (sei) e si sono tenute nelle seguenti date: 21 febbraio 2008, 8 aprile 2008, 13 maggio 2008, 16 giugno 2008, 15 settembre 2008 e 12 dicembre 2008.

All'atto della nomina, avvenuta nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri e nell'effettuare tali valutazioni ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori, rilasciando altresì l'attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità; successivamente, nella riunione del 6 marzo 2009, il permanere di tali requisiti è stato nuovamente valutato e confermato con riferimento ai criteri previsti dal Codice.

Il Collegio sindacale non si è mai trovato nella situazione di avere un interesse, per conto proprio o di terzi, in operazioni con l'Emittente. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in occasione della riunione del 12 dicembre 2008, ha in particolare verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno ricevendo adeguata informativa e attraverso la partecipazione alle relative riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha sempre attribuito un notevole peso al dialogo con gli azionisti. Essa ha pertanto provveduto a nominare il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, nella persona del Presidente Ing. Alberto Azario (Investor relations manager).

Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni che si ritiene possano essere di interesse degli azionisti, sia di carattere economico - finanziario sia, più genericamente, dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

Inoltre sono altresì consultabili su detto sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice e le comunicazioni *Internal Dealing*.

17. ASSEMBLEE

Si precisa che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede che la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. debba pervenire all'Emittente medesima entro il termine di 2 (due) giorni non festivi precedenti la riunione.

L'Emittente prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Di seguito si riporta la clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea.

Art. 12 "Possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla attestazione, ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno 2 giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla disciplina applicabile.

Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le certificazioni depositate non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo, salvo che la prima convoca-

zione sia andata deserta, nel qual caso le certificazioni dovranno essere nuovamente depositate almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la seconda convocazione. Lo stesso varrà per le convocazioni successive”

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: si segnala infatti che alla data del 30.12.2008 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,58, e dunque inferiore rispetto a quella che presentava alla data del 30.12.2007 pari a Euro 1,99 .

Il Consiglio, nella riunione del 9 marzo 2009 ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, che nel corso dell'Esercizio si è verificata la menzionata variazione nella capitalizzazione di mercato. Tuttavia, il Consiglio non ravvisa la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 18 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

***CONSIDERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO ALLE
LIMITAZIONI ED AI RILIEVI EVIDENZIATI DALLA SOCIETA' DI
REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2008 -
RICHIESTA DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 114, COMMA 5, D.LGS. 58/1998***

Gentili Soci,

Con riferimento alle lettere di Deloitte & Touche S.p.a. (la “**Società di revisione**”) datate 11 aprile 2009, concernenti le relazioni *ex art.* 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (le “**Relazioni**”), ed in ottemperanza a quanto a noi richiesto da Consob con lettera del 22 aprile u.s., formuliamo le seguenti considerazioni, che saranno lette in apertura di assemblea.

Precisiamo che questa lettera e le relative considerazioni sono state esaminate dal Comitato di controllo interno ed approvate all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione in apposite riunioni tenutesi il 25 aprile 2009 e delle quali il Collegio sindacale, in pari data, ha preso atto.

Premessa: presunte limitazioni in ordine al procedimento penale in fase di indagini preliminari.

Nelle Relazioni si affermano asserite limitazioni in merito alle informazioni sul procedimento penale, ancora in fase di indagini preliminari, riguardante le presunte sovrapproduzioni da parte di fornitori esteri per attività connesse alla bonifica delle aree site nei comuni di Milano e Pioltello.

In proposito, occorre innanzitutto precisare che la Società non è stata destinataria di alcun provvedimento dell’Autorità Giudiziaria relativo a tale inchiesta.

Inoltre, neppure gli amministratori ed i sindaci della Società sono stati oggetto di indagine nella loro qualità di amministratori e sindaci della stessa.

Le indagini riguardano attività di società (in particolare Servizi Industriali S.p.A.) che, all’epoca dei fatti su cui si indaga, erano totalmente autonome rispetto alla Società. Per i primi quattro mesi del 2007, anno in cui la Società ha incorporato per fusione la Servizi Industriali S.p.A. con effetto 2 gennaio 2007, Sadi è succeduta nelle posizioni e attività di detta società.

Inoltre, occorre preliminarmente precisare che il procedimento penale si trova ancora nella fase delle indagini preliminari, e che non è dato ovviamente conoscere quale sarà l’esito della chiusura di tale fase.

Non è possibile, dunque, al momento prevedere se l’esito delle indagini preliminari condurrà all’archiviazione del procedimento, oppure ad una richiesta di rinvio a giudizio.

Ciò nonostante, il comportamento della nostra Società è stato comunque caratterizzato, sin dall’inizio dell’avvio delle indagini, da un atteggiamento di massima prudenza improntato alla più ampia tutela degli interessi sociali e, più in generale, degli interessi coinvolti dall’esercizio dell’impresa sociale.

Difatti, appena appresa la notizia delle indagini penali – che si ripete, riguardano soggetti distinti – la Società ha tempestivamente provveduto:

- (i) a chiedere ai propri fornitori l’interruzione dei rapporti di servizio (sui quali si sta indagando) con le società oggetto di indagine;
- (ii) ad ottenere, in ogni caso, manleva da parte dell’Amministratore Delegato, nella sua veste di “dante causa” delle aziende cui le presunte attività illecite sarebbero riferibili, che ricordiamo ulteriormente, sono entrati nella sfera giuridica della Società solamente nel corso del 2007, per effetto della citata fusione.
- (iii) a presentare all’Agenzia delle Entrate una richiesta di integrazione delle dichiarazioni dei redditi per le annualità oggetto di indagine, quale strumento deflattivo di ogni ipotizzabile contenzioso fiscale che dovesse originarsi a seguito delle indagini in questione;

Posta tale premessa, anche a richiesta di Consob, precisiamo quanto segue:

- Motivazioni della mancata consegna alla società di revisione della copia della lettera di incarico ad un penalista, nonché dell'eventuale parere dallo stesso rilasciato;

Con riferimento a tale questione si ricorda che l'oggetto della richiesta di parere all'avvocato penalista era ben evidenziata nel verbale di C.d.a. della Società del 9 marzo 2009 nel quale è stato deliberato di conferire mandato al prof. Angelo Giarda "affinché egli abbia a redigere un parere motivato con riferimento alla posizione della Società ed agli eventuali profili di coinvolgimento della medesima, in conseguenza delle indagini in corso."

Inoltre, l'esistenza dell'incarico affidato al prof. Giarda risulta chiaramente anche dal tempestivo scambio di corrispondenza (noto alla Società di revisione) intervenuto tra la direzione della Società ed il professionista.

Il professionista incaricato, inoltre, in data 6 aprile 2009, ha comunicato, sia alla direzione della Società, sia alla Società di revisione, l'ambito dell'analisi ad esso affidata, facendo altresì presente la difficoltà insita nell'incarico conferito, atteso che l'indagine è ancora coperta da segreto istruttorio ed inoltre non coinvolge Sadi ovvero i suoi amministratori (in tale veste).

E' di tutta evidenza, infatti, che nell'affermazione del professionista il riferimento all'eventuale responsabilità della Società è necessariamente conseguente alla valutazione richiesta, trattandosi di diretto ed inevitabile effetto della eventuale responsabilità dei membri del consiglio di amministrazione.

Il professionista incaricato, inoltre, ha fatto sapere alla Società che il parere è in fase di finalizzazione e che sarà reso prima dell'Assemblea dei soci prevista per il 28 aprile p.v. in prima convocazione e 29 aprile in seconda convocazione.

La Società comunque ribadisce di aver sempre mantenuto, nei confronti della Società di revisione, un atteggiamento di totale collaborazione.

- Oggetto degli ulteriori incarichi affidati a professionisti indipendenti nonché eventuali risultanze degli stessi;

La Società, oltre a quanto sopra, ha provveduto a conferire:

- in data 16 febbraio 2009, al dott. Alessandro Solidoro, dottore commercialista in Milano, mandato al fine di redigere un parere avente ad oggetto la verifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs n. 231/01 ed in particolare è stato chiesto di verificare le procedure che sovrintendono i rapporti con i fornitori e lo smaltimento dei rifiuti. Le risultanze del predetto parere saranno messe a disposizione di chiunque ne abbia interesse;
- In data 10 marzo 2009 alla società Consilia Business & Management di Milano l'incarico di assistere la Società nella conseguente implementazione delle eventuali migliorie da apportare al modello organizzativo ai sensi del D. Lgs n. 231/01. Il lavoro è in corso di svolgimento.

- Motivi per i quali codesta Società non ha consentito l'invio delle richieste di informazioni ai fornitori operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello e per i quali ha predisposto con ritardo le lettere di richiesta a fornitori operanti su altre commesse;

A riguardo è importante precisare che la Società non ha mai impedito l'invio di lettere ai fornitori tedeschi operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello.

Difatti, la Società di revisione in data 23 marzo 2009 ha inviato alla nostra Società una richiesta di informazioni da spedire ai fornitori. In merito a tale richiesta, la nostra Società ha esposto alla Società di revisione le ragioni per le quali non riteneva opportuno inviare le richieste così come formulate, dato che il contenuto delle stesse poteva riguardare la sfera delle informazioni sottoposte ad indagini preliminari e pertanto coperte da segreto istruttorio.

La Società di revisione, preso atto di questa circostanza, ha riformulato (solamente domenica 5 aprile 2009) una nuova richiesta di informazioni, allegando ad essa l'elenco dei fornitori cui indirizzare la stessa. La nostra Società ha prontamente formalizzato il contenuto delle lettere per tutti i fornitori segnalati dalla Società di Revisione, consegnandole alla stessa per l'invio. .

- Iniziative intraprese dagli amministratori al fine di valutare l'eventuale presenza di altre commesse interessate da fenomeni analoghi a quello oggetto di contestazione da parte della Procura della Repubblica di Milano

In proposito la Società conferma e ribadisce che non sussistono commesse che possano essere considerate interessate da fenomeni analoghi a quelli oggetto di indagine.

Pertanto, gli amministratori hanno ritenuto soddisfacenti tutte le azioni già intraprese e sopra descritte.

- assunzioni circa le modalità di calcolo ed i criteri adottati per la quantificazione del rischio fiscale derivante dal possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti in relazione alle commesse oggetto delle indagini avviate dalla suddetta Autorità giudiziaria e stimato nel bilancio consolidato in 1,6 milioni di Euro.

La determinazione del rischio fiscale, in mancanza di altre indicazioni utili, è stata effettuata sulla base delle notizie assunte dai giornali in merito alle percentuali di sovrapprezzi che si asserisce sarebbero state applicate dai fornitori oggetto di indagine.

La Società ha conferito, a seguito del Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2009, mandato al dott. Francois Gualtieri, dottore commercialista in Milano, affinché lo stesso quantificasse l'onere fiscale connesso alla presunta sovrapprezziatura di costi inerenti lo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica di Montecity . Il dott. Gualtieri ha altresì provveduto alla predisposizione delle conseguenti richieste di integrazione delle dichiarazioni fiscali per tutte le annualità coinvolte.

- Valutazioni svolte dagli amministratori in ordine all'idoneità delle manleve rilasciate dall'Amministratore delegato, con particolare riferimento alla capacità patrimoniale del medesimo ad assolvere agli impegni assunti con il rilascio delle stesse;

Sul punto, occorre innanzitutto ribadire che tali manleve sono state rilasciate dall'amministratore delegato unicamente nella sua qualità di dante causa delle aziende interessate dalle vicende oggetto di indagine ed assorbite dalla Società per effetto della fusione per incorporazione intervenuta nel 2007. Si tratta quindi di una manleva rilasciata dall'azionista di controllo delle società per sopravvenienze passive relative a rischio fiscale strettamente connesso ai fatti oggetto di indagine ed ante-

cedenti la data della fusione.

Gli amministratori hanno preso atto della manleva rilasciata dall'Amministratore delegato il quale possiede un proprio capiente patrimonio personale, che, com'è noto, è rappresentato anche da circa il 76% delle azioni della Società.

- Gli elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni degli amministratori in merito alla ragionevolezza dei dati utilizzati per lo svolgimento del test di impairment in ordine alla recuperabilità dell'avviamento, iscritto nei bilanci al 31.12.2008 per un importo pari a 1,3 milioni di Euro;

La Società, in primo luogo, conferma la piena e assoluta correttezza e conformità ai principi contabili internazionali della politica di *impairment* adottata.

Inoltre, la Società contesta in toto l'affermazione della Società di revisione secondo la quale la documentazione di supporto all'Impairment Test (IT) sia insufficiente ovvero che la Società di Revisione abbia avuto limitatezza di tempi nell'esame della stessa.

Difatti:

- a. la documentazione, dello stesso contenuto e livello di approfondimento dell'anno precedente (31/12/2007) e del refresh al 30/6/2008, è stata consegnata alla Società di Revisione in data 26 marzo 2009;
- b. successivamente alle richieste della Società di Revisione di integrazione ed ampliamento della documentazione di supporto all'Impairment Test (anche del 2/4/2009 e del 5/4/2009) sono stati forniti budget di dettaglio, calcolo del Wacc, e tutto quanto richiesto;
- c. solo il 7 aprile 2009 la Società di Revisione ha inoltrato, a mezzo mail, richiesta di una specifica analisi di sensitività sul piano economico-finanziario a base dell'IT e, puntualmente, dopo l'implementazione del modello e l'adeguamento del calcolo, in data 9/4/2009 è arrivata risposta alla Società di Revisione con tanto di file allegati su "assumption 2009 e worst case".

In conclusione, quindi, la Società di Revisione ha avuto per tempo tutti gli elementi di analitico dettaglio per fornire una propria congrua valutazione in merito a tale posta di bilancio, che, comunque, ammonta ad 1,3 milioni di Euro; si ribadisce che la Società ha sempre messo tempestivamente a disposizione della Società di revisione tutta la documentazione richiesta.

- motivazioni della mancata iscrizione, nei bilanci in oggetto, di un apposito fondo per rischi ed oneri connessi all'avviso di liquidazione di 1,2 milioni di euro notificato a codesta Società dall'agenzia delle Entrate in data 2 marzo 2009;

A tal fine, si osserva che il tema riguardante la notifica di detto avviso di liquidazione dell'imposta di registro ricevuto lo scorso 2 marzo (in data successiva alla chiusura del bilancio) è stato ampiamente discusso con la Società di Revisione ed affrontato anche alla presenza del consulente fiscale della Società, dott. Gualtieri il quale ha peraltro redatto e inviato alla società di revisione, in data 7 Aprile, un parere a supporto della scelta assunta anche richiamando le posizioni dell'Agenzia delle Entrate ritenute di pertinenza e di supporto alla scelta medesima.

Dato che il contenuto dell'accollo è stato accuratamente descritto sia nel corso di tali riunioni, sia nella nota del nostro consulente fiscale, ribadiamo che la Società di revisione, a nostro avviso, disponeva di tutti gli elementi per esprimere una propria compiuta valutazione del rischio..

- *indicazione dell'elenco completo delle parti correlate e motivazioni sottostanti alla mancata comunicazione del medesimo alla società di revisione. Per ciascuna parte correlata dovrà, altresì, essere fornita, in linea con quanto richiesto dallo IAS 24, indicazione dell'ammontare delle operazioni poste in essere, dei saldi al 31.12.2008, dei termini e delle condizioni contrattuali applicate specificando se queste ultime sono equivalenti a quelle di mercato;*

In merito a tale aspetto è innanzitutto doveroso specificare che l'informativa fornita in bilancio in merito ai rapporti con le parti correlate è assolutamente esaustiva e non si ravvedono, leggendo le evidenze della Società di Revisione, le supposte mancanze.

Dalla affermazione contenuta nella Relazione si desume che la Società di Revisione contesti la completezza dell'elenco delle parti correlate fornito dalla nostra Società sotto il profilo della veridicità delle informazioni identificative delle stesse parti. Difatti sembra desumersi che la Società di Revisione ritenga che vi siano altre parti correlate oltre a quelle indicate dalla nostra Società, senza tuttavia fornire quali elementi la inducano a ritenere non veritiero l'elenco fornito dalla nostra Società. La Società comunque contesta che vi sia stata da parte propria una carenza nel fornire informazioni alla Società di revisione, ribadendo la veridicità ed esaustività delle informazioni relative alle proprie parti correlate.

Come richiesto si riporta l'elenco delle parti correlate.

Elenco Completo Parti Correlate

Aimeri Immobiliare Srl	Ecofin Srl	Newcons Srl	Tecnopartecipazioni srl in liq.
Aimeri Spa	Ecogreen Srl	Noy Ambiente Spa	T.R. Estate Due Srl
Albenga Green Srl	Ecoitalia Srl	Noy Engineering srl	Tekna Srl
Alfa Alfa Srl	Gea Srl	Noy Vallesina AG	Villanova Ambiente Srl
Alice Acquedotti Srl	Green 10 Srl	Noy Vallesina Engineering srl	Walde Ambiente Spa
Aurora West Srl	Green 3 Srl	Plurifinance Srl	A.S.A.P. Srl
Barricalla Spa	Green 4 Srl	Progetti e Servizi Srl	Alberto Azario
Bioagritalia Srl	Green 7 Srl	Puglia Multi Servizi Srl	Giuseppe Grossi
Blu Ambiente Srl	Green 8 Srl	Rea Dalmine Spa	Franco Castagnola
Blu Energy Milano Srl	Green 9 Srl	Rea Trani Scarl	Vincenzo Cimini
Blue Holding Spa	Green Holding Spa	San Martino Green Spa in liq.	Piergiorgio Cominetta
Cascina Ovi Srl	Green Piemonte Srl	Seso Srl	Cesarina Ferruzzi
Cea Engineering Srl	Idea Ambiente Srl in liq.	SI Green UK ltd	Giuseppe Gotti
Cogiri Srl	Immobiliare Casei Gerola Srl	SIAD Srl	Daniele Semenzato
Concorezzo Costruzioni Srl	Ind.Eco srl	Sisifo Srl	Stefano Siglienti
Consorzio Castellone Srl in liq.	La Inerti Srl	SMA srl	Paolo Titta
CWR JV	La Riccia srl	Smarin Spa	Stefano Valerio
Daisy Srl	La Torrazza Srl	Sopaf Capital Management sgr SpA	Vittorio Ventura
Ecoalbenga Srl	Marzano Srl in liq.	SOPAF SPA	Marina Carmeci

Le operazioni intervenute nel corso del 2008 con parti correlate sono descritte nel bilancio consolidato ed in particolar modo nota integrativa alla quel si rimanda ed in particolare:

- sintesi dei dati contabili consolidati al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 31
- rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 32
- paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella nota integrativa al bilanci consolidato, pag.76

- *“elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni svolte dagli amministratori in merito alla contabilizzazione, come strumenti di copertura, dei contratti finanziari derivati (Interest Rate Swap)”*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le

modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata; per tale motivo, pur essendo stati sottoscritti con finalità di copertura, ma non ricorrendo i presupposti di cui allo IAS 39, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono stati iscritti immediatamente a conto economico sino alla data del 30 settembre 2008.

A partire da tale data infatti i contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere, sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39.

I test di efficacia restrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data tutti gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting.

In merito alla tenuta dei test di efficacia si rinvia al contenuto delle valutazioni/certificazioni del consulente all'uopo incaricato e che sono disponibili presso la sede sociale.

* * * * *